

05 MAG. 2011

~~04 MAG. 2011~~



La presente deliberazione viene affissa il \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni

## PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 108 del 29 APR. 2011

**OGGETTO: Progetto LIFE+ 2009 " Conservazione di habitat e specie nelle Faggete del SIC Massiccio del Taburno": presa d'atto e approvazione.**

L'anno duemilaundici il giorno ventinove del mese di APRILE presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1. Dott.Ing.Aniello	CIMITILE	- Presidente	_____
2. Dott. Antonio	BARBIERI	- Vice Presidente	<u>ASSENTE</u>
3. Dott. Gianluca	ACETO	- Assessore	_____
4. Ing. Giovanni Vito	BELLO	- Assessore	_____
5. Avv. Giovanni A.M.	BOZZI	- Assessore	_____
6. Ing. Carlo	FALATO	- Assessore	_____
7. Dr. Nunzio	PACIFICO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
8. Dr.ssa Annachiara	PALMIERI	- Assessore	_____
9. Geom. Carmine	VALENTINO	- Assessore	_____

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Claudio UCCELLETTI \_\_\_\_\_

L'ASSESSORE PROPONENTE dott. Gianluca Aceto

### LA GIUNTA

#### PREMESSO

**CHE LIFE + è il nuovo strumento finanziario dell'Unione Europea per l'ambiente. Gli obiettivi generali di LIFE + sono:**

- 1) attuare, aggiornare e sviluppare la politica e la legislazione ambientale comunitaria;
- 2) integrare l'ambiente nelle altre politiche;
- 3) supportare il 6° programma di azione per l'ambiente e le strategie tematiche;
- 4) finanziare misure e progetti con valore aggiunto europeo negli stati membri;
- 5) contribuire allo sviluppo sostenibile;

**LIFE + consta di tre componenti e la proposta di progetto deve ricadere in una sola delle tre componenti:**

**LIFE + Natura e Biodiversità;**

**LIFE + Politica ambientale e Governance;**

**LIFE + Informazione e Comunicazione;**

**LIFE + è un fondo gestito dalla Commissione Europea in modo diretto ( UE beneficiario );**

**LIFE + prevede il co-finanziamento a progetti presentati da persone giuridiche pubbliche o private attraverso bandi annuali;**

1105 10AM 20  
1105 10AM 10

CHE, in data 15/05/2009, sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n.C111/14, è stato pubblicato l'invito a presentare proposte per la procedura di selezione Life+ del 2009;

CHE, con nota dell'11/09/2009, la Provincia di Benevento ha sottoscritto la dichiarazione di intenti al fine di candidare, in conformità alle procedure approvate dalla Commissione Europea, sulla linea LIFE+ Natura e Biodiversità, il progetto dal titolo "**Conservazione di habitat e specie nelle faggete del SIC Massiccio del Taburno**", con l'obiettivo di arrestare la perdita di biodiversità;

CHE, successivamente, con nota del 15/09/2009, il progetto è stato trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al fine della successiva trasmissione alla Commissione Europea;

CHE con note n. ENV/E-3 Ares(2010) 106349 del 17/03/2010 e n. ENV/E3 Ares (2010) 187729 del 19/04/2010 e n. ENV/E-3 Ares (2010) 245445 del 19/05/2010, la Commissione ha richiesto di inviare, tramite e-mail, alcune modifiche alla proposta presentata;

CHE, con nota del 16/06/2010, la Provincia di Benevento ha provveduto ad apportare le modifiche richieste e a trasmettere la proposta rivista, con nuova dichiarazione di intenti;

CHE con nota n. ENV/E-3 Ares (2010) 317992 del 05/08/2010, la Commissione ha comunicato l'approvazione della proposta rivista, a cui è stata attribuita la sigla identificativa "**LIFE09 NAT/IT/000198**", per un importo definitivamente rideterminato di euro **1.311.098** di cui euro **655.549** a carico dell'Unione europea ed euro **655.549** a carico dei beneficiari associati. La quota a carico della Provincia è fissata in euro **490.000,00** (quattrocentonovantamila/00); contestualmente la Commissione Europea ha inviato tre copie dell'accordo di cofinanziamento, con la richiesta di sottoscrizione da parte della Provincia;

CHE, con nota n.8968 del 18/08/2010, la Provincia ha inviato alla Commissione europea le copie debitamente firmate dell'accordo di finanziamento;

CHE successivamente la Commissione Europea ha trasmesso una copia dell'accordo di cofinanziamento sottoscritto tra le parti;

**CONSIDERATO**

CHE il progetto si sviluppa attraverso il partenariato costituito dal beneficiario coordinatore (Provincia di Benevento- responsabile del progetto), dai beneficiari associati ( Agenzia Sannita per l'energia e l'Ambiente Spa (BN); Centro Studi naturalistici Onlus (FG); Associazione locale " WWF Sannio" (BN); Ente Parco Regionale del Taburno Camposauro, oltre che dalle autorità competenti che sostengono la proposta (Regione Campania; Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; Comunità Montana del Taburno), i quali hanno sottoscritto tutti le schede di adesione allegate al progetto;

CHE la Provincia di Benevento, in qualità di beneficiario coordinatore, durante il corso del progetto dovrà percepire le quote di cofinanziamento a carico dell'Unione Europea e provvedere alla erogazione delle risorse economiche ai beneficiari associati nella misura prevista dal progetto;

CHE il contributo economico previsto a carico della Provincia è pari ad **euro 490.000,00**, da sostenere secondo le disposizioni comuni che regolano il finanziamento LIFE+ ;

CHE il progetto si considera avviato alla data di sottoscrizione della convenzione;

CHE la Commissione Europea ha già erogato un primo acconto di euro **262.219,60** il 30/08/2010, reversale n.8671;

CHE per una migliore articolazione delle attività progettuali, si ritiene opportuno, nell'ambito del progetto allegato, trasferire l'azione **E1** (gestione progetto) il cui costo è di **200.020**, all'ASEA, società in house della provincia, che ha maturato particolare esperienza nell'ambito comunitario;

**RITENUTO**

- di prendere atto ed approvare il progetto LIFE09 NAT/IT/000198 "**Conservazione di Habitat e specie nelle faggete del SIC Massiccio del Taburno**", che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale (**all. 1**), ammesso a finanziamento comunitario e conclusivamente definito, per un importo complessivo di **euro 1.311.098** di cui **euro 655.549**, a carico dell'Unione Europea ed euro **655.549**, a carico dei beneficiari associati;
- di prendere atto dell'accordo di cofinanziamento sottoscritto con la Comunità Europea;
- di prendere atto delle convenzioni sottoscritte con i beneficiari associati (**all. 2-3-4-5**)



all. 1



**LIFE+ Nature & Biodiversity**

**ANNEXES**

**LIFE+ FAGGETE DEL TABURNO**

*nebrodensis*; inoltre sono presenti abetaie con prevalenza di *Abies alba*, che sono state impiantate nel corso del XIX secolo. Altre formazioni boschive sono rappresentate dalle associazioni di *Carpinus spp.*, *Fraxinus ornus* ed *Acer spp.* con frequenti cespuglietti con *Cytisus spp.*. E *Spartium junceum* ed arbusteti con *Crataegus monogyna*, *Prunus spinosa*, *Rosa canina*.

Nei prati montani che ricoprono le depressioni carsiche di Piano Melaino, Campo Cepino e Campo Trellica vegetano alcune piante rare ed endemiche come *Rhinanthus wettsteinii*, *Delphinium fissum*, *Veronica orsiniana* e *Veronica urticifolia*, *Edraiantus graminifolius*, *Sesleria juncifolia*.

Sulle rupi rocciose, in particolare quelle esposte a Sud, vegetano *Quercus ilex* ed altre sclerofille; tra le specie erbacee risultano segnalate *Saxifraga lingulata*, *Campanula fragilis*, *Sempervivum tectorum*.

Per quanto riguarda la **fauna**, significativa è la presenza di chirotteri: *Vespertilio maggiore Myotis myotis*, *Vespertilio minore Myotis blythii*, *Vespertilio di Capaccini Myotis capaccinii*, *Miniottero Miniopterus schreibersii*, *Rinolofa mediterraneo Rhinolophus euryale*, *Rinolofa minore Rhinolophus hipposideros*, *Rinolofa maggiore Rhinolophus ferrumequinum*, *Serotino comune, Eptesicus serotinus*, *Pipistrello albolimbato Pipistrellus kuhlii*, *Hypsugo savii*, *Nyctalus noctula*, *Tadarida teniotis* (i dati provengono dalle indagini condotte recentemente e che non sono ancora state riportate nella scheda Rete Natura), si segnala un'interessante avifauna (*Falco peregrinus*, *Falco tinnunculus*, *Accipiter nisus*, *Buteo buteo*, *Otus scops*, *Strix aluco*, *Asio otus*, *Columba palumbus*, *Cuculus canorus*, *Upupa epops*, *Piciformes*, *Corvus corax*, *Lanidae*, *Motacillidae*, *Turdidae*, *Sylvidae*, *Paridae*, *Fringillidae*, *Emberizidae*), studiata anche recentemente (Progetto Atlante Italiano, Progetto MITO, Atlante degli uccelli nidificanti in Campania, Censimento dei rapaci diurni e notturni) (S. Scebba 1993. Gli uccelli della Campania; Fraissinet M. & Kalby M. (red.) 1989. Atlante degli uccelli nidificanti in Campania (1983-1987). Monografia n. 1. ASOIM, Napoli: 240 pp.). Scarse le informazioni sui rettili segnalati *Coluber viridiflavus* ed *Elaphe longissima*, *Elaphe quatuorlineata* mentre sono piuttosto comuni *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis* e *Podarcis sicula*. Tra le specie di Anfibi presenti ricordiamo per la loro rilevanza conservazionistica: *Bombina variegata*, *Hyla intermedia*, *Triturus carnifex*, *Triturus italicus* (*Lissotriton italicus*).

Il territorio dell'area progettuale può essere così suddiviso (cat.Corine)

Categorie CORINE presenti e relative percentuali di copertura:

- Praterie aride, steppe	30%
- Foreste di caducifoglie	30%
- Foreste miste	25%
- Habitat rocciosi, detriti di falda, aree sabbiose, nevi e ghiacci perenni	5%
- Altri (inclusi abitati, strade, discariche, miniere e aree industriali)	5%
- Arboreti (inclusi frutteti, vivai, vigneti e dehesas)	5%

**Importance of the project area for biodiversity and/or for the conservation of the species / habitat types targeted at regional, national and EU level (give quantitative information if possible):**

Il SIC "Massiccio del Taburno" è di fondamentale importanza per la rete ecologica regionale e dell'Appennino perché l'area appare come un massiccio isolato e delimitato tutt'intorno da valli densamente antropizzate.

Il sito rappresenta infatti, nella distribuzione degli habitat e delle specie a livello regionale un ottimo punto mediano fra i massicci montani del Matese a Nord e del Partenio a Sud. La contiguità con il SIC "Camposauro" (codice IT8020007) con cui ne condivide il confine settentrionale, inoltre, ne accresce l'importanza per la funzione di corridoio ecologico. Per questo motivo, il sito potrebbe essere (ri) colonizzato in futuro anche da specie localmente estinte (*Canis lupus*, *Aquila chrysaetos*).

Le conoscenze erpetologiche maturate anche grazie al progetto Life Natura IT/99/6279 "Verifica della Rete Natura 2000" in Italia hanno evidenziato che l'area in questione rappresenta, insieme ad altre dell'Appennino meridionale, un sito chiave per la conservazione di diverse specie : Tritone crestato meridionale (*Triturus carnifex*), Tritone italico (*Triturus*

*italicus*), Raganella italiana (*Hyla intermedia*) e per alcuni rettili quali il Cervone (*Elaphe quatuorlineata*). Inoltre occorre considerare che, per Tritone crestato meridionale (*Triturus carnifex*) e Tritone italico (*Triturus italicus*), la maggioranza delle popolazioni si concentrano nell'Italia meridionale, pertanto l'area progettuale rappresenta un key site a livello europeo e mondiale per queste due specie.

Relativamente alle popolazioni di chiroterri, l'area, per le sue caratteristiche morfologiche e la presenza di numerose cavità naturali, nonché di numerosi alberi e ruderi di manufatti rurali, rappresenta uno dei siti di maggiore idoneità per le specie presenti nella provincia di Benevento e in generale per l'Appennino meridionale e quindi un key site nazionale per la loro conservazione. Occorre considerare che la generale carenza di dati ("Linee guida per il monitoraggio dei Chiroterri: indicazioni metodologiche per lo studio e la conservazione" INFS – 2004) dei chiroterri in Italia è causa, generalmente, di una sottostima, con particolare riferimento al numero di specie rilevate, pertanto, anche per l'area progettuale, la presenza accertata di almeno 13 specie può ritenersi comunque al di sotto della situazione reale, per la definizione della quale sarà necessario provvedere con appositi studi Azione A3, E2.

Nell'area di progetto è stata accertata la presenza delle seguenti specie di chiroterri:

Vespertilio maggiore *Myotis myotis*, Vespertilio minore *Myotis blythii*, Vespertilio di Capaccini *Myotis capaccinii*, Miniottero *Miniopterus schreibersii*, Rinolofo mediterraneo *Rhinolophus euryale*, Rinolofo minore *Rhinolophus hipposideros*, Rinolofo maggiore *Rhinolophus ferrumequinum*, Serotino comune, *Eptesicus serotinus*, Pipistrello albolimbato *Pipistrellus kuhlii*, Nottola comune *Nyctalus noctula*, Pipistrello di Savi *Hypsugo savii*, Serotino comune *Eptesicus serotinus*, Molosso di Cestoni *Tadarida teniotis*.

La concentrazione del numero di specie rilevate (13) rappresenta il 38% del totale delle specie segnalate per l'Italia (34) escluso le accidentali (2) ("Linee guida per il monitoraggio dei Chiroterri: indicazioni metodologiche per lo studio e la conservazione" INFS – 2004) e il 33% di tutte le specie segnalate per l'Europa.

Gli habitat ascrivibili ai codici 9210\*, 9220\* presenti nell'ambito del massiccio del Taburno rivestono una notevole importanza in quanto rappresentano un tassello fondamentale nell'ambito del Appennino meridionale, garantendo una continuità ecologico - ambientale con le aree del Matese.

Particolare rilevanza è la presenza di rarissimi esemplari di *Taxus baccata*.

Al faggio (*Fagus sylvatica*) si accompagna spesso l'agrifoglio (*Ilex aquifolium*), che tende a occupare le aree radurali più aperte. Di sovente, ai limiti della faggeta, l'agrifoglio è associato a cespugli di belladonna (*Atropa belladonna*).

Imponenti agrifogli si ritrovano, localmente, anche sui versanti meridionali in prossimità della vetta.

Faggeta: si trova a partire dai 900 m ed arriva sino alla vetta del Taburno.

Faggeta con Abete bianco: sul versante nord-orientale del Taburno, alle quote tra i 900 e i 1100 m, si trova, associato al faggio, l'Abete bianco (*Abies alba*),

In alcune aree *Abies alba* risulta impiantato a più riprese tra il 1846 (TERRACCIANO 1878) e la fine del XIX secolo.

Nelle faggete del Taburno, fra le entità erbacee del sottobosco c'è anche l'epipogio (*Epipogium aphyllum*), orchidea rarissima per l'Appennino meridionale (MENALE & NAZZARO 1991). Sul versante settentrionale del Taburno il faggio (*Fagus sylvatica*) è presente anche a quote appena inferiori ai mille metri, dove partecipa alla costituzione del bosco misto.



## GENERAL DESCRIPTION OF THE AREA / SITE(S) TARGETED BY THE PROJECT

Name of the project area: Massiccio del Taburno

Surface area (ha): 5321,029

EU protection status: SPA  NATURA 2000 Code : .....

pSCI  NATURA 2000 Code : IT8020008

**Other protection status according to national or regional legislation:**

- Parco Naturale Regionale del Taburno-Camposauro, intera area  
*istituito con delibera di Giunta Regionale – Regione Campania n.1404 del 12.04.2002*
- Foresta Demaniale del Taburno, 614 ha  
*trasmessa dallo Stato alla Regione Campania con D.M. 28.10.1974*
- Dichiarazione di notevole interesse pubblico intera area  
*D.M. del 28.03.1985 e ai sensi del D.M. 21.09.1984 concernente gli interi territori dei comuni di Vitulano - Cautano - Paupisi – Campoli Monte Taburno - Tocco Caudio - Solopaca - Frasso Telesino - Dugenta - Melizzano - S. Agata dei Goti - Montesarchio - Bonea - Bucciano - Moiano - Torrecuso – Foglianise*

**Main land uses and ownership status of the project area:**

Aree boschive:	54%
Praterie:	29%
Aree agricole:	5%
Rocce affioranti:	5%
Aree turistiche:	5%
Aree urbanizzate:	2%

Tipologia di proprietà:

privata:	60%
pubblica:	40%

**Scientific description of site:**

Massiccio calcareo mesozoico dell'Appennino campano, separato da una depressione tettonica dal monte Camposauro, con il quale forma un'unità geologico-strutturale, isolata rispetto al massiccio del Matese dalla valle del fiume Calore e rispetto al massiccio del Partenio dalla valle Caudina.

Dal punto di vista **morfologico**, il massiccio del Taburno si presenta con un'asse longitudinale in direzione SE-NO e con versanti ripidi, ad eccezione delle propaggini collinari verso Est (comuni di Apollosa, Campoli Monte Taburno e Tocco Caudio) e verso Ovest (comuni di Moiano e Sant'Agata dei Goti). In particolare, il versante meridionale ha un aspetto aspro e spettacolare, essendo alto circa 800 metri e poco alberato.

Non è presente un'**idrografia** superficiale a causa dell'elevata permeabilità e fratturazione delle rocce, testimoniata dai numerosi anfratti e grotte che ne hanno determinato l'etimologia (dal latino "tabernae"). Le sorgenti più importanti si trovano nella fascia bassa del massiccio e sono captate da tempo per l'utilizzazione potabile; nella parte più in alto si trovano alcune sorgenti che alimentano fontanili utilizzati come abbeveratoi per il bestiame.

Gli **ambienti** prevalenti sono i boschi, i prati montani e le rupi rocciose; a questi si aggiungono alcune aree agricole nella fascia pedemontana (orti, frutteti, oliveti). I boschi sono costituiti da faggeti e castagneti che ricoprono oltre il 50% del territorio, in parte governati a ceduo, con un'interessante presenza di habitat ascrivibili alle tipologie: 9210\* Faggeta degli Appennini con *Taxus* e *Ilex* e 9220\* Faggeti degli Appennini con *Abies alba* e faggete con *Abies*

*LIFE + Nature and Biodiversity*

**TECHNICAL APPLICATION FORMS**

**Part B – technical summary and overall  
context of the project**

**SUMMARY DESCRIPTION OF THE PROJECT (Max. 3 pages; to be completed in English)**

**Project title: Conservation of Taxus and Ilex beechwood in the pSCI "Taburno Massif"**

Since XIX century with the establishment of the Royal Bourbon Reserve, the ecological importance of "Taburno Massif" has been acknowledged. On the basis of this fact, local scientists and naturalists proposed in the early Seventies of the twentieth century the institution of a regional Park in order to preserve the whole specific ecosystem of the area more and more treated by anthropic pressure and natural phenomena of territorial decline. Only in the last few years the objective of Park institution has been achieved even if the meagerness of resources, disorganization and administrative problems have been causing a lack of specific conservation actions.

The recent area insertion in the "Natura 2000" sites represents a strengthening of its ecological importance allowing, for the first time, the possibility to define a project towards concrete conservation actions of the pSCI "Taburno Massif".

The project has been designed on the basis of the following elements:

- pSCI "Taburno Massif" is very important for the "regional ecological net" because Campanian Apennines are constituted by massifs interposed by Valleys very populated which impassable barriers from local habitats and species.

- Forest formations present in the area are very rare and conservation of species as "Taccus baccata", in regression in all European Continent, is extremely important.

- Woods of "Taburno Massif" are the favorite habitats of many species as chiropters, raptors amphibians and necrophilic raptors (Royal and Brown Kites), all of them in a precarious demographic state.

- Project area is contiguous to another pSCI "Camposauro" (cod. IT8020007) sharing an ecological continuity whit "Matese" and "Partenio" areas;

Benevento Province promotes the Project gathering the expectations of others local Public Bodies (Regional Parks, Municipalities etc), researchers, environmental associations and local communities.

On the basis of the main idea of constituting a Provincial Protected Area of ecosystems, habitats and species, experimenting concrete conservation actions, the project pursuit the following objectives:

- stopping degrading phenomena of the Massif which undermine the ecosystems and treating surviving of species and habitats.

- Saving and improving "conservation state" of ecosystems, habitats and specie;

- collecting data and informations about project area and targets, before/during and after the project, in order to measure and quantify the actions effects;

- raising public awareness and letting local citizen know about species and habitats targeted by the project and about Natura 2000 Network existing on "Taburno Massif" territories.

DECLARATION OF SUPPORT FROM THE COMPETENT AUTHORITY

This form is **mandatory** for all LIFE+ Nature and LIFE+ Biodiversity project proposals. For transnational project proposals, a separate copy must be filled in by the competent nature conservation / biodiversity authority of all participating countries.

**Optional:** this form may also be used to indicate any other support to the project by important stakeholder bodies, administrative bodies or individuals that may be concerned by the project.

Name and legal status: **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione generale per la Protezione della Natura**

Full address: **Via Capitan Bavastro, 174 – 00154 Roma**

Tel : **+39 06 57228701** Fax : **+39 06 5722 8707** E-mail **dpn-dg@minambiente.it**

Contact person (name and function): **dott. Aldo Cosentino – Direttore Generale**

Please specify whether, why and how you will support this project:

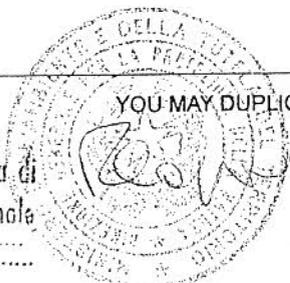
In riferimento alla proposta di progetto LIFE-Natura e biodiversità 2009 "Conservazione di habitat e specie nelle faggete del SIC Massiccio del Taburno" proposto dalla Provincia di Benevento, considerata la rilevanza naturalistica dell'area di intervento, delle specie, degli habitat e delle azioni proposte, si condividono le attività previste e si conferma il supporto dell'Ente tramite la messa a disposizione di tutti i dati tecnico-scientifici in proprio possesso nonché tramite la divulgazione dei risultati attraverso i propri canali informativi.

In particolare questo Ministero si impegna ad aggiornare la scheda dell'area Natura 2000 interessata dal progetto, IT8020008 – Massiccio del Taburno, entro il termine dello stesso, per l'inclusione delle specie *Hyla arborea*, *Tritus carnifex*, *Elaphe quatorlineata*, *Myotis blythii*, *M. capaccinii*, *Miniopterus schreibersii*, *Rhinolophus euryale*, sulla base delle eventuali risultanze del progetto e in particolare sulla base della documentazione che riceverà dalla Regione Campania e nel rispetto delle procedure del caso.

Signature and date: **6 GIU. 2010**

Name and status of signatory:

  
Dott. Aldo Cosentino  
(DIRETTORE GENERALE)  

YOU MAY DUPLICATE THIS PAGE

La presente copia fotostatica composta di  
n. **4** fogli è conforme al suo originale  
Roma li **6 GIU. 2010**

## DECLARATION OF SUPPORT FROM THE COMPETENT AUTHORITY

This form is **mandatory** for all **LIFE+ Nature and LIFE+ Biodiversity project proposals**. For transnational project proposals, a separate copy must be filled in by the competent nature conservation / biodiversity authority of all participating countries.

**Optional:** this form may also be used to indicate any other support to the project by important stakeholder bodies, administrative bodies or individuals that may be concerned by the project.

Name and legal status: Comunità Montana del Taburno

Full address: Via Mercato, 1 – 82030 Frasso Telesino (Bn)

Tel: 0824.979248 Fax: 0824.979266 E-mail: [segreteria@comunitamontanataburno.it](mailto:segreteria@comunitamontanataburno.it)

Contact person (name and function): Mr. Gennaro Pezone, Segretario generale

Please specify whether, why and how you will support this project:

La Comunità Montana Taburno ha fra i suoi compiti istituzionali la salvaguardia della biodiversità del territorio.

l'intera area oggetto della proposta progettuale (SIC IT8020008 – Massiccio del Taburno) rientra nel territorio della Comunità Montana del Taburno.

Il nostro Ente condivide gli obiettivi del progetto LIFE+ Natura "Conservazione di habitat e specie nelle faggete del SIC Massiccio del Taburno", perchè in linea con le proprie finalità istituzionali e perchè interessa gli habitat e le popolazioni faunistiche che utilizzano il territorio comunale per alimentarsi, trovare rifugio e riprodursi. La protezione dei siti di riproduzione, il coinvolgimento e la sensibilizzazione degli enti locali e della popolazione riveste per il nostro Ente grande importanza. Pertanto il progetto sarà sostenuto dalla Comunità Montana del Taburno rendendo disponibili i dati e le conoscenze naturalistiche delle aree interessate.

Si precisa che:

- la partecipazione della Comunità Montana del Taburno non comporta alcun onere finanziario a carico di quest'ultimo;
- le attività programmate saranno oggetto di valutazione da parte di questo Ente per verificare se le stesse siano in linea con gli obiettivi e le finalità istituzionali della Comunità Montana e nel contempo se siano coerenti con le attività di conservazione già poste in essere dall'Ente.

Signature and date: 31 MAG 2010

Name and status of signatory:



**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dott. Gennaro PEZONE

## DECLARATION OF SUPPORT FROM THE COMPETENT AUTHORITY

This form is **mandatory** for all LIFE+ Nature and LIFE+ Biodiversity project proposals. For transnational project proposals, a separate copy must be filled in by the competent nature conservation / biodiversity authority of all participating countries.

**Optional:** this form may also be used to indicate any other support to the project by important stakeholder bodies, administrative bodies or individuals that may be concerned by the project.

Name and legal status: Regione Campania – A.G.C.05

Full address: Via De Gasperi, 28 – 80132 Napoli

Tel: 081.796.30.60 Fax: 081.796.30.70 E-mail: [m.palmieri@regione.campania.it](mailto:m.palmieri@regione.campania.it)

Contact person (name and function): Dr. Michele Palmieri, Dirigente

Please specify whether, why and how you will support this project:

La Regione Campania ha fra i suoi compiti istituzionali la salvaguardia della biodiversità del territorio e la gestione della Rete Natura 2000.

L'intera area oggetto del proposta progettuale (SIC IT8020008 – Massiccio del Taburno) rientra interamente nel territorio di competenza della Regione Campania.

Il nostro Ente condivide gli obiettivi del progetto LIFE+ Natura "Conservazione di habitat e specie nelle faggete del SIC Massiccio del Taburno", perché in linea con le proprie finalità istituzionali e perché interessa gli habitat e le popolazioni faunistiche che utilizzano il territorio comunale per alimentarsi, trovare rifugio e riprodursi. La protezione degli habitat e dei siti di riproduzione, il coinvolgimento e la sensibilizzazione degli enti locali e della popolazione riveste per il nostro Ente grande importanza.

Pertanto il progetto sarà sostenuto dalla Regione Campania rendendo disponibili i dati e le conoscenze naturalistiche delle aree interessate in base all'aggiornamento dei formulari dei siti della Rete "Natura 2000", trasmesso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 11.08.2009, prot. n. DPN-2009-17326. Si conferma, inoltre, che questo Ente effettuerà un ulteriore aggiornamento alla conclusione del progetto della Scheda Natura 2000 del SIC, sulla base dei dati rilevati nel corso della realizzazione dello stesso.

Si precisa che:

- la partecipazione della Regione Campania non comporta alcun onere finanziario a carico di quest'ultimo;
- le attività programmate saranno oggetto di valutazione da parte di questo Ente per verificare se le stesse siano in linea con gli obiettivi e le finalità istitutive della Regione e nel contempo se siano coerenti con le attività di conservazione già poste in essere dall'Ente.

Signature and date:

*Michele Palmieri*

*Dr. Michele Palmieri*

Name and status of signatory:



REGIONE CAMPANIA

Prot. 2010. 0487200 del 07.06.2010 ore 09.20

Dest.: ASEA

Fascicolo : 2010.XXXVI/1/1.51



Da un'analisi del Psr Campania non risultano esserci misure che finanziano le attività di studio ed analisi previste nell'azione A.5. Nel Psr infatti si fa riferimento al pascolo, ma non alla redazione di un piano del pascolo, nelle azioni "*Ammodernamento delle aziende agricole*" (Misura 121) e "*Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali*", diverse dalle zone montane (Misura 212). Non risultano altresì fondi nazionale e regionali relative all'azione A.5.

In riferimento alla scelta del Life+ come lo strumento finanziario più idoneo, si fa presente che nel Life Taburno saranno coinvolti diversi soggetti territoriali quali la Provincia e il Parco Regionale (beneficiario e partner del progetto), la Regione e la Comunità Montana (che hanno fornito lettera di appoggio e diversi stakeholders (associazioni)). Per cui il Life, anche in riferimento alla sistematicità delle azioni previste, appare lo strumento più funzionale ed efficace per la realizzazione del progetto.

In ogni caso, ove nel corso del progetto dovessero verificarsi concrete e diverse possibilità di finanziamento per alcune delle azioni previste dal formulario - ed in particolare per le azioni C2, C3, C4 - sarà data immediata comunicazione alla Commissione onde evitare doppi finanziamenti.

OTHER PROPOSALS SUBMITTED FOR COMMUNITY FUNDING

Please answer each of the following questions :

- Have you or any of your associated beneficiaries already benefited from previous LIFE co-financing? (please cite LIFE project reference number, title, year, amount of the co-financing, duration, name(s) of coordinating beneficiary and/or partners involved):

Il Centro Studi Naturalistici Onlus è partner dei seguenti progetti Life:

- IFE05NAT/IT/000026: Azioni urgenti di conservazione per i pSIC del Fiume Fortore, anno 2005, contributo EU € 715'500,00, durata 2005-2010, beneficiario: Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali; altri partner: Autorità di Bacino del Fortore, Consiat S.p.a.;
- IFE06NAT/IT/000026: Salvaguardia dei rapaci della ZPS "Promontorio del Gargano", anno 2006, contributo EU € 716'723,00, durata 2006-2011, beneficiario: Provincia di Foggia; altri partner: Consorzio di bonifica montana del Gargano
- IFE07 NAT/IT/000507: "Interventi di conservazione per l'avifauna prioritaria nell'Oasi Lago Salso", anno 2007, contributo EU € 1.915.950; durata 2009-2013; beneficiario: Oasi Lago Salso s.p.a.
- IFE08 NAT/IT/000326 "Azioni pilota per la salvaguardia degli anfibi, rettili e chiroterri del SIC Monte Calvo – Piana di Montenero", anno 2008; contributo EU € 683'347; durata 2010-2013; beneficiario: Ente Parco Nazionale del Gargano

- Have you or any of the associated beneficiaries submitted any actions related directly or indirectly to this project to other Community financial instruments? To whom? When and with what results?

No

- For those actions which fall within the eligibility criteria for financing through other Community financial instruments, **please explain in full detail** why you consider that those actions nevertheless do not fall within the main scope of the instrument(s) in question and are therefore included in the current project.

Sul Bollettino ufficiale della Regione Campania - n. speciale del 29 settembre 2008 – è stato pubblicato il bando di attuazione della misura n. 227 del PSR Campania 2007-2013 che prevede il finanziamento di interventi analoghi a quelli delle azioni C2, C3, C4 della presente proposta. Tale strumento di finanziamento prevede un investimento massimo di € 200'000, nettamente inferiore all'importo previsto per l'esecuzione delle azioni C2, C3, C4, pari ad € 350'000; pertanto gli interventi della presente proposta progettuale, che raggiungeranno gli effetti previsti solo se eseguiti congiuntamente, non potrebbero essere finanziati tramite il PSR Campania.

Il POR Campania FESR 2007-2013 include l'obiettivo operativo 1.8 - PARCHI E AREE PROTETTE – che prevede di incrementare l'attrattività e l'accessibilità dei Parchi e delle altre aree protette, attraverso la riqualificazione dell'ambiente naturale, il potenziamento delle filiere economiche, ed il miglioramento dei servizi per i fruitori del territorio; tale obiettivo è incentrato sulla fruizione delle aree e non sulla conservazione di habitat e specie, come quello della presente proposta.

CO-FINANCIER PROFILE AND COMMITMENT FORM (Complete for each co-financier)

Legal Name and full address on the co-financier	
Non applicable	
Financial commitment	
We will contribute the following amount to the project:	..... Euro
Status of the financial commitment	
Signature of the authorised person	
Name and status of the authorised person (obligatory):	
Date of the signature (obligatory):	
Authorised signature (obligatory):	

YOU MAY DUPLICATE THIS PAGE

OTHER PROPOSALS SUBMITTED FOR COMMUNITY FUNDING

Please answer each of the following questions :

- Have you or any of your associated beneficiaries already benefited from previous LIFE co-financing? (please cite LIFE project reference number, title, year, amount of the co-financing, duration, name(s) of coordinating beneficiary and/or partners involved):

Il Centro Studi Naturalistici Onlus è partner dei seguenti progetti Life:

- IFE05NAT/IT/000026: Azioni urgenti di conservazione per i pSIC del Fiume Fortore, anno 2005, contributo EU € 715'500,00, durata 2005-2010, beneficiario: Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali; altri partner: Autorità di Bacino del Fortore, Consiat S.p.a.;
  - IFE06NAT/IT/000026: Salvaguardia dei rapaci della ZPS "Promontorio del Gargano", anno 2006, contributo EU € 716'723,00, durata 2006-2011, beneficiario: Provincia di Foggia; altri partner: Consorzio di bonifica montana del Gargano
  - IFE07 NAT/IT/000507: "Interventi di conservazione per l'avifauna prioritaria nell'Oasi Lago Salso", anno 2007, contributo EU € 1.915.950; durata 2009-2013; beneficiario: Oasi Lago Salso s.p.a.
  - IFE08 NAT/IT/000326 "Azioni pilota per la salvaguardia degli anfibi, rettili e chiroterri del SIC Monte Calvo – Piana di Montenero", anno 2008; contributo EU € 683'347; durata 2010-2013; beneficiario: Ente Parco Nazionale del Gargano
- Have you or any of the associated beneficiaries submitted any actions related directly or indirectly to this project to other Community financial instruments? To whom? When and with what results?

No

- For those actions which fall within the eligibility criteria for financing through other Community financial instruments, **please explain in full detail** why you consider that those actions nevertheless do not fall within the main scope of the instrument(s) in question and are therefore included in the current project.

Sul Bollettino ufficiale della Regione Campania - n. speciale del 29 settembre 2008 – è stato pubblicato il bando di attuazione della misura n. 227 del PSR Campania 2007-2013 che prevede il finanziamento di interventi analoghi a quelli delle azioni C2, C3, C4 della presente proposta. Tale strumento di finanziamento prevede un investimento massimo di € 200'000, nettamente inferiore all'importo previsto per l'esecuzione delle azioni C2, C3, C4, pari ad € 350'000; pertanto gli interventi della presente proposta progettuale, che raggiungeranno gli effetti previsti solo se eseguiti congiuntamente, non potrebbero essere finanziati tramite il PSR Campania.

Il POR Campania FESR 2007-2013 include l'obiettivo operativo 1.8 - PARCHI E AREE PROTETTE – che prevede di incrementare l'attrattività e l'accessibilità dei Parchi e delle altre aree protette, attraverso la riqualificazione dell'ambiente naturale, il potenziamento delle filiere economiche, ed il miglioramento dei servizi per i fruitori del territorio; tale obiettivo è incentrato sulla fruizione delle aree e non sulla conservazione di habitat e specie, come quello della presente proposta.

## ASSOCIATED BENEFICIARY PROFILE (complete for each Associated Beneficiary)

Associated Beneficiary profile information			
WWF SANNIO	Beneficiary n°	4	
Legal information on the Associated Beneficiary			
Legal Name	Associazione locale "WWF Sannio"	Legal Status	
VAT No	92045680623	Public body	<input type="checkbox"/>
Legal Registration No	4072/3	Private commercial	<input type="checkbox"/>
Registration Date	30/06/2008	Private non-commercial	<input checked="" type="checkbox"/>
Legal address of the Associated Beneficiary			
Street Name and No	Clino Ricci, 1	PO Box	
Post Code	82100	Town/City	Benevento (I)
Country Code	ITF32	Country Name	Italy
Brief description of the Associated Beneficiary's activities and experience in the area of the proposal			
<p>Il WWF Italia è un Ente morale riconosciuto con D.P.R. n.493 del 4.4.1974 ed Associazione Ambientalista riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente. L'Associazione locale "WWF Sannio" si preoccupa da circa 20 anni di salvaguardare la natura in tutti i suoi molteplici aspetti e di promuovere azioni e comportamenti a difesa dell'ambiente nella provincia di Benevento. A tal fine si elencano a titolo esemplificativo alcuni temi di attualità quali la riduzione della biodiversità, la produzione dei rifiuti, lo spreco dell'energia, i cambiamenti climatici, l'uso sostenibile delle risorse, da propagandare tramite informazione e sensibilizzazione nelle scuole.</p> <p>L'Associazione ha ottenuto l'istituzione di due Oasi nel territorio provinciale, che gestisce correntemente: una montana (in un massiccio limitrofo al massiccio del Taburno oggetto del presente progetto) attiva da oltre 10 anni, ed un'altra in una zona umida artificiale, attiva da 6 anni.</p>			

YOU MAY DUPLICATE THIS PAGE

## ASSOCIATED BENEFICIARY PROFILE (complete for each Associated Beneficiary)

Associated Beneficiary profile information			
PARCO TABURNO	Beneficiary n°	5	
Legal information on the Associated Beneficiary			
Legal Name	Ente Parco Regionale del Taburno Camposauro	Legal Status	
VAT No	92034300621	Public body	<input checked="" type="checkbox"/>
Legal Registration No	D.P.G.R. n. 779	Private commercial	<input type="checkbox"/>
Registration Date	06/11/2002	Private non-commercial	<input type="checkbox"/>
Legal address of the Associated Beneficiary			
Street Name and No	Piazza Vittorio Veneto	PO Box	
Post Code	82030	Town/City	Cautano (Bn)
Country Code	ITF32	Country Name	Italy
Brief description of the Associated Beneficiary's activities and experience in the area of the proposal			
<p>Il Parco Naturale Regionale Taburno-Camposauro, istituito il 6 novembre 2002, si estende per 12.370 ettari nella provincia di Benevento e ospita una popolazione di circa 25.000 abitanti. L'Ente Parco Regionale del Taburno – Camposauro, ai sensi dell'art. 23, comma 1, della Legge 394/91, ha personalità di diritto pubblico ed esercita le competenze previste dalla legge e dai relativi atti attuativi sul territorio del Parco Regionale del Taburno – Camposauro, delimitato dalla perimetrazione riportata nella cartografia ufficiale allegata al D.P.G.R. della Campania n. 779 del 06 novembre 2002.</p> <p>L'Ente Parco ha le finalità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutela, conservazione, valorizzazione e promozione delle componenti naturalistiche ed ambientali dell'area protetta;</li> <li>- Riqualificazione delle aree degradate;</li> <li>- Conservazione e valorizzazione del patrimonio storico – culturale – artistico e ambientali dell'area, favorendo la nascita di attività culturali, ricreative, turistiche e sportive;</li> <li>- Promozione e valorizzazione delle attività economiche e agro silvo pastorali;</li> <li>- Miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni residenti.</li> </ul> <p>Sono altresì intenti dell'Ente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il rispetto della biodiversità;</li> <li>- contribuire a migliorare la sicurezza del territorio operando azioni atte alla prevenzione dei rischi, delle calamità naturali e dell'uso improprio del territorio;</li> <li>- promuovere e realizzare Agenda 21 Locale;</li> <li>- promuovere e realizzare ricerche scientifiche per la conoscenza del territorio, l'individuazione delle reti ecologiche e per operare le più adeguate scelte e le priorità da realizzare;</li> <li>- individuare nella didattica ambientale uno dei modi per formare le coscienze delle nuove e vecchie generazioni ad una corretta conoscenza e ad un uso adeguato del parco;</li> <li>- realizzare azioni di sperimentazione nella gestione, nell'uso e nella fruizione del bene ambientale</li> <li>- incentivare la pratica del gemellaggio con altre realtà europee e mondiali;</li> <li>- divulgare, con ogni media e linguaggio, sia nel mondo accademico che nella società civile, attività svolte e conoscenze dell'ecosistema Parco;</li> <li>- il controllo del territorio con l'ausilio di tecnologie adeguate quali il GIS ed il SIT.</li> </ul>			

## ASSOCIATED BENEFICIARY PROFILE (complete for each Associated Beneficiary)

Associated Beneficiary profile information				
ASEA	Beneficiary n°	2		
Legal information on the Associated Beneficiary				
Legal Name	Agenzia Sannita per l'Energia e l'Ambiente Spa		Legal Status	
VAT No	01378640625		Public body	<input type="checkbox"/>
Legal Registration No	115579		Private commercial	<input type="checkbox"/>
Registration Date	21/06/2006		Private non-commercial	<input checked="" type="checkbox"/>
Legal address of the Associated Beneficiary				
Street Name and No	Piazza Castello – Rocca dei Rettori		PO Box	
Post Code	82100	Town/City	Benevento	
Country Code	ITF32	Country Name	Italy	
Brief description of the Associated Beneficiary's activities and experience in the area of the proposal				
<p>L'Agenzia Sannita per l'Energia e l'Ambiente (ASEA Spa) è una Società per Azioni della Provincia di Benevento sorta nell'ambito di un partenariato internazionale cofinanziato dalla Commissione Europea attraverso il programma <i>Intelligent Energy for Europe</i> (scadenza cofinanziamento europeo: dicembre 2009). I Partners Internazionali dell'Agenzia sono l'Agenzia Energetica <i>Fenercom</i> di Madrid, l'<i>Energap</i> di Maribor e l'<i>Apea</i> di Enna.</p> <p>L'ASEA Spa agisce per attuare, tra l'altro, gli indirizzi programmatici (Piano Energetico - Ambientale Provinciale) e le politiche energetiche ed ambientali della Provincia di Benevento.</p> <p>L'ASEA Spa svolge un ruolo essenziale sul territorio perché è il primo attore locale specializzato ad occuparsi della vasta tematica energetico-ambientale facendo così da volano per lo sviluppo economico e delle professionalità locali in questo settore cruciale.</p> <p>Nel corso della sua breve vita l'Agenzia ha sviluppato un <i>Know How</i> avanzato nel campo energetico-ambientale partecipando, tra l'altro, a numerose iniziative progettuali nazionali ed europee; sono da menzionare: il progetto "<i>Energy goes to school</i>" con il quale l'ASEA Spa è divenuta partner ufficiale della Campagna Europea per l'Energia Sostenibile, ed il progetto "<i>Protezione civile</i>" con cui sono stati raccolti dati naturalistico-ambientali dell'intero territorio provinciale</p>				

YOU MAY DUPLICATE THIS PAGE

## ASSOCIATED BENEFICIARY PROFILE (complete for each Associated Beneficiary)

Associated Beneficiary profile information			
SN	Beneficiary n°	3	
Legal information on the Associated Beneficiary			
Legal Name	Centro Studi Naturalistici Onlus	Legal Status	
VAT No	IT03531080715	Public body	<input type="checkbox"/>
Legal Registration No	54/1E	Private commercial	<input type="checkbox"/>
Registration Date	31/01/1997	Private non-commercial	<input checked="" type="checkbox"/>
Legal address of the Associated Beneficiary			
Street Name and No	Via Vittime Civili, 64	PO Box	
Post Code	71121	Town/City	Foggia
Country Code	ITF41	Country Name	Italy
Brief description of the Associated Beneficiary's activities and experience in the area of the proposal			
<p>Il Centro Studi Naturalistici è un'associazione ONLUS (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) che opera da circa dieci anni nel settore della conservazione della natura prevalentemente in Italia meridionale con particolare riferimento alla conservazione e gestione di specie ed habitat.</p> <p>Tra le attività progettate ed attuate con successo indichiamo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la progettazione e la gestione dell'Osservatorio naturalistico del Parco Nazionale del Gargano;</li> <li>• la progettazione finalizzata all'istituzione del Museo Provinciale di Storia Naturale di Foggia;</li> <li>• le attività di ricerca e monitoraggio finalizzate alla conservazione di specie e habitat di interesse regionale, nazionale e comunitario (Zone umide: censimenti/inanellamento, Aree steppiche: monitoraggio chiroteri e trasformazione degli habitat, Foreste: conservazione del capriolo del Gargano, Monitoraggio avifauna: specie prioritarie presenti in Provincia di Foggia, etc.);</li> <li>• pubblicazioni e rapporti scientifici su specie ed habitat (Atlante degli Anfibi e dei Rettili della Provincia di Foggia, Lavori pubblicati in varie riviste scientifiche o atti di convegni, Primo rapporto sulla Geo e Biodiversità del Parco Nazionale del Gargano, Guida agli Anfibi e ai Rettili del Parco Nazionale del Gargano, etc.);</li> <li>• le attività di formazione e sensibilizzazione (Corso sui Micromammiferi, nell'ambito della settimana della Cultura scientifica: conferenze/seminari/mostre/attività sul campo, etc.);</li> <li>• le attività di gestione faunistica (es. Prevenzione dei danni da fauna in alcune colture orticole del Parco Nazionale del Gargano, monitoraggio del cinghiale nella Foresta Umbra / Gargano, etc.);</li> <li>• attività di conservazione della fauna minacciata/prioritaria come cicogna bianca, gobbo rugginoso, grillaio, etc., nella ZPS Paludi presso il Golfo di Manfredonia attraverso anche la gestione di un centro per la fauna selvatica</li> </ul> <p>La normativa fiscale cui sono sottoposte le ONLUS garantisce che l'organizzazione non abbia scopo di lucro.</p>			

**ASSOCIATED BENEFICIARY DECLARATION (complete for each Associated Beneficiary)**

The undersigned hereby certifies that:

1. My organisation Ente Parco Regionale del Taburno Camposauro has not been served with bankruptcy orders, nor has it received a formal summons from creditors. My organisation is not in any of the situations listed in Articles 93.1 and 94 of Council Regulation 1605/2002 of 25/06/2002 (OJ L248 of 16/09/2002).
2. My organisation (which is legally registered in the European Union) will contribute 50.000,00 € to the project, when available. My organisation will participate in the implementation of the following actions: C.1. The estimated total cost of my organisation's part in the implementation of the project is 100.000,00 €.
3. My organisation will conclude with the coordinating beneficiary an agreement necessary for the completion of the work, provided this does not infringe on our obligations, as stated in the grant agreement with the European Commission. This agreement will be based on the model proposed by the European Commission. It will describe clearly the tasks to be performed by my organisation and define the financial arrangements.
4. For the purposes of the implementation of the agreement regarding this project between the European Commission and the coordinating beneficiary:
  - a) My organisation grants power of attorney to the coordinating beneficiary, to act in our name and for our account in signing the above-mentioned agreement and its possible subsequent riders with the European Commission. Accordingly, my organisation hereby mandates the coordinating beneficiary to take full legal responsibility for the implementation of such an agreement.
  - b) My organisation hereby confirms that we have taken careful note of and accept all the provisions of the above agreement with the European Commission, in particular all provisions affecting my organisation and the coordinating beneficiary. In particular, my organisation acknowledges that, by virtue of this mandate, the co-ordinator alone is entitled to receive funds from the Commission and distribute to my organisation the amount corresponding to our participation in the action.
  - c) My organisation hereby agrees to do everything in our power to help the coordinating beneficiary fulfil his obligations under the above agreement. In particular, my organisation hereby agrees to provide him whatever documents or information may be required, as soon as possible after receiving his request.
  - d) The provisions of the above agreement, including this mandate, shall take precedence over any other agreement between my organisation and the coordinating beneficiary which may have an effect on the implementation of the above agreement between the coordinating beneficiary and the Commission.

I am legally authorised to sign this statement on behalf of my organisation.

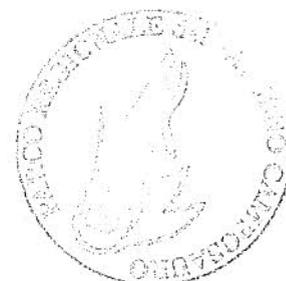
I have read in full the Common Provisions (attached to the Model Grant Agreement provided with the *LIFE+* application files).

I certify to the best of my knowledge that the statements made in this proposal are true and the information provided is correct.

At Cautano (Bn) on 02/06/2010

Signature of the Associated Beneficiary:

Name(s) and status of signatory: Mr. Giovanni Morfello, President



**ASSOCIATED BENEFICIARY DECLARATION (complete for each Associated Beneficiary)**

The undersigned hereby certifies that:

1. My organisation *WWF Sannio* has not been served with bankruptcy orders, nor has it received a formal summons from creditors. My organisation is not in any of the situations listed in Articles 93.1 and 94 of Council Regulation 1605/2002 of 25/06/2002 (OJ L248 of 16/09/2002).
2. My organisation (which is legally registered in the European Union) will contribute 10.000 € to the project. My organisation will participate in the implementation of the following actions: C.6, D.6, D.7. The estimated total cost of my organisation's part in the implementation of the project is 83.000 €.
3. My organisation will conclude with the coordinating beneficiary an agreement necessary for the completion of the work, provided this does not infringe on our obligations, as stated in the grant agreement with the European Commission. This agreement will be based on the model proposed by the European Commission. It will describe clearly the tasks to be performed by my organisation and define the financial arrangements.
4. For the purposes of the implementation of the agreement regarding this project between the European Commission and the coordinating beneficiary:
  - a) My organisation grants power of attorney to the coordinating beneficiary, to act in our name and for our account in signing the above-mentioned agreement and its possible subsequent riders with the European Commission. Accordingly, my organisation hereby mandates the coordinating beneficiary to take full legal responsibility for the implementation of such an agreement.
  - b) My organisation hereby confirms that we have taken careful note of and accept all the provisions of the above agreement with the European Commission, in particular all provisions affecting my organisation and the coordinating beneficiary. In particular, my organisation acknowledges that, by virtue of this mandate, the co-ordinator alone is entitled to receive funds from the Commission and distribute to my organisation the amount corresponding to our participation in the action.
  - c) My organisation hereby agrees to do everything in our power to help the coordinating beneficiary fulfil his obligations under the above agreement. In particular, my organisation hereby agrees to provide him whatever documents or information may be required, as soon as possible after receiving his request.
  - d) The provisions of the above agreement, including this mandate, shall take precedence over any other agreement between my organisation and the coordinating beneficiary which may have an effect on the implementation of the above agreement between the coordinating beneficiary and the Commission.

I am legally authorised to sign this statement on behalf of my organisation.

I have read in full the Common Provisions (attached to the Model Grant Agreement provided with the *LIFE+* application files).

I certify to the best of my knowledge that the statements made in this proposal are true and the information provided is correct.

At Benevento on \_\_\_\_\_

Signature of the Associated Beneficiary: \_\_\_\_\_

Name(s) and status of signatory: Mr. Francesco Bevilacqua, President



**Sezione Sannio**  
Tel. / Fax 0824 42049  
sannio@wwf.it  
sito: www.wwf.it/sannio

**ASSOCIATED BENEFICIARY DECLARATION (complete for each Associated Beneficiary)**

The undersigned hereby certifies that:

1. My organisation (*add name*) CENTRO STUDI NATURALISTICI has not been served with bankruptcy orders, nor has it received a formal summons from creditors. My organisation is not in any of the situations listed in Articles 93.1 and 94 of Council Regulation 1605/2002 of 25/06/2002 (OJ L248 of 16/09/2002).
2. My organisation (which is legally registered in the European Union) will contribute (*add amount*) 29'000 € to the project. My organisation will participate in the implementation of the following actions (*add action code(s)*): A.2, A.3, D.2, E.2, E5. The estimated total cost of my organisation's part in the implementation of the project is (*add amount*) 225'940 €.
3. My organisation will conclude with the coordinating beneficiary an agreement necessary for the completion of the work, provided this does not infringe on our obligations, as stated in the grant agreement with the European Commission. This agreement will be based on the model proposed by the European Commission. It will describe clearly the tasks to be performed by my organisation and define the financial arrangements.
4. For the purposes of the implementation of the agreement regarding this project between the European Commission and the coordinating beneficiary:
  - a) My organisation grants power of attorney to the coordinating beneficiary, to act in our name and for our account in signing the above-mentioned agreement and its possible subsequent riders with the European Commission. Accordingly, my organisation hereby mandates the coordinating beneficiary to take full legal responsibility for the implementation of such an agreement.
  - b) My organisation hereby confirms that we have taken careful note of and accept all the provisions of the above agreement with the European Commission, in particular all provisions affecting my organisation and the coordinating beneficiary. In particular, my organisation acknowledges that, by virtue of this mandate, the co-ordinator alone is entitled to receive funds from the Commission and distribute to my organisation the amount corresponding to our participation in the action.
  - c) My organisation hereby agrees to do everything in our power to help the coordinating beneficiary fulfil his obligations under the above agreement. In particular, my organisation hereby agrees to provide him whatever documents or information may be required, as soon as possible after receiving his request.
  - d) The provisions of the above agreement, including this mandate, shall take precedence over any other agreement between my organisation and the coordinating beneficiary which may have an effect on the implementation of the above agreement between the coordinating beneficiary and the Commission.

I am legally authorised to sign this statement on behalf of my organisation.

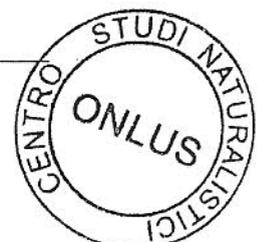
I have read in full the Common Provisions (attached to the Model Grant Agreement provided with the *LIFE+* application files).

I certify to the best of my knowledge that the statements made in this proposal are true and the information provided is correct.

At Foggia on 14 GIU 2010

Signature of the Associated Beneficiary: \_\_\_\_\_

Name(s) and status of signatory: Vincenzo Rizzi (Presidente)



**ASSOCIATED BENEFICIARY DECLARATION (complete for each Associated Beneficiary)**

The undersigned hereby certifies that:

1. My organisation ASEA – Agenzia Sannita per l'Energia e l'Ambiente has not been served with bankruptcy orders, nor has it received a formal summons from creditors. My organisation is not in any of the situations listed in Articles 93.1 and 94 of Council Regulation 1605/2002 of 25/06/2002 (OJ L248 of 16/09/2002).
2. My organisation (which is legally registered in the European Union) will contribute (add amount) 76'549 € to the project. My organisation will participate in the implementation of the following actions (add action code(s)): A.5, D.1, D.3, D.4, D.5, D.8, D.9, D.10, D.11, D.12. The estimated total cost of my organisation's part in the implementation of the project is (add amount) 180'158 €.
3. My organisation will conclude with the coordinating beneficiary an agreement necessary for the completion of the work, provided this does not infringe on our obligations, as stated in the grant agreement with the European Commission. This agreement will be based on the model proposed by the European Commission. It will describe clearly the tasks to be performed by my organisation and define the financial arrangements.
4. For the purposes of the implementation of the agreement regarding this project between the European Commission and the coordinating beneficiary:
  - a) My organisation grants power of attorney to the coordinating beneficiary, to act in our name and for our account in signing the above-mentioned agreement and its possible subsequent riders with the European Commission. Accordingly, my organisation hereby mandates the coordinating beneficiary to take full legal responsibility for the implementation of such an agreement.
  - b) My organisation hereby confirms that we have taken careful note of and accept all the provisions of the above agreement with the European Commission, in particular all provisions affecting my organisation and the coordinating beneficiary. In particular, my organisation acknowledges that, by virtue of this mandate, the co-ordinator alone is entitled to receive funds from the Commission and distribute to my organisation the amount corresponding to our participation in the action.
  - c) My organisation hereby agrees to do everything in our power to help the coordinating beneficiary fulfil his obligations under the above agreement. In particular, my organisation hereby agrees to provide him whatever documents or information may be required, as soon as possible after receiving his request.
  - d) The provisions of the above agreement, including this mandate, shall take precedence over any other agreement between my organisation and the coordinating beneficiary which may have an effect on the implementation of the above agreement between the coordinating beneficiary and the Commission.

I am legally authorised to sign this statement on behalf of my organisation.

I have read in full the Common Provisions (attached to the Model Grant Agreement provided with the *LIFE+* application files).

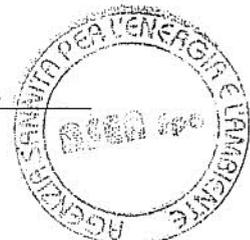
I certify to the best of my knowledge that the statements made in this proposal are true and the information provided is correct.

At Benevento on 16 010, 2010

Signature of the Associated Beneficiary:



Name(s) and status of signatory: Mr. Antonio Calzone, Chairman





<b>COORDINATING BENEFICIARY DECLARATION</b>
---

The undersigned hereby certifies that:

1. The specific actions listed in this proposal do not and will not receive aid from the Structural Funds or other Community financial instruments. In the event that any such funding will be made available after the submission of the proposal or during the implementation of the project, my organisation will immediately inform the European Commission.
2. My organisation PROVINCIA DI BENEVENTO has not been served with bankruptcy orders, nor has it received a formal summons from creditors. My organisation is not in any of the situations listed in Articles 93.1 and 94 of Council Regulation 1605/2002 of 25/06/2002 (OJ L248 of 16/09/2002).
3. My organisation (which is legally registered in the European Union) will contribute (add amount) 490'000 € to the project. My organisation will participate in the implementation of the following actions (add action code(s)): A1, A4, C2, C3, C4, C5, E1, E3, E4. The estimated total cost of my organisation's part in the implementation of the project is (add amount) 722'000 €.
4. Should one or more associated beneficiary or co-financier reduce or withdraw its financial contribution, my organisation will ensure that a corresponding additional contribution is made available.
5. My organisation will conclude with the associated beneficiaries and co-financiers any agreements necessary for the completion of the work, provided these do not infringe on their obligations, as stated in the grant agreement with the European Commission. Such agreements will be based on the model proposed by the European Commission. They will describe clearly the tasks to be performed by each associated beneficiary and define the financial arrangements.
6. I am aware that my organisation is solely legally and financially responsible to the Commission for the implementation of the project (Article 4 of the Common Provisions).

I am legally authorised to sign this statement on behalf of my organisation.

I have read in full the Common Provisions (attached to the Model Grant Agreement provided with the LIFE+ application files).

I certify to the best of my knowledge that the statements made in this proposal are true and the information provided is correct.

At Benevento on 16-06-2010

Signature of the Coordinating Beneficiary: \_\_\_\_\_

Name(s) and status of signatory: Mr. Aniello Cimitile, President

Coordinating Beneficiary Profile Information			
Short Name	Provincia di Benevento	Beneficiary n°	1
Legal information on the Coordinating Beneficiary			
Legal Name	Provincia di Benevento	Legal Status	
VAT No	92002770623	Public body	<input checked="" type="checkbox"/>
Legal Registration No		Private commercial	<input type="checkbox"/>
Registration Date		Private non-commercial	<input type="checkbox"/>
Legal address of the Coordinating Beneficiary			
Street Name and No	Piazza Castello	PO Box	
Post Code	82100	Town/City	Benevento
Country Code	IT	Country Name	ITALY
Coordinating Beneficiary contact person information			
Title	Dr.	Function	Assessore all'Ambiente
Surname	Aceto	First Name	Gianluca
E-mail address	info@aseaenergia.eu – gianluca.aceto@provinciabenevento.it		
Department / Service	Assessorato all'Ambiente		
Street Name and No	Piazza Castello – Rocca dei Rettori	PO Box	
Post Code	82100	Town/City	Benevento
Country	Italy		
Telephone No	+390824.774468	Fax No	+390824.315072
Coordinating Beneficiary details			
Year	N.A.		
Annual turnover	N.A.	Annual Balance Sheet Total	N.A.
Number of employees	N.A.		
Website	www.provincia.benevento.it		
Brief description of the Coordinating Beneficiary's activities and experience in the area of the proposal			
<p>L'Amministrazione Provinciale di Benevento è un Ente Locale che ha attribuzioni e competenze sulla conservazione della natura assegnate da leggi Nazionali e Regionali, nonché dalle norme Statutarie. In particolare, ad essa spettano le funzioni amministrative di interesse provinciale che comprendono vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale nei settori della difesa del suolo, tutela e valorizzazione dell'ambiente e degli ecosistemi, protezione della flora e della fauna, valorizzazione dei parchi e delle riserve naturali.</p> <p>L'area del progetto SIC "Taburno" (cod. IT IT8020008) ricade interamente nel territorio della Provincia di Benevento.</p> <p>La Provincia di Benevento è anche l'unica della Regione Campania ad essersi dotata di un importante e dettagliato strumento di pianificazione faunistico/venatorio territoriale (PFVN - Piano Faunistico-Venatorio Provinciale).</p> <p>L'Amministrazione Provinciale inoltre ha redatto ad aver approvato Piano Energetico-Ambientale Provinciale e la Carta della Naturalità strumento di programmazione che contiene la classificazione territoriale degli ecosistemi presenti sul territorio provinciale.</p> <p>La Provincia di Benevento promuove, sul territorio, processi di innovazione e valorizzazione delle specificità ed originalità locali. Per raggiungere gli obiettivi di eccellenza e qualità che si è imposta negli ultimi anni, è inoltre impegnata direttamente in numerosi programmi di ricerca scientifica e protezione ambientale.</p>			



*LIFE+ Nature & Biodiversity*

**TECHNICAL APPLICATION FORMS**

**Part A – administrative information**

**LIFE+ FAGGETE DEL TABURNO**

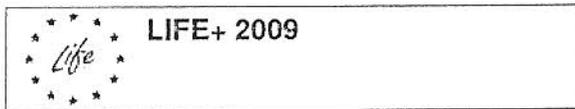
**NOTES:**

There are 5 sets of LIFE+ "Nature & Biodiversity" application forms: A, B, C and D (technical forms) and F (financial forms). The financial forms are in a separate Excel file.

While filling in the technical forms A – D, please respect the standard A4 format. Maps illustrating the location of the proposed actions should be presented in annex. Insofar as possible, these maps should be in A4 format but may if necessary be presented in format A3. No formats other than A4 or A3 are allowed.

*Whenever several copies of one form 2009-XY needs to be produced, please use the*

*following naming convention per page: 2009-XY1-2009-XY2 etc*



FOR ADMINISTRATION USE ONLY

LIFE+ 09 NAT/ it 1188

## PROJECT

Project title (max. 120 characters):

Conservazione di habitat e specie nelle faggete del SIC Massiccio del Taburno

Project acronym (max. 25 characters): LIFE+ FAGGETE DEL TABURNO

The project will be implemented in the following:

Country(ies) Italia

Administrative region(s) Campania

Expected start date: 01/10/2010

Expected end date: 31/12/2014

## BENEFICIARIES

Name of the **coordinating** beneficiary (1): Provincia di Benevento

Name of the associated beneficiary (2): Agenzia Sannita per l'Energia e l'Ambiente Spa

Name of the associated beneficiary (3): Centro Studi Naturalistici Onlus

Name of the associated beneficiary (4): Associazione locale "WWF Sannio"

Name of the associated beneficiary (5): Ente Parco Regionale del Taburno Camposauro

## PROJECT BUDGET AND REQUESTED EC FUNDING

Total project budget: 1'311'098 €

Total eligible project budget: 1'311'098 €

EC financial contribution requested: 655'549 € (= 50 % of total eligible budget)

## PROJECT POLICY AREA

You can only tick one of the following options:

**LIFE+ Nature:** Best practice and/or demonstration project contributing to the implementation of the objectives of the EU Birds and Habitats Directives (Council Directives 79/409 EEC and 92/43/EEC)

**LIFE+ Biodiversity:** Demonstration and/or innovative project contributing to the objectives of the Commission Communication COM (2006) 216 final: "Halting the loss of Biodiversity by 2010 – and beyond"

## DISPOSIZIONI PARTICOLARI

### Articolo 1

In virtù del regolamento (CE) n. 614/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 maggio 2007, riguardante lo strumento finanziario per l'ambiente (LIFE+) è concesso un sostegno finanziario a favore della proposta di progetto n. LIFE09 NAT/IT/000198, recante il titolo "Conservazione di habitat e specie nelle faggete del SIC Massiccio del Taburno", pervenuta in data 21.06.2010, (in appresso "il progetto") la cui descrizione figura nell'allegato I. La sovvenzione è concessa secondo le modalità e le condizioni indicate nelle disposizioni particolari, nelle disposizioni comuni e negli allegati della presente convenzione, che il beneficiario incaricato del coordinamento dichiara di conoscere ed accettare.

La presente convenzione di sovvenzione è redatta in tre copie identiche, ciascuna delle quali è firmata dal beneficiario incaricato del coordinamento.

Il beneficiario incaricato del coordinamento accetta la sovvenzione e si impegna a compiere tutto il necessario per realizzare, sotto la propria responsabilità, il progetto quale è descritto nell'allegato I.

### Articolo 2

La presente convenzione entra in vigore alla data in cui appone la firma l'ultima delle due parti.

Il progetto ha la durata di 51 mesi con decorrenza dal 01.10.2010 al 31.12.2014.

Il costo totale del progetto è stimato a € 1.311.098, secondo il bilancio di previsione figurante nell'allegato I. Tale bilancio comprende una distinta dei costi ammissibili al finanziamento dell'Unione ai sensi dell'articolo 25 delle disposizioni comuni, nonché un elenco dettagliato di tutte le fonti di finanziamento. Il sostegno finanziario dell'Unione è pari al 50 % del costo totale ammissibile indicato nell'allegato I, fino a concorrenza di un importo massimo di € 655.549. L'importo definitivo della sovvenzione viene determinato ai sensi dell'articolo 28 delle disposizioni comuni.

### Articolo 3

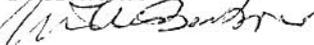
Fatto a Bruxelles, in tre copie, il ... 20 AGOSTO 2010

Per il beneficiario incaricato del coordinamento

Per la Commissione

Aniello CIMITILE

Présidente



Angelo SALSI

Capo unità

## CONSERVATION / BIODIVERSITY PROBLEMS AND THREATS

Please provide this information for those species and habitat types **directly targeted** by the project

**Threat 1**

**Name of the threat:** degrado degli habitat forestali autoctoni 9220\*, 9210\*

**Description:**

La forte pressione antropica esercitata dalle attività agro-pastorali nell'ultimo secolo unita alla gestione forestale del passato con riferimento alla tipologia di taglio prevalente in regime di ceduo dei boschi presenti nell'area di intervento, ha causato il degrado degli habitat forestali 9220\* e 9210\* favorendo la presenza di specie alloctone competitive con le specie caratteristiche del luogo, la eliminazione degli alberi vecchi e di grandi dimensioni, ricchi di anfratti e buchi, la rarefazione di specie botaniche, ha contribuito alla perdita di funzionalità ecologica degli ambienti forestali interessati dal progetto.

**Location:** Habitat forestali 9220\* e 9210\* presenti nel SIC

**Impact on habitat/species (quantify if possible):**

Semplificazione compositiva e strutturale delle fitocenosi e costituzione di ambienti poco favorevoli all'innesco di processi evolutivi della vegetazione verso stadi seriali complessi e tipici dell'habitat per un totale di 1000 ha di superficie ricoperta dagli habitat 9210\* Faggeti degli Appennini con *Taxus e Ilex* e 9220\* Faggeti degli Appennini con *Abies alba* e faggete con *Abies nebrodensis*. Riduzione della funzionalità degli habitat con conseguente scomparsa di specie di fauna forestali causate principalmente dall'assenza di siti idonei come rifugio per l'insediamento di popolazioni di chiroterteri dovuto alla mancanza di cavità negli alberi.

**Azioni previste per contrastare la minaccia:** A5, C2, C3, C6

**Threat 2**

**Name of the threat:** Interventi di riforestazione con specie esotiche e/o alloctone

**Description:**

In seguito a discutibili operazioni forestali risalenti agli anni '50-'60 del XX secolo, sono presenti diversi impianti di origine artificiale: di abete bianco (*Abies alba*), abete rosso (*Picea abies*), pino nero (*Pinus nigra*) e sporadico larice (*Larix decidua*). Tali interventi rappresentano uno dei problemi più gravi per la sopravvivenza delle specie e degli habitat indicati nella Direttiva Habitat presenti, a causa dell'espansione di specie ed ecotipi alloctoni in grado di competere con le fitocenosi di pregio caratteristiche degli habitat 9210\* Faggeti degli Appennini con *Taxus e Ilex* e 9220\* Faggeti degli Appennini con *Abies alba* e faggete con *Abies nebrodensis*. Le superfici interessate dalle aree rimboschite con essenze ed ecotipi alloctoni sono pari a 100 Ha.

**Location:** Aree attualmente ricoperte da imboschimenti contenenti specie ed ecotipi alloctoni del SIC

**Impact on habitat/species (quantify if possible):**

Semplificazione compositiva e strutturale delle fitocenosi e costituzione di ambienti non favorevoli all'innesco di processi evolutivi della vegetazione verso stadi seriali complessi e tipici degli habitat 9210\* Faggeti degli Appennini con *Taxus e Ilex* e 9220\* Faggeti degli Appennini con *Abies alba* e faggete con *Abies nebrodensis*.

Livello della popolazione dell'area di intervento: raro – mancanza dei dati  
Stato di conservazione dell'area di intervento: insufficiente

*Eptesicus serotinus*

Status nazionale e europeo: classificato come a basso rischio nel nostro Paese (ma non esistono dati oggettivi al riguardo!), presente nell'Allegato IV della Direttiva Habitat

Livello della popolazione dell'area di intervento: comune

Stato di conservazione dell'area di intervento: buono

*Pipistrellus kuhlii*

Status nazionale e europeo: classificato come a basso rischio nel nostro Paese, presente nell'Allegato IV della Direttiva Habitat.

Livello della popolazione dell'area di intervento: comune

Stato di conservazione dell'area di intervento: buono

*Nyctalus noctula*

Status nazionale e europeo: classificato come a basso rischio nel nostro Paese, presente nell'Allegato IV della Direttiva Habitat.

Livello della popolazione dell'area di intervento: poco comune

Stato di conservazione dell'area di intervento: discreto

*Hypsugo savii*

Status nazionale e europeo: classificato come a basso rischio nel nostro Paese, presente nell'Allegato IV della Direttiva Habitat.

Livello della popolazione dell'area di intervento: comune

Stato di conservazione dell'area di intervento: buono

*Tadarida teniotis*.

Status nazionale e europeo: classificato come a basso rischio nel nostro Paese, presente nell'Allegato IV della Direttiva Habitat.

Livello della popolazione dell'area di intervento: raro – mancanza dei dati

Stato di conservazione dell'area di intervento: insufficiente

#### **Threat 5**

**Name of the threat:** Siccità estiva

**Description:** L'incidenza di fattori naturali negativi quali il precoce prosciugamento di pozze e stagni che spesso si verifica in estate a seguito di periodi di siccità si sono rivelati spesso responsabili del fallimento del successo riproduttivo per gli anfibi che utilizzano soprattutto le piccole pozze. Tenuto conto che gli anfibi hanno limitate capacità di movimento, vengono fortemente interessati in senso negativo dal processo di frammentazione del collegamento degli habitat con particolare riferimento al periodo estivo.

**Location:** L'intero comprensorio del SIC

**Impact on habitat/species (quantify if possible):**

L'impatto di tali eventi meteorici può compromettere l'intera stagione riproduttiva delle specie di anfibi obiettivo.

**Azioni previste per contrastare la minaccia:** C1, C5

#### **Threat 6**

**Name of the threat:** Carenze delle conoscenze sulla biologia locale delle specie di anfibi, rettili e chiroteri obiettivo del progetto

**Description:** Pur non trattandosi di una minaccia o di un fattore direttamente limitante, la carenza di informazioni sugli aspetti salienti della biologia ed ecologia locale delle specie *Bombina variegata*, *Hyla arborea*, *Triturus carnifex*, *Triturus italicus*, *Elaphe quatuorlineata* per anfibi e rettili e di *Myotis myotis*, *Myotis blythii*, *Myotis capaccinii*, *Miniopterus schreibersii*, *Rhinolophus euryale*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Eptesicus serotinus*, *Pipistrellus kuhlii*, *Hypsugo savii*, *Nyctalus noctula* e *Tadarida teniotis* per i chiroteri, rappresenta una grave limitazione per la corretta gestione e ripristino degli habitat.

Infatti, molto spesso si conoscono i fattori negativi ma non le cause (es. alta mortalità giovanile). In particolare, carenze importanti riguardano per tutte le specie obiettivo:

- 1) produttività e dinamica delle popolazioni;
- 2) sopravvivenza;
- 3) caratteristiche ecologiche determinanti la scelta dei siti riproduttivi delle specie;
- 4) definizione delle specie presenti (solo per i chiroteri);

**Location:** L'intero comprensorio del SIC

**Impact on habitat/species (quantify if possible):** Le scarse conoscenze sulle esigenze vitali delle specie obiettivo a livello locale non consentono l'individuazione di ulteriori fattori di minaccia per le specie obiettivo.

**Azioni previste per contrastare la minaccia:** A3, E2

### **PREVIOUS CONSERVATION EFFORTS IN THE PROJECT AREA AND/OR FOR THE HABITATS / SPECIES TARGETED BY THE PROJECT**

Finora nelle aree del progetto non sono state pianificate, né realizzate azioni generali e sistematiche per la conservazione e salvaguardia degli habitat e delle specie. Nello specifico nessuna delle azioni concrete di conservazione è stata mai programmata ed attuata.

Negli anni '90 è stata realizzata la recinzione della Foresta Demaniale del Taburno che ha permesso di limitare parzialmente l'accesso a turisti e pastori.

Nel 2008 l'Ente Parco Regionale Taburno-Camposauro ha avviato le procedure necessarie all'elaborazione del Piano territoriale e del Piano socio-economico, previsti dalla legge regionale istitutiva dei parchi.

Riduzione dell'habitat favorevole all'insediamento di popolazioni di chiroterri dovuto alla mancanza di cavità negli alberi.

Espansione di specie ed ecotipi vegetali alloctoni in grado di alterare la funzionalità degli habitat 9210\* Faggeti degli Appennini con *Taxus e Ilex* e 9220\* Faggeti degli Appennini con *Abies alba* e faggete con *Abies nebrodensis* e delle specie ad essi collegate.

**Azioni previste per contrastare la minaccia:** C4, C6

### **Threat 3**

**Name of the threat:** Eccessivo pascolamento

**Description:** La pastorizia è una delle attività tradizionali condotte nel massiccio del Taburno, sia da parte dei locali sia da parte di allevatori che conducono una breve transumanza (altitudinale) dalle valli limitrofe, soprattutto nel periodo estivo. Attualmente, mandrie di bestiame costituite principalmente da bovini ed in minor misura da equini, entrambi allo stato semi brado, frequentano i pascoli della fascia più alta del massiccio, i boschi e le radure.

L'assenza di un piano di gestione del pascolo e di un suo sfruttamento razionale, ha causato fenomeni di sovrapascolo con il conseguente degrado di diverse zone ecotonali un tempo caratterizzate dalla presenza di habitat 9210\*: Faggeti degli Appennini con *Taxus e Ilex* che costituivano dei corridoi faunistici e dei micro-habitat favorevoli a molte specie animali e garantivano la funzionalità dell'intero sistema ecologico del massiccio del Taburno.

**Location:** L'intero comprensorio del SIC

**Impact on habitat/species (quantify if possible):** L'eccessivo pascolamento del bestiame domestico è una minaccia diretta per gli habitat obiettivo del progetto con particolare riferimento a 9210\*: Faggeti degli Appennini con *Taxus e Ilex* perché ne determina il degrado (riduzione della diversità floristica, azione di disturbo per le specie di avifauna nidificanti al suolo) sia in termini di funzionalità che direttamente con le specie ad esso collegate (sia di flora che di fauna) ne contribuisce alla regressione.

In particolare numerosi studi internazionali hanno dimostrato che interventi che comportano una minore copertura vegetale possano avere effetti negativi sulla ricchezza e sull'abbondanza delle specie di anfibi e quindi sulla distribuzione di queste specie nel territorio (Bury R B 1983 Differences in amphibian populations in logged and old-growth redwood forest. Northwest Science 75: 167-178; Carlo Scocciati 1992 Amphibia aspetti di ecologia della conservazione.

**Azioni previste per contrastare la minaccia:** A5

### **Threat 4**

**Name of the threat:** Inbreeding

**Description:** Isolamento delle popolazioni di anfibi e rettili con conseguente indebolimento genetico dovuto ai ripetuti incroci tra consanguinei (inbreeding). Tale situazione è determinata dalla scomparsa per bonifica e/o sistemazioni di macere nonché idrauliche di stagni e pozze anche temporanee una volta presenti in grado di poter collegare fra di loro le varie popolazioni di anfibi e rettili.

**Location:** L'area coincide con l'intero comprensorio del SIC

**Impact on habitat/species (quantify if possible):**

Un eccessivo inbreeding può portare al collasso delle popolazioni; in particolare la scarsa mobilità delle specie e l'eccessiva distanza tra queste che possiamo definire per questi motivi metapopolazioni rende le seguenti specie particolarmente vulnerabili: *Hyla arborea*, *Triturus carnifex*, *Triturus italicus* ed *Elaphe quattuorlineata*. Nell'area di progetto si evidenzia una diminuzione sia delle popolazioni che dei siti riproduttivi per *Bombina variegata* *Hyla arborea*, *Triturus carnifex*, *Triturus italicus* e *Elaphe quattuorlineata*.

**Azioni previste per contrastare la minaccia:** C1, C5

Lo stato di conservazione rimarrà sconosciuto e non si potrà prevedere alcun aumento di popolazioni e distribuzioni delle stesse per la carenza di siti idonei alla riproduzione e rifugio invernale con particolare riferimento alle specie forestali.

**ERPETOFAUNA:**

Situazioni di inbreeding e carenza di siti riproduttivi porteranno ad un trend negativo per tutte le specie presenti con particolare riferimento alla conservazione di queste specie nel lungo termine.

**BEST PRACTICE / INNOVATION / DEMONSTRATION CHARACTER OF THE PROJECT**

LIFE+ Nature projects must complete best practice and/or demonstration  
LIFE+ Biodiversity projects must complete demonstration and/or innovation

**BEST PRACTICE**

Con le azioni concrete di conservazione previste si applicheranno le tecniche sperimentate con successo in altri progetti LIFE Natura quali LIFE04 NAT/IT/000167 "Sistema Aurora conservazione attiva della *Salamandra atra aurorae*\* ed altri anfibi", LIFE LIFE98 NAT/IT/005133 "Pellegrino", LIFE05NAT/IT/000026 "Azioni urgenti di conservazione per i SIC del Fiume Fortore" LIFE04NAT IT/000191 "Conservazione di *Abies alba* in faggeta Abetina nel Pigelleto – M. Amiata" e LIFE 03/Nat/IT/00160 "Conservazione della Faggeta con *Taxus* e *Ilex* nell'Appennino centrale".

**DEMONSTRATION:**

Il carattere dimostrativo del progetto sta nel fatto che per la prima volta in un Parco Regionale campano vengono attivate delle azioni pilota di conservazione che vedono coinvolti sia habitat (9210\*Faggete degli Appennini con *Taxus* e *Ilex* e 9220\*Faggete degli Appennini con *Abies alba* e faggete con *Abies nebrodensis*) che specie (chiroteri, anfibi e rettili) che potranno poi essere ripetute in aree dalle caratteristiche ambientali simili a livello regionale, nazionale e comunitario. Inoltre fra le azioni di conservazione per gli habitat obiettivo (9210\*Faggete degli Appennini con *Taxus* e *Ilex* e 9220\*Faggete degli Appennini con *Abies alba* e faggete con *Abies nebrodensis*) le specie obiettivo (chiroteri, anfibi e rettili), sono state ideate azioni dirette di conservazione dimostrative capaci di coniugare la conservazione del paesaggio e degli aspetti storico-culturali con la conservazione delle specie.

**INNOVATION:**

**EFFORTS FOR REDUCING THE PROJECT'S "CARBON FOOTPRINT"**

Già nella fase di definizione delle varie azioni sono state concretamente descritte le attività per la riduzione del "carbon footprint" quali:

- l'uso esclusivo di carta riciclata per tutto il materiale cartaceo prodotto nell'ambito del progetto;
- l'impiego di materiali ecocompatibili per la costruzione dei pannelli;
- l'utilizzo di automezzi a bassa emissione di CO2 (alimentati a metano) di proprietà dell'Asea, per la realizzazione di alcune azioni: sensibilizzazione (Action D.3, D.4); attività nelle scuole (Action D.8).

Si fa presente che un partner del progetto, l'Agenzia Asea Spa, è nata nell'ambito del programma comunitario Intelligent Energy for Europe ed è quotidianamente impegnata nella diffusione della cultura del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili.

Le azioni di comunicazione e di disseminazione del progetto sono di responsabilità dell'Asea e sarà trasversale ad esse la diffusione del principio del risparmio energetico e della eco-sostenibilità.

## EU ADDED VALUE OF THE PROJECT AND ITS ACTIONS

**Valore aggiunto per gli Habitat**

L'area di progetto rappresenta un sito chiave in provincia di Benevento ed uno dei più importanti della Campania per la conservazione di due habitat d'interesse comunitario caratteristici dell'area appenninica: 9210\* Faggete degli Appennini con *Taxus* e *Ilex* e 9220\* Faggete degli Appennini con *Abies alba* e faggete con *Abies nebrodensis*.

Le formazioni forestali presenti nell'area rappresentano una situazione rara a livello europeo e di prioritaria importanza poiché la specie *Taxus baccata* è specie relictuale in regressione su tutto il continente.

**Valore aggiunto per la chiroterofauna:**

L'area di progetto è uno dei key site per la chiroterofauna a livello nazionale per essere caratterizzata dalla natura carsica e per la presenza di estesi boschi.

Le azioni di conservazione previste per le specie di chiroteri rivestono un'importanza non solo perchè rappresentano interventi di notevole entità, ma anche per il loro valore dimostrativo della realizzazione di 700 bat-box.

Le azioni dirette di conservazione consisteranno in:

Realizzazione ed installazione di 700 bat-boxes (di 2 tipologie) per l'aumento di siti di rifugio/riproduttivi/ibernacoli dei chiroteri forestali;

La concentrazione del numero di specie rilevate (13) nell'area progettuale, rappresenta il 38% del totale delle specie segnalate per l'Italia (34) escluso le accidentali (2) ("Linee guida per il monitoraggio dei Chiroteri: indicazioni metodologiche per lo studio e la conservazione" INFS – 2004) e il 33% di tutte le specie segnalate per l'Europa.

**Valore per la fauna erpetologica:**

Il progetto si sviluppa in uno dei più importanti key site regionali e nazionali per le seguenti specie *Bombina variegata*, *Triturus carnifex*, *Triturus italicus*, *Elaphe quattuorlineata*. Tale sito risulta di elevata importanza per 2 specie anche a livello europeo e mondiale visto che le popolazioni globali di *Triturus carnifex* e *Triturus italicus*, sono concentrate quasi esclusivamente in Italia meridionale. A livello regionale il sito rappresenta un' area strategica per la conservazione di tutte le specie obiettivo per le caratteristiche baricentriche e di collegamento ecologico fra le varie aree appenniniche regionali. Le attività del progetto permetteranno di ripristinare aree trofiche, di rifugio, riproduttive e ricostituire popolazioni in pericolo attraverso:

Interventi finalizzati al ripristino degli ambienti idonei per le specie obiettivo

Interventi di restocking per favorire l'incremento delle popolazioni di alcune specie di anfibi grazie alla realizzazione di un centro di allevamento che nel corso del progetto permetterà di effettuare attività di ripopolamento per le specie obiettivo come di seguito descritto in relazione alle specie ed alla quantità di individui che si prevede di rilasciare nei siti idonei al fine di aumentare l'areale e le popolazioni locali delle specie:

<i>Bombina variegata</i>	2.000 larve
<i>Hyla arborea</i>	5000 larve
<i>Triturus carnifex</i>	1.500 larve
<i>Triturus italicus</i>	1.500 larve

**Nei confronti degli habitat e delle specie faunistiche obiettivo del progetto qualora non venisse realizzato si evidenzia quanto di seguito per punti:**

Nel caso di non realizzazione delle ipotesi progettuali va evidenziata la repentina perdita dei restanti habitat 9210\* e 9220\* in relazione alle azioni di conservazione di tali siti (az.C2,C3,C4) a causa del degrado e scomparsa di fitocenosi di pregio, va segnalato il concreto rischio di estinzione locale per *Taxus baccata*.

CHIROTTERI:

**CONTINUATION / VALORISATION OF THE PROJECT RESULTS  
AFTER THE END OF THE PROJECT**

• Which actions will have to be carried out or continued after the end of the project?  
Gli interventi di cui alle azioni C1, C2, C3 e C4 hanno lo scopo di migliorare lo stato di conservazione del sito attraverso il restauro ambientale degli habitat e il ripopolamento delle specie. In particolare gli interventi selvicolturali, per loro stessa natura, non necessitano di ulteriore manutenzione in quanto si deve consentire la naturale evoluzione dell'habitat restaurato. Per quanto riguarda gli stagni (azione C1) la manutenzione sarà assicurata dall'Ente parco. L'azione C5 non sarà più necessaria dopo la conclusione del progetto in quanto si prevede che le ricostituite popolazioni di anfibi avranno dimensioni tali da garantirne la sopravvivenza. Anche per l'azione C6 non saranno necessari ulteriori interventi in quanto le cassette nido che saranno scelte avranno lunga durata; inoltre, grazie all'elevato numero di cassette che sarà installato, l'eventuale perdita accidentale di qualche cassetta non potrà inficiare la prosecuzione dei suoi benefici effetti.

Le azioni di sensibilizzazione proseguiranno anche dopo la conclusione del progetto, a cura dell'Ente parco regionale e della Provincia di Benevento per il tramite dell'ASEA.

Il monitoraggio sarà continuato anche dopo la conclusione del progetto a cura del WWF e dell'Ente Parco.

• How will this be achieved, what resources will be necessary to carry out these actions?

Per la prosecuzione delle azioni di divulgazione saranno utilizzati fondi propri dell'Ente parco e della Provincia di Benevento.

• Protection status under national/local law of sites/species/habitats targeted (if relevant)  
Il sito gode già di un sufficiente livello di protezione legale, in quanto rientra in un parco regionale ai sensi della Legge Regionale 1 Settembre 1993 n. 33.

• How, where and by whom will the equipment acquired be used after the end of the project?

I beni strumentali relativi al centro di riproduzione degli anfibi saranno affidati all'Ente parco regionale che li utilizzerà per le proprie attività didattiche.

• To what extent will the results and lessons of the project be actively disseminated after the end of the project to those persons and/or organisations that could best make use of them (please identify these persons/organisations)?

La Provincia di Benevento nella sua attività di comunicazione (pubblicazioni, convegni etc) continuerà a diffondere i risultati del progetto. Sarà inoltre attivo un "archivio" consultabile sul progetto contenente tutto il materiale cartaceo e multimediale prodotto.

L'Agenzia Asea Spa proseguirà le sue azioni di coinvolgimento delle comunità locali e di comunicazione degli obiettivi e dei risultati del progetto, attraverso la sua attività ordinaria di promozione dello sviluppo sostenibile e dell'ecostenibilità.

Il WWF, attraverso la sezione locale, continuerà a svolgere attività di divulgazione in occasione degli eventi organizzati nell'area (lezioni a scuola, convegni, escursioni, eventi nelle "Fattorie del Panda", dibattiti e seminari, ecc.), così come avviene da anni anche in collaborazione con la Rete Arcobaleno che raccoglie circa una ventina di Associazioni di volontariato operanti a Benevento e nella provincia.

Il sito internet del progetto resterà attivo per almeno tre anni oltre la fine del progetto. Si intende collegare il sito web, con altri siti che hanno realizzato progetti simili al fine di creare un network europeo sulle azioni di protezione degli habitat e delle specie target del progetto.

I destinatari delle azioni di disseminazione post-progetto sono: popolazioni locali, esperti e studiosi di questioni ambientali, operatori del settore agricolo, associazioni ambientaliste, amministratori e pubblici decisori, studenti, turisti.

**EXPECTED CONSTRAINTS AND RISKS RELATED TO THE PROJECT IMPLEMENTATION  
AND HOW THEY WILL BE DEALT WITH (CONTINGENCY PLANNING)**

Le aree dove saranno eseguite le azioni sono di proprietà demaniale regionale; hanno competenze sull'area la Regione Campania, la Provincia di Benevento, il Parco Regionale Taburno-Camposauro. Tutti questi soggetti sono coinvolti a vario titolo nel progetto (beneficiario coordinatore, beneficiario associato, autorità competente che sostiene la proposta) e pertanto condividono l'esecuzione delle azioni previste. Non vi sono pertanto problemi relativi alla disponibilità delle aree.

Riguardo alle modalità tecniche di esecuzione delle azioni, l'attività che potrebbe causare ritardi nella conduzione del progetto è l'approvvigionamento delle piantine autoctone da utilizzare per le azioni C2, C3, C4. La soluzione prospettata è l'acquisto diretto da parte del vivaio forestale regionale Taburno, presente in loco. Poiché il vivaio è a gestione regionale, ad inizio progetto sarà concordato un piano di fornitura del materiale vegetale necessario, eventualmente prevedendo l'integrazione dei quantitativi già in produzione, in modo da avere una garanzia sui quantitativi e sulla tempistica di fornitura. Inoltre l'esecuzione delle azioni relative è stata distribuita nel tempo in modo da minimizzare i rischi dovuti ad eventuali annate particolarmente sfavorevoli.

Il centro di riproduzione degli anfibi (azione C5) sarà realizzato all'interno del vivaio, che dispone di acqua ed elettricità e che potrà garantire una vigilanza continua alle strutture.

Eventuali contrasti sociali potrebbero venire dai pastori che potrebbero vedere come una "minaccia" per le loro attività economiche l'esecuzione del piano del pascolo previsto dall'azione A5; rallentandone l'approvazione. Per prevenire questa situazione verrà attuata da subito una forte azione di sensibilizzazione e coinvolgimento mediante l'azione D.4, con la sottoscrizione di accordi preventivi con le associazioni di categoria.

Un'altra problematica che potrebbe verificarsi concerne l'impatto delle attività turistiche sull'ecosistema e sugli habitat dell'area del progetto. Impatto che, specie nelle giornate estive potrebbe mettere a rischio l'efficacia delle azioni di conservazione poste in essere. Si intende prevenire questo aspetto contrastante attraverso il coinvolgimento degli operatori turistici e delle associazioni locali tramite l'azione D.3.

**CONTINUATION / VALORISATION OF THE PROJECT RESULTS  
AFTER THE END OF THE PROJECT**

- Which actions will have to be carried out or continued after the end of the project?

Gli interventi di cui alle azioni C1, C2, C3 e C4 hanno lo scopo di migliorare lo stato di conservazione del sito attraverso il restauro ambientale degli habitat e il ripopolamento delle specie. In particolare gli interventi selvicolturali, per loro stessa natura, non necessitano di ulteriore manutenzione in quanto si deve consentire la naturale evoluzione dell'habitat restaurato. Per quanto riguarda gli stagni (azione C1) la manutenzione sarà assicurata dall'Ente parco. L'azione C5 non sarà più necessaria dopo la conclusione del progetto in quanto si prevede che le ricostituite popolazioni di anfibi avranno dimensioni tali da garantirne la sopravvivenza. Anche per l'azione C6 non saranno necessari ulteriori interventi in quanto le cassette nido che saranno scelte avranno lunga durata; inoltre, grazie all'elevato numero di cassette che sarà installato, l'eventuale perdita accidentale di qualche cassetta non potrà inficiare la prosecuzione dei suoi benefici effetti.

Le azioni di sensibilizzazione proseguiranno anche dopo la conclusione del progetto, a cura dell'Ente parco regionale e della Provincia di Benevento per il tramite dell'ASEA.

Il monitoraggio sarà continuato anche dopo la conclusione del progetto a cura del WWF e dell'Ente Parco.

- How will this be achieved, what resources will be necessary to carry out these actions?

Per la prosecuzione delle azioni di divulgazione saranno utilizzati fondi propri dell'Ente parco e della Provincia di Benevento.

- Protection status under national/local law of sites/species/habitats targeted (if relevant)

Il sito gode già di un sufficiente livello di protezione legale, in quanto rientra in un parco regionale ai sensi della Legge Regionale 1 Settembre 1993 n. 33.

- How, where and by whom will the equipment acquired be used after the end of the project?

I beni strumentali relativi al centro di riproduzione degli anfibi saranno affidati all'Ente parco regionale che li utilizzerà per le proprie attività didattiche.

- To what extent will the results and lessons of the project be actively disseminated after the end of the project to those persons and/or organisations that could best make use of them (please identify these persons/organisations)?

La Provincia di Benevento nella sua attività di comunicazione (pubblicazioni, convegni etc) continuerà a diffondere i risultati del progetto. Sarà inoltre attivo un "archivio" consultabile sul progetto contenente tutto il materiale cartaceo e multimediale prodotto.

L'Agenzia Asea Spa proseguirà le sue azioni di coinvolgimento delle comunità locali e di comunicazione degli obiettivi e dei risultati del progetto, attraverso la sua attività ordinaria di promozione dello sviluppo sostenibile e dell'ecostenibilità.

Il WWF, attraverso la sezione locale, continuerà a svolgere attività di divulgazione in occasione degli eventi organizzati nell'area (lezioni a scuola, convegni, escursioni, eventi nelle "Fattorie del Panda", dibattiti e seminari, ecc.), così come avviene da anni anche in collaborazione con la Rete Arcobaleno che raccoglie circa una ventina di Associazioni di volontariato operanti a Benevento e nella provincia.

Il sito internet del progetto resterà attivo per almeno tre anni oltre la fine del progetto. Si intende collegare il sito web, con altri siti che hanno realizzato progetti simili al fine di creare un network europeo sulle azioni di protezione degli habitat e delle specie target del progetto.

I destinatari delle azioni di disseminazione post-progetto sono: popolazioni locali, esperti e studiosi di questioni ambientali, operatori del settore agricolo, associazioni ambientaliste, amministratori e pubblici decisori, studenti, turisti.

DETAILS OF PROPOSED ACTIONS

A. Preparatory actions, elaboration of management plans and/or of action plans

*For each action or set of actions specify the following:*

**ACTION A.1: Formalizzazione di una struttura di coordinamento del progetto**

*Description (what, how, where and when):*

Sarà definito, in prima battuta, l'iter procedurale (protocolli d'intesa, delibere e autorizzazioni) per l'avvio delle attività e per l'attivazione di partenariati, gare e contratti. Verranno inoltre sottoscritti i protocolli d'intesa tra beneficiario coordinatore e gli associati per la regolamentazione dei rapporti in conformità alle norme amministrative standard. La struttura di coordinamento sarà costituita da un rappresentante del beneficiario coordinatore del progetto e da rappresentanti dei beneficiari associati.

La struttura di coordinamento avrà il compito di seguire l'andamento del progetto e di contribuire a risolvere tutte le questioni amministrative che, durante lo svolgimento delle attività, potranno essere causa, anche solo potenziale, di ritardato o di mancato raggiungimento degli obiettivi. Le persone individuate dai beneficiari in loro rappresentanza dovranno avere poteri decisionali all'interno dei rispettivi organismi di provenienza in modo da garantire la fattibilità delle decisioni che verranno prese nel corso delle riunioni. La struttura di coordinamento sarà costantemente aggiornata dal coordinatore del progetto (azione E5) sullo stato di avanzamento delle attività e su tutti gli aspetti ritenuti rilevanti per una corretta gestione del progetto. Sia la sede dell'ufficio di progetto che il luogo delle riunioni della struttura di coordinamento saranno presso il beneficiario coordinatore.

La struttura di coordinamento si riunirà, con cadenza periodica, almeno tre volte all'anno e comunque ogni qualvolta si renderà necessario in relazione all'andamento del progetto, secondo le indicazioni che verranno dal coordinatore del progetto. Le riunioni potranno essere svolte anche in teleconferenza, al fine di ridurre le emissioni di CO2.

L'azione sarà realizzata nel primo trimestre del primo anno di attivazione del progetto.

*Reasons why this action is necessary:*

Rendere operativo il progetto ed evitare inutili rallentamenti e ritardi durante la sua esecuzione. In particolare si mira al più completo coinvolgimento degli stakeholders e degli attori istituzionali che possono dare attuazione a delle azioni del progetto.

*Beneficiary responsible for implementation: Provincia di Benevento*

*Expected results (quantitative information when possible):*

Completamento di tutte le procedure amministrative, perfezionamento di delibere, contratti, protocolli d'intesa, gare.

**ACTION A.2: Inventario scientifico – caratterizzazione botanica**

*Description (what, how, where and when):*

Si tratta di studi di base naturalistici che sono propedeutici alla messa in atto di numerose altre azioni del progetto e alla predisposizione di un quadro conoscitivo delle componenti botaniche del SIC approfondendo in particolare gli aspetti più direttamente connessi agli obiettivi e alle azioni su campo. Per quanto riguarda questo ultimo aspetto le indagini previste sono state impostate in modo da fornire anche il monitoraggio ex-ante.

Le indagini previste dal Progetto sono le seguenti:

- Carta dell'areale reale e potenziale dell'habitat *Taxus baccata* e dell'*Ilex aquifolium*
- Carta della vegetazione
- Carta dei nuclei di *Abies alba* autoctoni di maggiori dimensioni

*LIFE + Nature and Biodiversity*

**TECHNICAL APPLICATION FORMS**

**Part C – detailed technical description  
of the proposed actions**

**Important note:**

- All calculations and detailed cost breakdowns necessary to justify the cost of each action should be included in the financial forms F. In order to avoid repeating the financial information (with the risk of introducing incoherencies), Part C should only contain financial information not contained in the financial forms (e.g. details explaining the cost per hectare).
- All forms in this section may be duplicated, so as to include all essential information.
- Each action described should have a clear indication of its physical target (e.g., action 1 will take place in area "X" and/or will target species "Y"). Whenever this is relevant, the location of these actions should also be identified on one or several maps which must be provided in annex (preferably one map per site). Where feasible, a map of each site should be provided that indicates the location of all the actions taking place on that site.
- Any action that is sub-contracted should be just as clearly described as an action that will be directly carried out by the beneficiaries.

Attività	N. ore
Censimento delle popolazioni di anfibi presenti nel sito e mappatura dei siti di riproduzione	150
Elenco delle entità ornitologiche del SIC	200
Mappatura delle aree di maggior importanza trofica e riproduttiva per i chiroterti	150
Relazione completa con dati scientifici acquisiti e georeferenziati in carte digitalizzate in formato SHP.	50

*Reasons why this action is necessary:*

Gli studi che verranno condotti hanno lo scopo di definire al meglio le caratteristiche ambientali e la distribuzione delle specie obbiettivo presenti nel sito e e risultano funzionali, necessari per la conoscenza della biologia ed ecologia locale di tutte le specie obbiettivo, nonché propedeutici per la realizzazione ottimale delle azioni di conservazione previste anche al fine di prevederne l'evoluzione in funzione degli interventi.

Il risultato di tali studi sarà particolarmente utile per definire in maniera dettagliata le aree più importanti su cui concentrare le azioni C.

L'azione risponde alla minaccia 6.

*Beneficiary responsible for implementation: Centro Studi Naturalistici Onlus*

*Expected results (quantitative information when possible):*

Produzione di una relazione scientifica in formato digitalizzato con mappe allegate e dati raccolti sul campo.

Incremento dell'efficacia delle azioni C.

**ACTION A.4: Redazione dei progetti esecutivi degli interventi**

*Description (what, how, where and when):*

Redazione dei progetti esecutivi, conformi alla normativa nazionale vigente, relativi alle azioni di seguito elencate:

Progetto esecutivo per la realizzazione delle azioni C1; C2, C3, C4, C5

I progetti saranno eseguiti tenendo conto degli studi preliminari di cui alle azioni A2 e A3, entro il secondo trimestre del 2012.

*Reasons why this action is necessary:*

Al fine di cantierizzare gli interventi è necessario redigere i progetti esecutivi secondo la normativa nazionale vigente.

*Beneficiary responsible for implementation: Provincia di Benevento*

*Expected results (quantitative information when possible):*

Acquisizione di tutti i progetti esecutivi relativi alle azioni C1, C2, C3, C4, C5 e delle relative autorizzazioni secondo la normativa nazionale vigente.

**ACTION A.5: Piano di gestione del pascolo**

*Description (what, how, where and when):*

Verranno eseguiti studi relativi ad una gestione del pascolo estensivo di bestiame domestico.

Si tratterà, in concreto, di effettuare tre tipi di indagini:

1. Indagine vegetazionale

Ha l'obbiettivo di identificare le tipologie di pascolo, caratterizzandole sotto il profilo naturalistico e agronomico. Si effettuano anzitutto dei rilievi floristici, secondo il metodo fitosociologico (approccio più naturalistico) o secondo quello fitopastorale (approccio più agronomico). Le fitocenosi sono caratterizzate per mezzo di indici ecologici, indici foraggeri, fenologia e produttività. Le informazioni sono normalmente riassunte in carte tematiche.

- Elenco floristico del SIC

Le metodologie di indagine dei diversi studi si basano su attività di rilievo in campo e successiva archiviazione dei dati che avverrà mediante relazione completa su supporto cartaceo e nei formati Word, Excel per Windows PC che consideri le metodiche scientifiche di rilevazione usate, la cronologia delle rilevazioni, i dati scientifici acquisiti georeferenziati in carte digitalizzate in formato SHP, i dati scientifici acquisiti saranno riassunti per tabelle e grafici, ove possibile, con commento e spiegazione dei dati.

Gli studi saranno eseguiti nel 2011 e avranno durata di 12 mesi.

L'azione sarà eseguita in assistenza esterna, incaricando personale altamente qualificato che ha già svolto azioni simili in progetti POR e LIFE.

Il costo è stato stimato prevedendo il seguente impegno temporale per le singole attività previste dall'azione:

Attività	N. ore
Carta dell'areale reale e potenziale dell'habitat <i>Taxus baccata</i> e dell' <i>Ilex aquifolium</i> e della vegetazione	240
Carta dei nuclei di <i>Abies alba</i> autoctoni di maggiori dimensioni	240
Elenco floristico del SIC	200
Relazione completa con dati scientifici acquisiti e georeferenziati in carte digitalizzate in formato SHP.	75

*Reasons why this action is necessary:*

Gli studi che verranno condotti hanno lo scopo di definire al meglio le caratteristiche ambientali e la distribuzione delle tipologie di habitat/specie vegetali presenti nel sito attraverso il rilevamento dei dati di campo in maniera da poter assemblare un database reale e attuale dello stato dell'area di progetto. Tali studi risultano necessari, propedeutici e funzionali alla realizzazione di tutte le azioni in favore delle specie/habitat obiettivo al fine di prevederne l'evoluzione in funzione degli interventi proposti.

*Beneficiary responsible for implementation: Centro Studi Naturalistici Onlus*

*Expected results (quantitative information when possible):*

Produzione di una relazione scientifica in formato digitalizzato con mappe allegate e dati raccolti sul campo. Incremento dell'efficacia delle azioni C.

**ACTION A.3: Inventario scientifico – caratterizzazione faunistica**

*Description (what, how, where and when):*

Si tratta di studi di base propedeutici alla realizzazione delle azioni di conservazione nei confronti delle specie. Verranno pertanto eseguiti studi relativi alle specie obiettivo attraverso la definizione di: status di conservazione, minacce attuali e potenziali, distribuzione e idoneità ambientale, realizzazione di cartografia. Essi saranno svolti in tutta l'area progettuale di riferimento.

Gli studi preliminari sulle specie obiettivo del progetto consistono essenzialmente in attività di rilevamento di dati faunistico-ambientali secondo metodologie già collaudate e la restituzione dei dati in relazioni ed inventari anche cartografici, finalizzati esclusivamente all'ottenimento di dati utili al raggiungimento dei risultati attesi.

Gli studi avverranno attraverso l'acquisizione dei dati relativi agli habitat idonei (azione A2) per le specie obiettivo con particolare riferimento all'area di realizzazione delle azioni previste.

L'elenco delle specie ornitiche presenti nel SIC è previsto al fine di completare il quadro conoscitivo dell'avifauna con particolare riferimento alle specie elencate negli allegati della direttiva.

Gli studi saranno eseguiti nel 2011 e avranno durata di 12 mesi.

L'azione sarà eseguita in assistenza esterna, incaricando personale altamente qualificato che ha già svolto azioni simili in progetti POR e LIFE.

Il costo è stato stimato prevedendo il seguente impegno temporale per le singole attività previste dall'azione:

Attività	N. ore
----------	--------

B. Purchase/lease of land and/or compensation payments for use rights

NON APPLICABILE

## 2. Indagine geo-pedologica

Si prefigge di descrivere i suoli nella loro tipologia, fertilità, idromorfia e stato della superficie rispetto alla presenza di pietre, pozze, zone allagate, fenomeni erosivi e di dissesto. Le informazioni conducono alla stesura di una carta dell'attitudine dei terreni al pascolamento.

## 3. Indagine agro-zootecnica

Serve a rilevare la viabilità interna al comprensorio oggetto del piano di gestione, i fabbricati, le risorse idriche, i punti d'abbeverata, la consistenza e la tipologia del bestiame. L'applicazione del piano induce ad un lavoro di calibrazione che si protrarrà per tre stagioni.

Il piano, elaborato da ASEA spa, sarà legalmente adottato dall'Ente Parco Regionale del Taburno Camposauro, beneficiario associato, entro la conclusione del progetto.

### *Reasons why this action is necessary:*

Il Parco del Taburno-Camposauro non ha ancora un proprio regolamento vigente e attualmente in Italia non vi è una legge che obblighi a regolamentare l'attività di pascolo in relazione ai suoi effetti sugli habitat e sulle specie.

Gli studi che verranno condotti hanno lo scopo di definire un'ottimale gestione del pascolo al fine di individuare una modalità di corretta gestione del sito al fine di dare una risposta efficace alla minaccia 3.

Infatti nell'area di progetto, anche a causa della riduzione delle superfici disponibili per tale attività, il pascolo tradizionale semibrado (minaccia 3), condotto soprattutto nel periodo estivo con la pratica della transumanza altitudinale dalle valli limitrofe, ha causato fenomeni di sovrapascolo con il conseguente degrado (riduzione della diversità floristica, azione di disturbo per le specie di avifauna nidificanti al suolo) di diverse zone ecotonali un tempo caratterizzate dalla presenza di habitat 9210\* (Faggete degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*) che costituivano dei corridoi faunistici e dei micro-habitat favorevoli a molte specie animali e garantivano la funzionalità dell'intero sistema ecologico del massiccio del Taburno.

Oltre all'impatto negativo sugli habitat, numerosi studi internazionali hanno dimostrato che la minore copertura vegetale, che è una delle cause del sovrapascolo, può avere effetti negativi sulla ricchezza e sull'abbondanza delle specie di anfibi e quindi sulla distribuzione di queste specie nel territorio (Bury R B, 1983, Differences in amphibian populations in logged and old-growth redwood forest. Northwest Science 75: 167-178; Carlo Scoccianti, 1992, Amphibia aspetti di ecologia della conservazione).

Il risultato di tali studi sarà prezioso per definire in maniera dettagliata le aree ove tale pratica sia compatibile e utile alla conservazione degli ambienti presenti.

Il piano di gestione del pascolo è inoltre fondamentale per la convivenza fra le attività agricole locali e la conservazione di habitat e specie. Il pascolo incontrollato, infatti, produrrebbe danni all'area ripristinata in seguito alle azioni C quali, ad esempio, l'eccessivo calpestio, degradazione dell'entità floristiche, banalizzazione della flora, colonizzazione di specie non appetibili aliene all'habitat, etc.

Poiché l'obiettivo del progetto è arrestare i fenomeni di degrado che minacciano gli ecosistemi presenti nel massiccio del Taburno, recuperando e migliorando lo stato di conservazione degli habitat 9210\* e 9220\* e delle specie di fauna selvatica presenti nel sito, la regolamentazione del pascolo rappresenta un'importante attività per il conseguimento dell'obiettivo.

### *Beneficiary responsible for implementation: ASEA Spa*

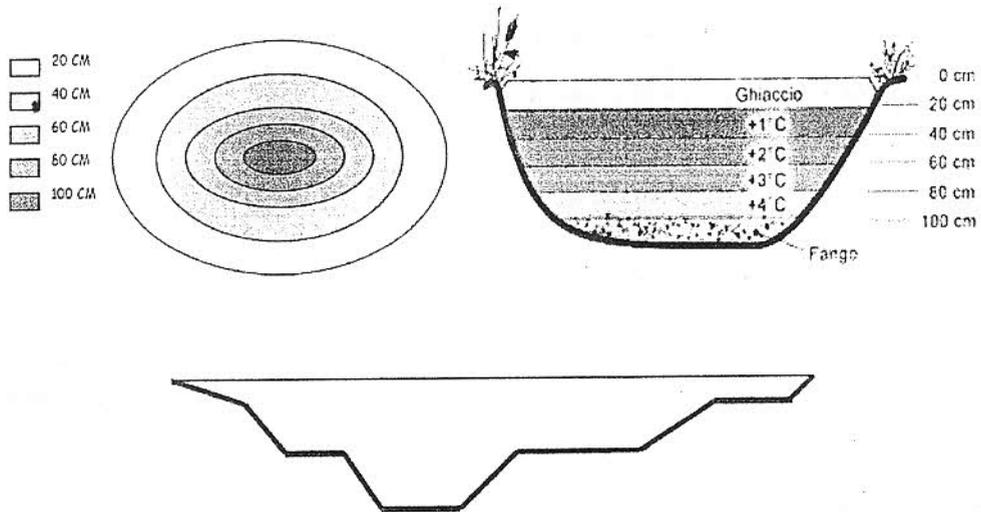
### *Expected results (quantitative information when possible):*

Produzione di una relazione scientifica in formato digitalizzato con mappe allegare e dati raccolti sul campo; realizzazione di un piano di pascolo per la conservazione ottimale degli habitat.

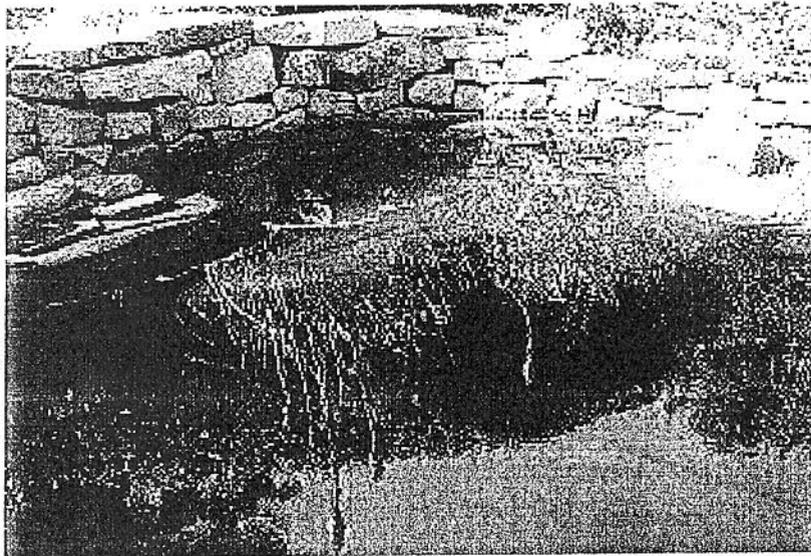
Riduzione della pressione del bestiame sugli habitat 9210\* (Faggete degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*) e 9220\* (Faggete degli Appennini con *Abies alba* e faggete con *Abies nebrodensis*) con conseguente espansione delle superfici per 30 ettari.



impermeabilizzazione del fondo



nelle figure sopra sono illustrati gli schemi in sezione delle profondità, della sagoma e delle temperature medie invernali di questa tipologia per realizzare al meglio biotopi per anfibi



esempio di "macera" con muretto a secco a margine di uno stagno per aumentare l'idoneità ambientale di tali siti sia per gli anfibi che per i rettili

C. Concrete conservation actions

For each action or set of actions specify the following:

**ACTION C.1: Realizzazione di 10 stagni per anfibi e rettili (specie di riferimento *Bombina variegata* (*Bombina pachypus*) *Hyla arborea* (*Hyla intermedia*), *Triturus carnifex*, *Triturus italicus* (*Lissotriton italicus*), *Elaphe quatuorlineata*)**

*Description (what, how, where and when):*

L'azione consiste nella realizzazione di 10 stagni per anfibi e rettili. L'intervento prevede di realizzare gli stagni in aree che per la loro naturale morfologia si prestano naturalmente ad accogliere tale tipo di intervento o siti ove questi biotopi, una volta presenti, sono scomparsi per cause antropiche (errate sistemazioni idrauliche).

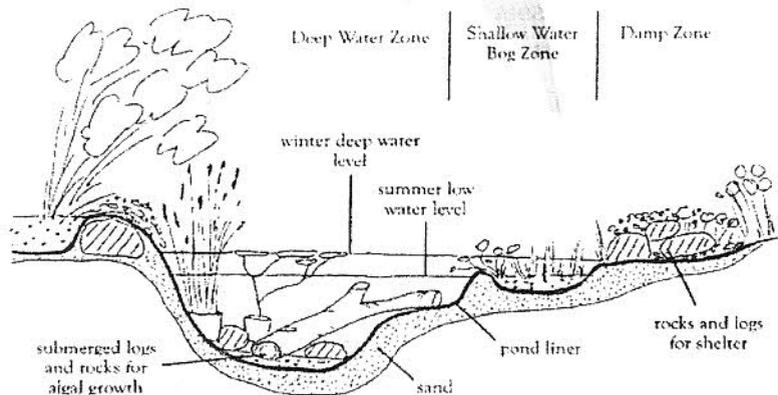
Gli stagni di circa 200 mq con profondità media di 1 m verranno realizzati con l'utilizzo di materiali locali (pietre) e con i migliori sistemi di impermeabilizzazione del fondo (sabbia/argilla, rete antioditori, feltro, telo impermeabile) e delle sponde per evitare che gli eventi naturali, come il dilavamento, riducano l'effetto di impermeabilizzazione e quindi la loro capacità e funzionalità. Gli stagni saranno dotati di una recinzione (chiudenda) in modo da evitare che il bestiame possa entrare nell'area (le chiudende saranno realizzate in maniera che le distanze fra i fili di chiusura non consentano il passaggio del bestiame, ma consentano il passaggio della fauna selvatica presente nel SIC), inoltre su un lato sarà realizzata una macera in pietra e un muretto in pietra a secco (per complessivi 10 m lineari per invaso) con la funzione di protezione e rifugio di ibernazione/estivazione per anfibi e rifugio di ibernazione/estivazione nonché riproduzione per rettili. Il terreno di scavo sarà distribuito sui terreni agricoli prospicienti l'area.

Gli stagni saranno localizzati all'interno del SIC nelle seguenti località:

- Bucciano - presso caserma Forestale
- Moiano - Vallone delle Fratte, presso sorgente Vado dell'acqua
- S. Agata dei Goti - Laiano, presso fontana Fosca
- Frasso Telesino - monte Cardito presso sorgente Petrosola
- Cautano - Piana di Prata, presso sorgente Ienga
- Tocco Caudio - Forlito, presso fontana di Piana Canale
- Tocco Caudio - Acquasanta, presso sorgente Poveromo
- Tocco Caudio - sorgente lungo strada provinciale
- Tocco caudio - fosso Ricongola
- Bonea - sorgente Pisciarello presso ex albergo Taburno

Per la realizzazione del progetto si terranno in debita considerazione l'esperienze maturate nel progetto LIFE Natura LIFE98 NAT/IT/005133 "Progetto Pellegrino LIFE Natura '98 per tutelare gli habitat e le specie rare e minacciate a livello comunitario", LIFE04 NAT/IT/000167 "Sistema Aurora conservazione attiva della *Salamandra atra aurorae*\* ed altri anfibi", LIFE05NAT/IT/000026 "Azioni urgenti di conservazione per i SIC del Fiume Fortore"

L'azione sarà eseguita nel 2012.



schema di naturalizzazione ottimale a seguito dell'intervento

*Reasons why this action is necessary (specify the species / habitat(s) / biodiversity issue(s) targeted):*

Realizzare questi stagni in un ambiente carsico povero di acque superficiali garantirà direttamente la presenza di nuovi siti di riproduzione per le popolazioni di anfibi obiettivo *Bombina variegata*, *Hyla arborea*, *Triturus carnifex*, *Triturus italicus* nonché siti trofici e riproduttivi per i rettili obiettivo *Elaphe quatuorlineata*.

Occorre considerare che il territorio carsico dell'area di intervento non consente la presenza di una normale idrografia superficiale tanto che non esistono nell'area interna e nel sito di intervento corsi d'acqua. Le uniche raccolte d'acqua naturali presenti sono localizzate nelle depressioni carsiche ove, in alcuni casi, l'apporto di sedimenti determinato dalle piogge ha comportato l'impermeabilizzazione del fondo delle stesse con uno strato argilloso, consentendo la conservazione di una certa quantità d'acqua e nelle sorgenti presenti alla base del massiccio del Taburno. Inoltre in molti casi nelle situazioni naturali di impaludamento si sono avuti interventi antropici in passato di "regimazione" delle acque che hanno di fatto alterato completamente tali siti.

Questi siti sono indirettamente utili per recuperare la funzionalità dell'ecosistema e dell'intera biodiversità locale, infatti costituiranno una fonte di approvvigionamento idrico per tutte le specie di fauna selvatica e consentiranno lo sviluppo e la ricostituzione di ecosistemi acquatici con specie vegetali ormai rare e minacciate.

L'azione risponde alle minacce 4, 5.

*Beneficiary responsible for implementation: Ente Parco Regionale del Taburno Camposauro*

*Expected results (quantitative information when possible):*

Realizzazione di 10 stagni per consentire l'insediamento di 10 nuove popolazioni di *Bombina variegata*, *Hyla arborea*, *Triturus carnifex*, *Triturus italicus*, *Elaphe quatuorlineata*.

Riduzione del rischio di inbreeding per *Bombina variegata*, *Hyla arborea*, *Triturus carnifex*, *Triturus italicus*, *Elaphe quatuorlineata* attraverso la realizzazione di 10 siti di collegamento fra tutti i biotopi acquatici del SIC.

***ACTION C.2: Interventi selvicolturali finalizzati all'affermazione dei nuclei di *Fagus sylvatica*, *Ilex aquifolium*, *Taxus baccata* e *Abies alba subsp. Apennina* (habitat di riferimento: 9210\*Faggete degli Appennini con *Taxus* e *Ilex* e 9220\*Faggete degli Appennini con *Abies alba* e faggete con *Abies nebrodensis*)***

*Description (what, how, where and when):*

Si prevede di realizzare interventi di diradamento e di taglio selettivo di piante di latifoglie appartenenti al piano dominante, codominante e dominato, finalizzato a favorire la crescita della rinnovazione di *Fagus sylvatica*, *Ilex aquifolium*, *Taxus baccata*, *Abies alba subsp. apennina* diffusa sotto copertura, attraverso l'apertura di chiarie.

Lo scopo è quello di fare passare dallo stadio di novelleto a quello di perticaia la gran parte della rinnovazione di *Fagus sylvatica*, *Ilex aquifolium*, *Taxus baccata* e *Abies alba subsp. apennina* presente nel SIC.

La selezione delle piante da abbattere per la creazione di "chiarie" (buche) avverrà previa operazioni di verifica su campo, onde evitare di danneggiare le specie e gli individui di maggior pregio conservazionistico.

L'apertura di "chiarie" (buche) servirà a creare una diversificazione all'interno del soprassuolo con lo scopo di ricreare artificialmente ed anticipando i tempi naturali di apertura della volta arborea che normalmente avviene per schianti naturali. Le "chiarie" (buche) avranno l'estensione di circa 500 mq. Questa operazione selvicolturale è di massima importanza in quanto consente l'aumento della biodiversità all'interno del bosco con l'insediamento di nuove generazioni di alberi. Infatti si creano delle isole di rinnovazione in cui si facilita la crescita del novelleto delle composizioni tipiche degli habitat obiettivo comprendente oltre a *Fagus sylvatica*, *Ilex aquifolium*, *Taxus baccata* e *Abies alba subsp. apennina* anche le specie pioniere, come gli aceri ed i sorbi, che arricchiscono la composizione della cenosi forestale. Inoltre tali aree aperte consentono alle specie del sottobosco di accrescersi aumentando la scorta di frutti a disposizione della fauna selvatica. Lo scopo finale è quello di incrementare la diversità nella faggeta circostante fornendo al *Taxus baccata* delle situazioni che ne possano agevolare la rinnovazione e l'attecchimento del seme.

L'estensione dell'intervento è di 40 ha localizzati nei seguenti siti:

1. Pendici di Piano Melaino
2. Costa Maitiello Tuoro alto
3. Valle oscura
4. Tuoro Verro
5. Maitiello
6. Campigliano
7. Ricongola

Si prevede una percentuale di diradamento del 20%, percentuale che sarà compiutamente definita a seguito della redazione del progetto esecutivo di cui all'azione A4.

L'azione terrà in debita considerazione quanto già sperimentato all'interno del progetto LIFE04NAT IT/000191 "Conservazione di *Abies alba* in faggeta Abetina nel Pigelletto – M. Amiata" e LIFE 03/Nat/IT/00160 "Conservazione della Faggeta con *Taxus* e *Ilex* nell'Appennino centrale".

Le attività previste saranno realizzate da impresa specializzata, selezionata con una procedura di evidenza pubblica.

L'intervento verrà realizzato entro il terzo anno del progetto.

*Reasons why this action is necessary (specify the species / habitat(s) / biodiversity issue(s) targeted):*

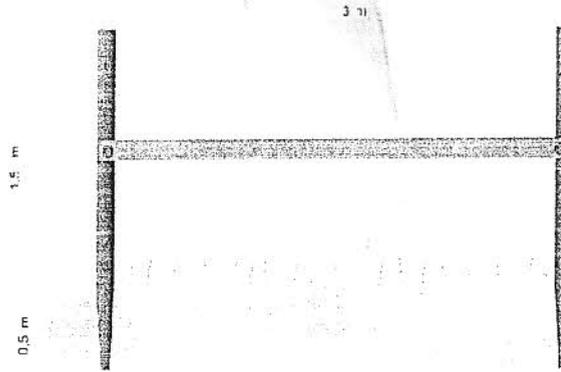
La densità vegetazionale del soprassuolo nelle aree di presenza del novelleto di *Fagus sylvatica*, *Ilex aquifolium*, *Taxus baccata* e *Abies alba subsp. Apennina*, risulta eccessiva, le piante si presentano snelle e la chioma verde è ristretta al quarto superiore. Il suolo è ricoperto da spessa lettiera, l'irradianza relativa è molto bassa, pertanto, tali circostanze non risultano favorevoli alla crescita della rinnovazione di *Fagus sylvatica*, *Ilex aquifolium*, *Taxus baccata* e *Abies alba subsp. apennina*.

L'intervento risponde alla minaccia 1.

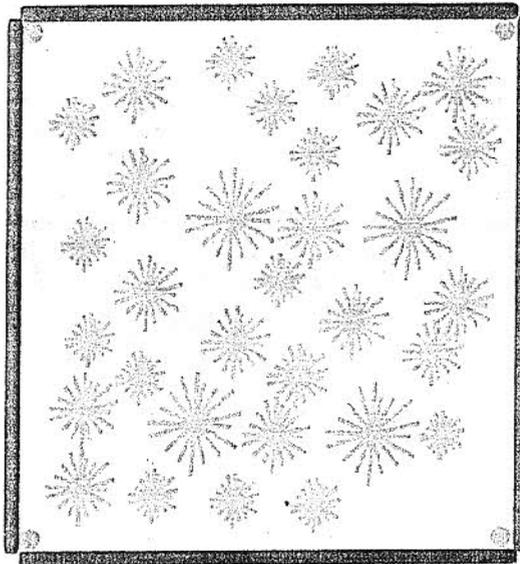
*Beneficiary responsible for implementation: Provincia di Benevento*

*Expected results (quantitative information when possible):*

Con questa azione si prevede che durante le fasi progettuali una situazione stazionaria che vedeva l'associazione *Fagus sylvatica*, *Ilex aquifolium*, *Taxus baccata* e *Abies alba subsp. Apennina* in rinnovazione relegato al piano dominato, si dinamicizzerà favorendo la crescita in altezza delle piante di queste specie e permettendo in questi popolamenti un incremento della disetaneità e l'effettiva evoluzione verso una fase climax dell' *habitat 9210\** e *9220\** per 40 ettari.



### PROSPETTO LATERALE



Le attività previste saranno realizzate da impresa specializzata, direttamente incaricata.  
 Le piantine di, *Taxus baccata* rigorosamente autoctone per un numero complessivo di 900 saranno fornite dal vivaio forestale Regionale delle Foreste del Taburno.  
 Si prevede di completare l'azione entro il terzo anno del progetto.

*Reasons why this action is necessary (specify the species / habitat(s) / biodiversity issue(s) targeted):*

Nell'area di intervento il tasso (*Taxus baccata*) ormai si rinviene in maniera sporadica ed è a rischio di estinguersi localmente.

L'azione risponde alla minaccia 1.

*Beneficiary responsible for implementation: Provincia di Benevento*

*Expected results (quantitative information when possible):*

Realizzazione di 30 microcollettivi e piantumazione di 900 piante di *Taxus baccata*.

Si prevede di ottenere che almeno il 25% delle piantine risultino vitali al termine del progetto.

**ACTION C.3: Realizzazione di 30 microcollettivi di *Taxus baccata* all'interno dei soprassuoli di faggeta (habitat di riferimento: 9210\*: Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*)**

*Description (what, how, where and when):*

L'azione prevede la realizzazione di 30 microcollettivi di coltivazione per *Taxus baccata* di forma quadrata (3x3m) delimitati ai vertici da quattro pali di castagno e protetti dalla fauna da rete metallica a maglia quadrata 5x5cm (la maglia consentirà comunque il passaggio e l'utilizzo dello spazio per specie innocue come anfibi e rettili). Un lato sarà apribile in modo da permettere le cure colturali da effettuare durante la realizzazione dell'azione.

I microcollettivi verranno realizzati nelle seguenti località all'interno del SIC:

- Bonea - Scamardello
- Bucciano - Campigliano
- Moiano - Dieci Faggi (presso caserma Pozzillo)
- S. Agata dei Goti - Serra del Carpino
- Frasso Telesino - monte Cardito
- Cautano - Serra del ceraso
- Tocco Caudio - Valle Oscura
- Tocco Caudio - Piano Cuponi
- Tocco Caudio - Forlito
- Tocco Caudio - Vado Sambuco

L'azione terrà in debita considerazione quanto già sperimentato all'interno del progetto LIFE04NAT IT/000191 "Conservazione di *Abies alba* in faggeta Abetina nel Pigelleto - M. Amiata" e LIFE 03/Nat/IT/00160 "Conservazione della Faggeta con *Taxus* e *Ilex* nell'Appennino centrale".

Le tecniche di impianto prevedono la piantagione mediante lavorazione andante del suolo con vanga all'interno del perimetro recintato del microcollettivo e successiva piantagione delle piantine in piccole buche per un numero complessivo di 30 piante/microcollettivo.

*Reasons why this action is necessary (specify the species / habitat(s) / biodiversity issue(s) targeted):*

Precedenti interventi di riforestazione realizzati intorno agli anni '50 del XX secolo, hanno contribuito a banalizzare gli habitat 9210\*Faggeta degli Appennini con *Taxus* e *Ilex* e 9220\*Faggeti degli Appennini con *Abies alba* e faggete con *Abies nebrodensis* con la conseguente contrazione e l'impoverimento dei popolamenti vegetali/animali presenti nell'area.

Le attività di pascolo effettuate nell'area (minaccia 3) potrebbero vanificare gli interventi di piantumazione. Sono stati pertanto previsti gli shelter per proteggere le piantine che verranno messe a dimora.

L'intervento risponde alla minaccia 2.

*Beneficiary responsible for implementation: Provincia di Benevento*

*Expected results (quantitative information when possible):*

Ricostituzione di boschi caratterizzati dagli habitat 9210\*Faggeta degli Appennini con *Taxus* e *Ilex* e 9220\*Faggeti degli Appennini con *Abies alba* e faggete con *Abies nebrodensis* per un totale di 50 ha.

***ACTION C.5: Realizzazione di un centro temporaneo per l'allevamento di anfibi (specie di riferimento: *Bombina variegata* (*Bombina pachypus*) *Hyla arborea* (*Hyla intermedia*), *Triturus carnifex*, *Triturus italicus* (*Lissotriton italicus*))***

*Description (what, how, where and when):*

L'intervento prevede la realizzazione nel vivaio forestale regionale del Taburno, da parte di ditta specializzata, di 10 vasche all'aperto di 3 m di lunghezza, 2 m di larghezza e di 1 m di profondità. Le vasche dovranno essere protette da una copertura in rete la cui maglia deve essere sul modello "zanzariera" in modo da evitare che eventuali predatori possano entrare (ratti, corvidi).

Le vasche saranno realizzate secondo criteri naturalistici e di eco compatibilità.

Verranno, inoltre, ospitati in un idoneo locale del vivaio forestale regionale del Taburno, 10 acquaterrari di capacità di circa 300 l dotati di filtro UV, impianto di filtraggio biologico illuminazione e condizionamento.

Le ovature e le larve verranno prelevate dal loro habitat e trasferite nelle strutture presso il centro (acquari, vasche e pozze recintate all'aperto) ove si svilupperanno in condizioni controllate. Le larve e i neometamorfosati verranno riportati negli stessi luoghi in cui erano state prelevate le uova e in altri siti idonei.

Questi interventi hanno lo scopo di ridurre l'incidenza di fattori negativi quali siccità, che spesso producono il precoce prosciugamento di pozze in estate.

Questi fattori si sono rivelati spesso responsabili di un totale fallimento del successo riproduttivo per le specie che utilizzano soprattutto le piccole pozze e stagni. Inoltre le attività di restocking saranno utili per evitare fenomeni di inbreeding e realizzare nuove colonie per le specie obiettivo.

Il centro di allevamento sarà operativo entro il 2011 e per tutta la durata del progetto. All'attività del centro sovrintenderà un responsabile tecnico specializzato e un operatore faunistico.

*Reasons why this action is necessary (specify the species / habitat(s) / biodiversity issue(s) targeted):*

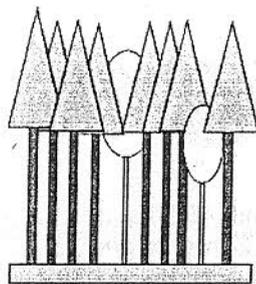
Gli obiettivi alla base delle attività previste sono principalmente riconducibili alla messa in atto di urgenti e opportune strategie di conservazione a favore delle specie di anfibi di interesse comunitario più minacciate.

È il caso soprattutto di specie strettamente legate a una o poche tipologie di habitat, spesso di limitata estensione e con tendenza alla frammentazione. Sulla base dei dati disponibili a livello regionale, sono stati individuati gli anfibi e rettili più "specialisti" nella scelta dell'habitat, come la *Bombina variegata*, *Hyla arborea*, *Triturus carnifex*, *Triturus italicus*.

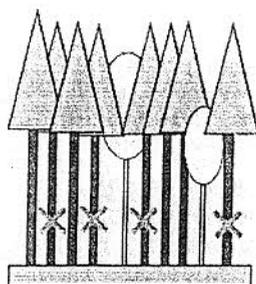
***ACTION C.4: Interventi selvicolturali finalizzati alla rinaturalizzazione di impianti artificiali di conifere (habitat di riferimento: 9210\*Faggeta degli Appennini con Taxus e Ilex e 9220\*Faggete degli Appennini con Abies alba e faggete con Abies nebrodensis)***

*Description (what, how, where and when):*

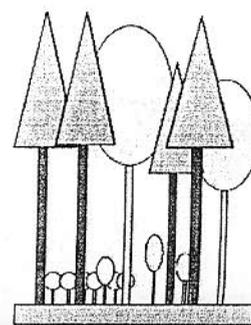
Obiettivo dell'azione è la riduzione delle superfici d'impianto artificiale e la rinaturalizzazione in favore degli habitat obiettivo. La linea culturale promossa dall'azione assume un valore strategico soprattutto in quanto tende a promuovere un processo successionale favorito con l'intervento umano per la rinaturalizzazione di questi popolamenti attraverso la ricostituzione di boschi degradati tramite taglio selettivo e rinfoltimento, da realizzare nelle soluzioni di continuità della copertura determinate dal diradamento selettivo, di gruppi eterogenei per composizione floristica, di forma irregolare, di dimensioni e interdistanza variabile, e mediante impiego di specie arboree ed arbustive autoctone di provenienza locale, ascrivibili alle associazioni fitosociologiche appropriate (*Fagus sylvatica*, *Ilex aquifolium*, *Taxus baccata*, *Abies alba* subsp. *Apennina*) degli habitat di riferimento 9210\* e 9220\* su per una superficie complessiva di 50 ha con una percentuale di diradamento del 10%.



Ante progetto



Prog. LIFE



Post progetto

Le aree d'intervento sono:

- in località Porcaprena tra la Casermetta forestale e la vecchia casermetta a quota 700 m, per un'estensione di circa 20 ha: quest'area è stata scelta in quanto sono stati eseguiti a partire dagli anni '50 del secolo scorso dei rimboschimenti, effettuati su gradoni eseguiti lungo le curve di livello. Fra le specie impiegate l'80% sono conifere (pino domestico, pino d'Aleppo, cipresso comune var. piramidale, cipresso dell'Arizona e cedri) e il 20% latifoglie (leccio, roverella, carpino e orniello);
- in località Piano Melaino e Tuoro Verro, per un'estensione di circa 4,60 ha, gruppi di pino nero di oltre 40 anni di età, costituiti da piante basse e biforcute.
- in località Campigliano basso la densità del soprassuolo è eccessiva, le piante snelle e la chioma verde è ristretta al quarto superiore l'intervento investirà un'area di 18,40 ha.
- in località Piano Cuponi-Fosso Ricongole caratterizzata dalla presenza di impianti di larici e abeti rossi si procederà alle azioni di diradamento e piantumazione per una superficie complessiva di 7 ha.

Tutti gli interventi verranno realizzati in aree di proprietà pubblica, nei periodi di minore disturbo per la fauna, secondo le indicazioni che emergeranno dal progetto esecutivo e dagli studi preliminari.

Le attività previste saranno realizzate da impresa specializzata, selezionata con una procedura di evidenza pubblica.

Le piantine di *Fagus sylvatica*, *Ilex aquifolium*, *Taxus baccata*, *Abies alba* subsp. *Apennina* rigorosamente autoctone per un numero complessivo di 25.000 saranno fornite dal vivaio forestale Regionale delle Foreste del Taburno. Le piantine inoltre saranno dotate di shelter. L'azione terrà in debita considerazione quanto già sperimentato all'interno del progetto LIFE04NAT IT/000191 "Conservazione di *Abies alba* in faggeta Abetina nel Pigelleto - M. Amiata" e LIFE 03/Nat/IT/00160 "Conservazione della Faggeta con *Taxus* e *Ilex* nell'Appennino centrale".

Si prevede di completare l'azione entro il IV anno del progetto.

i rifugi permettono di studiare la distribuzione e specialmente la territorialità, in tal senso si potranno raccogliere ed analizzare le feci per lo studio della dieta. Le bat-box sono tanto più efficaci quanto maggiore è il loro numero.  
L'azione risponde alle minacce 1, 2.

*Beneficiary responsible for implementation: WWF Sannio*

*Expected results (quantitative information when possible):*

Posizionamento di 700 bat box per la conservazione dei chiroteri in luoghi individuati e considerati più opportuni lungo le fasce forestali.  
Conservazione delle specie di chiroteri presenti nell'area e ricolonizzazione di nuove specie scomparse o in declino.

Le attività del centro di riproduzione mirano a risolvere anche altri fattori negativi, ad esempio l'isolamento delle popolazioni (metapopolazioni) e il loro conseguente indebolimento genetico dovuto ai ripetuti incroci tra consanguinei (*inbreeding*) oppure l'esistenza di cause patologiche o ancora l'incidenza di qualche altro fattore ecologico da individuare.

Pertanto risulta necessario intervenire aumentando il successo riproduttivo mediante l'utilizzo delle vasche in ambiente protetto che permettano una maggiore schiusa delle uova e le successive operazioni di restocking nei siti in cui tale attività risulterà necessaria.

L'azione risponde alla minacce 4, 5.

*Beneficiary responsible for implementation: Provincia di Benevento*

*Expected results (quantitative information when possible):*

Il progetto permetterà di effettuare operazioni di restocking con le seguenti quantità per specie di giovani prodotti e rilasciati:

- <i>Hyla intermedia</i>	5.000 larve
- <i>Bombina variegata</i>	5.000 larve
- <i>Triturus carnifex</i> ,	1.500 larve
- <i>Triturus italicus</i>	1.500 larve

***ACTION C.6: Posizionamento di 700 bat-box per la conservazione dei chiroterri – (Specie di riferimento: *Myotis myotis*, *Myotis blythii*, *Myotis capaccinii*, *Miniopterus schreibersii*, *Rhinolophus euryale*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Eptesicus serotinus*, *Pipistrellus kuhlii*, *Hypsugo savii*, *Nyctalus noctula*, *Tadarida teniotis*)***

*Description (what, how, where and when):*

Le bat-box sono cassette rifugio ideate per ospitare molte specie di chiroterri. Verranno posizionati in luoghi individuati e considerati più opportuni lungo le fasce boschive utilizzando cassette-nido di due tipologie (mono scomparto e a doppio scomparto) costruite in cemento-segatura, metodo costruttivo (cassetta o tronchetto) e dimensione dell'entrata in modo da adattarsi a più specie di chiroterri.

L'azione verrà eseguita con personale del WWF. Il materiale verrà acquistato presso produttori specializzati.

Dopo l'installazione verrà effettuato un continuo monitoraggio per verificare la percentuale di occupazione e le specie di chiroterri presenti.

Le bat-box saranno installate nelle aree boschive del SIC.

L'azione verrà conclusa entro 2012.

*Reasons why this action is necessary (specify the species / habitat(s) / biodiversity issue(s) targeted):*

La chiroterrofauna è attualmente uno dei gruppi animali che maggiormente ha subito e subisce ricadute ecologiche sulle popolazioni a causa dell'alterazione degli habitat, dell'inquinamento (si pensi alla ricaduta dovuta all'uso di pesticidi usati contro gli insetti in agricoltura sui chiroterri insettivori) e dalla riduzione dei siti di rifugio/riproduzione/ibernazione. Molte specie di chiroterri sono quindi in estinzione, rare, poco conosciute o generalmente in decremento.

L'installazione di bat-box costituisce un intervento di conservazione attiva (già adottato in altri progetti LIFE come il progetto LIFE98 NAT/IT/005133 LIFE Pellegrino, LIFE05NAT/IT/000026 Azioni urgenti di conservazione per i SIC del Fiume Fortore), in quanto consiste nell'applicazione di strutture appositamente costruite ed utilizzabili dai chiroterri come rifugi. Tale opera di miglioramento ambientale assume speciale e fondamentale importanza in aree, come quelle interessate dal progetto, ove le cavità presenti negli alberi e utili come potenziali roost siano scarse o assenti.

Inoltre ai fini del monitoraggio di tale azione le bat-box offrono un interessante punto di partenza per condurre ricerche sulla distribuzione, ecologia, comportamento e trend della dinamica di popolazione. La sola osservazione delle specie che utilizzano questi rifugi è utile per rilevare la presenza di taxa spesso rari e/o difficili da rilevare con altre metodologie. Inoltre

Rafforzamento del consenso sociale e culturale nei confronti del progetto. Realizzazione di due incontri con gli operatori turistici e di due incontri con le associazioni locali e di volontariato.

**ACTION D.4: Sensibilizzazione degli allevatori per l'adozione del piano del pascolo**

*Description (what, how, where and when):*

Verranno organizzati periodici incontri con le associazioni di agricoltori e allevatori che operano nel territorio, finalizzati alla redazione ed approvazione del piano del pascolo (Action A.5). Nel corso degli incontri verrà illustrato il progetto e saranno in particolare affrontati i temi relativi alla salvaguardia dell'ecosistema e alle questioni del pascolo all'interno del sito.

Gli incontri seguiranno costantemente le fasi di redazione del piano del pascolo, sia nella fase di avanzamento delle indagini che nella fase finale di produzione della relazione scientifica e di approvazione del piano in modo da tener conto delle esigenze che saranno espresse dagli operatori e concordare le modalità di gestione del pascolo.

Gli incontri saranno organizzati sia presso la sede dell'ASEA che presso le sedi delle organizzazioni aderenti, al fine di favorire la più ampia partecipazione.

*Reasons why this action is necessary (specify the target audience):*

Il coinvolgimento degli allevatori sin dalla fase di redazione del piano del pascolo è condizione necessaria affinché siano prevenute eventuali opposizioni alla regolamentazione che potrebbero provenire da loro.

*Beneficiary responsible for implementation: ASEA Spa*

*Expected results (quantitative information when possible):*

Redazione ed approvazione di un piano del pascolo condiviso con gli allevatori.

**ACTION D.5: Realizzazione di pannelli informativi con bacheca**

*Description (what, how, where and when):*

A potenziamento dell'attività informativa su un vasto pubblico, sarà pianificata e progettata la realizzazione, la posa, la cura e la manutenzione di pannelli che descrivano le azioni e le aree del progetto.

Nel merito verranno realizzati 25 pannelli informativi di dimensioni 100x70 cm. con il logo Life e Natura 2000; i pannelli saranno a colori in forex da esterni, da posizionare in posti strategici (anche dal punto di vista dell'impatto ambientale) accessibili al pubblico.

I pannelli saranno così distribuiti:

10 pannelli con bacheca in legno presso gli stagni per gli anfibi (Action C.1)

1 pannello con bacheca in legno presso gli interventi di cui all'azione C.2

10 pannelli presso i microcollettivi (Action C.3)

2 pannelli con bacheca in legno presso gli interventi di cui all'azione C.4

1 pannello presso il centro riproduzione anfibi (Action C.5)

1 pannello con bacheca in legno presso i bat-box (Action C.6)

I pannelli conterranno una breve descrizione dell'area Sic, del progetto e della specifica azione di conservazione realizzata nel sito ove ogni pannello sarà installato.

I pannelli saranno realizzati nel corso del progetto, a conclusione di ciascun intervento a cui sono riferiti.

*Reasons why this action is necessary (specify the target audience):*

I pannelli serviranno ad identificare le azioni previste dal progetto e le principali aree di intervento per le popolazioni locali e per i turisti che frequenteranno l'area.

*Beneficiary responsible for implementation: ASEA Spa*

*Expected results (quantitative information when possible):*

Realizzazione di 25 pannelli in forex da esterni di cui 13 con bacheca in legno. Attraverso l'installazione dei 25 pannelli sarà data massima visibilità al progetto per tutta la sua durata (ed anche oltre); le popolazioni locali, inoltre, prenderanno coscienza della loro partecipazione della loro realtà territoriale al progetto.

**ACTION D.6: Attivazione di un sito Internet dedicato al SIC e al progetto LIFE**

*Description (what, how, where and when):*

Sarà attivato un sito internet bilingue (italiano e inglese) dedicato al progetto. Nel sito, costantemente aggiornato, verranno inseriti gli obiettivi, le attività ed i risultati del progetto. In particolare verrà dedicato molto spazio alle sezioni dedicate alle azioni del progetto. Sarà possibile scaricare documenti (per es. rapporti di attività dettagliati, risultati raggiunti, studi realizzati, materiali informativo, foto, strategie di prosecuzione futura degli interventi, ecc.) e sarà possibile scaricare o registrarsi per ricevere comunicazioni e pubblicazioni (tra cui la newsletter di cui all'azione D.9). Comunicazioni ed informazioni, inoltre, saranno distribuite ai contatti forniti dai partner e a quelli raccolti durante le attività di cui all'azione D.3 e D.4.

Una sezione del sito sarà dedicata allo stato di attuazione di ciascuna azione, in modo da consentire anche alla Commissione di monitorare costantemente l'andamento del progetto.

Tale sito avrà un proprio indirizzo autonomo e potrà essere collegato con altri siti, quali in primo luogo quelli dei partner del progetto, pubbliche amministrazioni etc. Si intende collegare il sito web con altri siti che hanno realizzato progetti simili al fine di creare un network europeo sulle azioni di protezione degli habitat e delle specie target del progetto. La realizzazione del sito sarà affidata ad una società esterna, mentre la sua gestione sarà a cura del personale del WWF Sannio incaricato allo scopo.

Il sito web sarà on line entro il secondo trimestre del progetto e sarà mantenuto attivo per almeno tre anni oltre la fine del progetto.

*Reasons why this action is necessary (specify the target audience):*

La strategia di comunicazione proposta per questo progetto deve prevedere necessariamente un canale multimediale che consenta di diffondere in tempo reale e a vasto raggio le finalità e i risultati del progetto, oltre che le peculiarità dei siti e alle soluzioni intraprese per eliminare le minacce individuate.

*Beneficiary responsible for implementation: WWF Sannio*

*Expected results (quantitative information when possible):*

Realizzazione e gestione di un sito web contenente tutte le informazioni sul SIC interessato dal progetto, sulle sue finalità e sui risultati conseguiti. Si prevede di raggiungere a regime 2.000 contatti all'anno.

**ACTION D.7: Realizzazione di una banca dati fotografica e di un documentario audiovisivo**

*Description (what, how, where and when):*

Gli habitat e le specie oggetto del progetto saranno oggetto di una catalogazione fotografica da parte del personale del WWF Sannio che confluirà in una banca dati accessibile tramite il sito internet di cui all'azione D.6. Si prevede di raccogliere ed archiviare 500 foto in formato digitale, associando a ciascuna una breve scheda didascalica per facilitarne la ricerca.

Sarà inoltre realizzato un documentario audiovisivo della durata di 20 minuti, rivolto ad un vasto pubblico. Il video conterrà una descrizione del progetto e illustrerà la vita delle specie del progetto, spiegando le valenze naturalistiche delle aree Sic ed i relativi fattori di minaccia. Il filmato documenterà, nel concreto, le azioni realizzate nell'ambito del progetto LIFE+. La realizzazione del documento audiovisivo verrà affidata a tecnici di comprovata esperienza nel settore.

**D. Public awareness and dissemination of results**

*For each action or set of actions specify the following:*

**ACTION D.1: Realizzazione dell'immagine coordinata del progetto**

*Description (what, how, where and when):*

La prima attività di comunicazione da realizzare consiste nella creazione e realizzazione dell'immagine coordinata (marchio distintivo originale e impostazione grafica comune a tutti i prodotti editoriali previsti nel progetto) che caratterizzi l'iniziativa specifica. La realizzazione sarà affidata a soggetti di comprovata esperienza. Tale marchio sarà implementato ed utilizzato su ogni materiale cartaceo, visivo, digitale o qualsivoglia formato realizzato per le attività progettate.

L'attività sarà condotta entro il primo semestre del progetto.

*Reasons why this action is necessary (specify the target audience):*

Promozione del progetto attraverso una chiara ed originale identificazione grafica.

Come premessa a tutte le azioni D si sottolinea come tutte le attività di comunicazione e di diffusione rientrano in una strategia di comunicazione definita sulla base di un'analisi del contesto nel quale si attuerà il progetto. Finalità primaria è la presa di coscienza da parte degli amministratori e decisori, delle comunità locale e degli stakeholders in genere, della necessità di salvaguardare le specie e gli habitat.

La strategia comunicativa mira altresì a far emergere la metodologia di lavoro applicata al progetto ovvero il valore dell'azione di coinvolgimento nei processi attuativi del progetto dei portatori d'interesse e l'applicazione dei principi e delle linee guida su cui muove la Commissione Europea per la diffusione dei concetti legati alla politica ambientale ed allo sviluppo sostenibile.

*Beneficiary responsible for implementation: ASEA Spa*

*Expected results (quantitative information when possible):*

Visibilità ed identificazione del progetto attraverso il marchio distintivo.

Sarà elaborato un documento (manuale dell'immagine coordinata del progetto) contenente le informazioni necessarie a garantire un'impostazione grafica comune a tutti i prodotti editoriali previsti nel progetto.

**ACTION D.2: Realizzazione di un depliant divulgativo e di un opuscolo sul progetto e sul SIC**

*Description (what, how, where and when):*

Sarà realizzato un depliant sui temi della conservazione della natura, del SIC interessato dal progetto LIFE e sulla rete Natura 2000. Esso avrà come tema il progetto e le sue azioni principali. La stampa del pieghevole a tre ante sarà realizzata a quattro colori in carta ecologica. Si prevede la stampa per un numero complessivo di 20.000 copie.

Il depliant avrà come principale utenza la popolazione locale che potrà, in questo modo, prendere piena coscienza del progetto in atto, ma anche i turisti in visita nell'area potranno in questo modo conoscere le valenze naturalistiche del sito.

Per quanto riguarda il numero di depliant previsti, trattandosi di un progetto che interessa un parco regionale, si prevede di distribuirli in ambito provinciale. Poiché la provincia di Benevento conta circa 290 mila abitanti, si prevede di contattare circa il 7% della popolazione. Sarà inoltre realizzato un opuscolo informativo di 12 pagine in 7.000 copie. Esso sarà dedicato agli habitat ed alle specie del progetto (biologia, etologia ecc.), sotto forma di piccola guida, e

alle loro necessità trofiche ed ambientali ed ai problemi che le minacciano. L'opuscolo spiegherà ai cittadini come comportarsi in caso di ritrovamento di esemplari in difficoltà sia fornendo informazioni di pronto soccorso che numeri di telefono da contattare e modalità di visite al sito.

L'attività sarà condotta entro il terzo trimestre del secondo anno di progetto.

*Reasons why this action is necessary (specify the target audience):*

Al fine di far conoscere alle popolazioni locali e ai turisti gli scopi del progetto è necessario utilizzare un prodotto editoriale con un taglio molto divulgativo, facilmente comprensibile da tutti, come un depliant, che possa essere diffuso in maniera capillare. Con la realizzazione dell'opuscolo si intende attuare un'efficace opera di informazione e sensibilizzazione sulle abitudini di vita della specie e sulle difficoltà che incontrano nella convivenza con l'uomo.

*Beneficiary responsible for implementation: Centro Studi Naturalistici Onlus*

*Expected results (quantitative information when possible):*

Promozione mirata del progetto e dell'area attraverso la stampa e distribuzione di 20'000 copie del depliant e 7'000 copie dell'opuscolo a residenti e visitatori dell'area.

**ACTION D.3: Sensibilizzazione dei gruppi di interesse e dell'opinione pubblica**

*Description (what, how, where and when):*

Si prevede di realizzare le seguenti azioni di sensibilizzazione:

Sensibilizzazione degli operatori turistici

Verrà lanciata, con due seminari a tema, una campagna di sensibilizzazione al turismo ecocompatibile. Saranno oggetto dell'attività sensibilizzatrice gli operatori turistici locali che saranno invitati a strutturare delle offerte di soggiorno includendovi momenti conoscitivi relativi alle attività del progetto Life + implementate sul territorio e alle connesse specie di riferimento. Nel corso della conferenza stampa di chiusura del progetto saranno consegnate agli operatori turistici coinvolti dei "riconoscimenti ufficiali" attestanti la proficua collaborazione al progetto.

Incontri con le associazioni di volontariato e ad altre organizzazioni locali

Verranno realizzati due incontri finalizzati ad far emergere l'importanza dell'area Sic per il territorio e per le popolazioni dei comuni della zona. Particolare rilievo verrà dato alle minacce agli habitat derivanti dal degrado delle formazioni boschive e delle zone umide anche in riferimento alle attività antropiche.

Modalità di svolgimento degli incontri

Per lo svolgimento degli incontri saranno utilizzate prioritariamente le 5 Fattorie del Panda riconosciute nell'area del Parco per iniziativa del WWF Sannio, dando la possibilità di abbinare alle presentazioni e discussioni anche delle degustazioni di prodotti tipici locali e degli scambi di idee ed esperienze tra gli operatori dell'area.

L'attività sarà condotta durante tutto il corso del progetto.

*Reasons why this action is necessary (specify the target audience):*

Il coinvolgimento dell'opinione pubblica e dei gruppi di interesse sarà fondamentale per agevolare la realizzazione del progetto e sensibilizzare alla protezione degli habitat e delle specie interessate e quindi alla riduzione delle minacce e degli aspetti contrastanti.

Quest'azione mira a coinvolgere le categorie più direttamente interessate dalle azioni del progetto favorendo la diffusione della consapevolezza dell'impatto delle attività umane su habitat e specie e sulle conseguenze limitanti alla loro espansione.

*Beneficiary responsible for implementation: ASEA Spa*

*Expected results (quantitative information when possible):*

*Expected results (quantitative information when possible):*

Coinvolgimento di 10 scuole per ciascun anno scolastico per tre anni; per ogni scuola saranno coinvolte più classi fino ad un massimo di 50 alunni e 4-5 insegnanti. Gli incontri saranno finalizzati a creare un legame affettivo tra gli alunni e, attraverso di loro, tra tutta la comunità, e l'area SIC ed avranno anche lo scopo di promuovere il progetto.

**ACTION D.9: Realizzazione di una newsletter periodica sulle attività del progetto**

*Description (what, how, where and when):*

Realizzazione di una newsletter periodica per 5 numeri complessivi (4 facciate a due colori di formato A4). Esso fornirà notizie ed aggiornamenti al pubblico locali sull'implementazione del progetto.

Il periodico informativo verrà distribuito in forma cartacea presso gli uffici relazioni con il pubblico della provincia di Benevento, dell'Ente Parco, dei Comuni del Parco Regionale del Taburno-Camposauro e presso di esercizi commerciali (compresi le strutture ricettive) dei comuni delle aree limitrofe. Inoltre, sarà inviato in formato elettronico a tutti i contatti registrati nel sito internet del progetto di cui all'azione D.6.

La newsletter sarà realizzata a partire dal III trimestre del I anno fino alla fine del progetto.

*Reasons why this action is necessary (specify the target audience):*

Per il successo del progetto e il radicamento dei risultati sul territorio è necessario che vi sia un costante filo diretto con la popolazione locale per renderla partecipe dei progressi, delle difficoltà, dei successi conseguiti durante l'attuazione delle azioni. Risulta, inoltre, indispensabile attuare un'efficace opera di informazione e sensibilizzazione per le popolazioni locali sull'habitat e sulle abitudini di vita delle specie oggetto dell'intervento

*Beneficiary responsible for implementation: ASEA Spa*

*Expected results (quantitative information when possible):*

Produzione di 5 numeri della newsletter in 10 mila copie per ciascun numero.

Costante informazione dell'opinione pubblica locale sull'andamento del progetto. Si prevede di contattare in maniera diretta o indiretta tutti i residenti nei comuni nel SIC.

**ACTION D.10: Conferenze stampa e comunicati stampa**

*Description (what, how, where and when):*

Verranno organizzate tre conferenze generali. Una di apertura che si svolgerà a Benevento, le altre due, ad intervalli regolari nel corso del progetto, a Cautano presso la sede dell'Ente Parco e presso un altro comune del SIC. Le conferenze rappresenteranno l'occasione per presentare l'avanzamento delle attività del progetto. Insieme ai soggetti istituzionali, territoriali, alle associazioni, al mondo della scuola, saranno invitati anche soggetti di altre realtà territoriali, italiane e comunitarie, che hanno realizzato progetti simili nell'ambito della conservazione di specie ed habitat, nell'ambito dell'attività di networking di cui all'azione E5.

Oltre alle tre conferenze programmate, nel corso del progetto verranno realizzati altri eventi quali: convegni, tavole rotonde e giornate informative attraverso il diretto coinvolgimento delle comunità locali dei territori delle aree oggetto delle azioni.

Verrà infine particolarmente inoltre la partecipazione dei componenti dell'ufficio di progetto di cui all'azione E1 a dibattiti, mostre e convegni organizzati da terzi soggetti.

Al fine di estendere ulteriormente l'azione informativa, si prevede di realizzare comunicati stampa, articoli, interviste e commenti da pubblicarsi sulla rivista della Provincia di Benevento "La Provincia Sannita" e sulla rete giornalistica locale ad intervalli regolari ed in corrispondenza di scadenze ritenute significative nel progetto e per l'impatto con il pubblico.

Tutte queste attività verranno realizzate e coordinate dall'Asea in stretta collaborazione con il beneficiario e gli altri partners del progetto. La Commissione Europea verrà informata ed

La banca dati fotografica sarà implementata durante tutto il corso del progetto, mentre il documentario sarà distribuito entro il quarto anno.

*Reasons why this action is necessary (specify the target audience):*

Poiché attualmente risulta piuttosto difficile reperire materiale fotografico relativo a soggetti naturali, la realizzazione dell'archivio fotografico sarà utile per lavori successivi effettuati dai partner o da altri, a cui i partner potranno cederne i diritti, sia di taglio divulgativo che di taglio scientifico.

La realizzazione del filmato rappresenta un importante elemento nella strategia di comunicazione proposta, perché permetterà di promuovere il progetto la conservazione delle specie e, più in generale, dell'area Sic attraverso mezzi di comunicazione di largo impatto come la televisione.

*Beneficiary responsible for implementation: WWF Sannio*

*Expected results (quantitative information when possible):*

Realizzazione di una banca dati fotografica di 500 immagini, accessibile dal sito internet del progetto.

Distribuzione di n. 1.500 copie DVD del documentario e proiezione sia sulle televisioni locali che nell'ambito di altre manifestazioni promosse dagli enti territoriali (sagre, fiere, convegni, mostre, ecc.).

**ACTION D.8: Programma di educazione ambientale rivolto alle scuole**

*Description (what, how, where and when):*

La presente azione sarà realizzata dall'Agenzia Asea anche in collaborazione con il Wwf Sannio. Nel merito, saranno coinvolte dieci scuole (Istituti comprensivi) per lo svolgimento delle attività durante l'intero anno scolastico. Tre Istituti comprensivi ricadono o sono prossimi al territorio oggetto dell'intervento. Gli altri sette Istituti saranno selezionati nella fase operativa fra tutti quelli della provincia di Benevento.

Nell'ambito degli Istituti comprensivi saranno coinvolte sia le scuole primarie (6-10 anni) che le scuole di istruzione secondaria di 1° grado (11-13 anni). Complessivamente le attività dureranno per 3 annate scolastiche.

Nel merito sarà realizzato uno specifico programma di educazione ambientale chiamato "Il nostro Taburno". Con tale programma educativo si affronteranno temi quali l'ecostenibilità, la biodiversità, la salvaguardia degli ecosistemi con specifico riferimento alle specie e all'habitat del progetto.

Le attività educative che saranno proposte alle scuole consistono di pacchetti articolati come segue: incontri di preparazione con gli insegnanti, lezioni in classe, visite guidate sul campo nelle aree di progetto, raccolta e valutazione degli elaborati degli alunni, distribuzione di un questionario per capire come l'habitat e le specie sono percepite tra gli studenti, organizzazione di un evento finale per ognuna delle tre annualità previste.

Per l'attuazione di questa azione sarà realizzato un kit costituito sia dai materiali divulgativi prodotti nell'ambito generale del progetto, sia uno specifico quaderno didattico (formato A5, 32 pagine a due colori su carta ecologica).

*Reasons why this action is necessary (specify the target audience):*

Questa azione ha l'obiettivo di raggiungere bambini e ragazzi per informarli del progetto ed avviare percorsi di educazione ambientale incentrati sulle tematiche affrontate con il progetto. È necessario prevedere un'azione specifica per questo tipo di pubblico, altrimenti escluso dalle altre attività di informazione e sensibilizzazione. Inoltre, la caratteristica educativa dell'azione è indispensabile per il successo del progetto, a breve termine in quanto gli studenti più giovani costituiscono notoriamente uno dei più efficaci veicoli per la diffusione dei messaggi nell'ambito familiare; a medio termine, quando gli alunni coinvolti saranno diventati adulti.

*Beneficiary responsible for implementation: ASEA Spa*

La necessità della realizzazione del Layman's report, in coerenza con l'indicazione della Commissione Europea è quella di fornire uno strumento completo di agevole comprensione per amministratori, studiosi, stakeholders e pubblico indifferenziato.

*Beneficiary responsible for implementation: ASEA Spa*

*Expected results (quantitative information when possible):*

Disseminare nel contesto locale ed europeo le buone prassi ed i risultati ottenuti dal progetto nella conservazione della rete Natura 2000, attraverso la valorizzazione dell'esperienza Life+.

invitata a tutte le conferenze, i convegni, le tavole rotonde ed altri eventi rilevanti per la divulgazione del progetto.

L'attività sarà svolta per tutta la durata del progetto.

*Reasons why this action is necessary (specify the target audience):*

La ragione di quest'azione è quella informare e coinvolgere le comunità locali, i pubblici decisori, gli stakeholders ed altresì il pubblico indifferenziato sulle azioni che vengono portate avanti dal progetto e sul raggiungimento dei risultati prefissati.

*Beneficiary responsible for implementation: ASEA Spa*

*Expected results (quantitative information when possible):*

Realizzazione di tre conferenze stampa. Diffusione e disseminazione degli obiettivi del progetto e del raggiungimento dei risultati prefissati anche attraverso la diretta partecipazione delle comunità locali. Regolare presenza di articoli inerenti al progetto sulla stampa locale.

**ACTION D.11: Convegno conclusivo**

*Description (what, how, where and when):*

L'azione prevede la realizzazione di un convegno conclusivo nel corso del quale verranno illustrati gli interventi realizzati ed i risultati ottenuti con il presente progetto LIFE, anche in relazione agli altri progetti LIFE che hanno avuto come obiettivo la conservazione delle specie e degli habitat oggetto del progetto a livello europeo. Al convegno, che si terrà presso la sede della Provincia di Benevento, saranno invitati esperti della Commissione CEE DGXI, esperti nella gestione di specie e di habitat, responsabili e consulenti di altri progetti LIFE Natura simili a livello europeo. Inoltre verranno invitati i rappresentanti dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica e di altri enti ed associazioni che operano per la tutela delle specie e degli habitat oggetto del progetto. Gli atti del convegno saranno pubblicati.

*Reasons why this action is necessary (specify the target audience):*

L'azione è necessaria al fine di consentire la diffusione delle informazioni relative ai risultati del progetto nell'ambito locale, nazionale e comunitario.

*Beneficiary responsible for implementation: ASEA Spa*

*Expected results (quantitative information when possible):*

Diffusione delle informazioni relative ai risultati del progetto nell'ambito di tutto il network LIFE+ Natura.

Pubblicazione degli atti del convegno in mille copie.

**ACTION D.12: Produzione di un rapporto finale divulgativo in italiano e inglese**

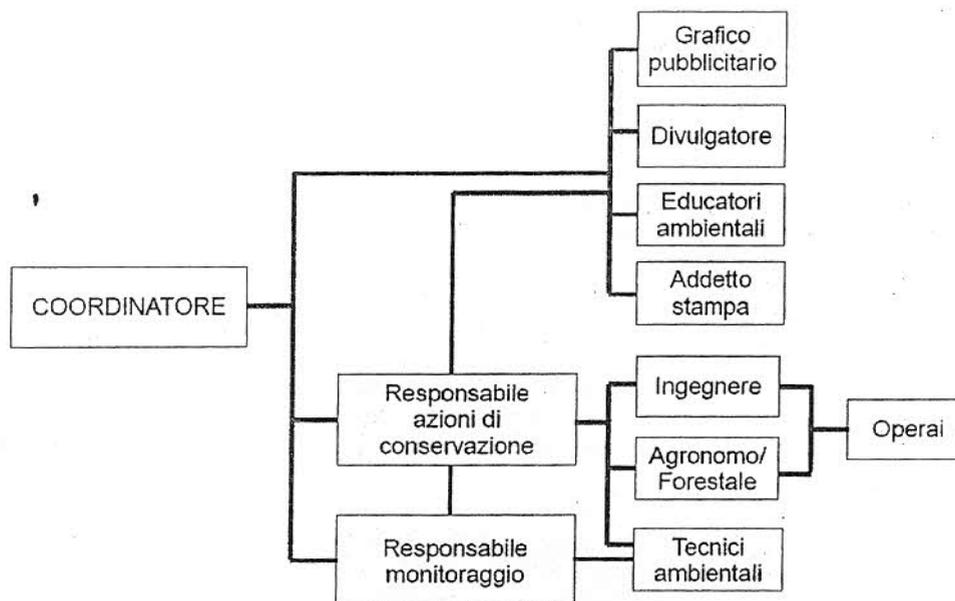
*Description (what, how, where and when):*

Alla conclusione del progetto verrà prodotto un rapporto finale divulgativo seguendo le specifiche linee guida della Commissione Europea, concernente le finalità del progetto, le azioni svolte e i risultati conseguiti in riferimento alla conservazione della rete Natura 2000. Il formato sarà una brochure bilingue (italiano e inglese) di 5-10 pagine a colori con immagini, realizzato con carta riciclata. Sarà prodotto in 1000 copie e sarà diffuso nelle rete museale e nelle biblioteche della Provincia di Benevento. Sarà disponibile anche in formato elettronico inserito e scaricabile dal sito web del progetto. Il rapporto verrà inoltre diffuso sia nell'ambito della convegno conclusivo di cui all'azione D11. L'azione sarà realizzata a partire dal penultimo trimestre.

*Reasons why this action is necessary (specify the target audience):*

- Esperto di educazione ambientale, operatori didattici: si occuperanno del programma di educazione ambientale per le scuole (azione D8);
- Addetto stampa, divulgatore naturalista: si occuperanno delle azioni di divulgazione del progetto (azioni D);
- Grafico pubblicitario: si occuperà dell'azione D1;
- Operai per gli interventi di cui alle azioni C1, C2, C3, C4, C5, C9.

Organigramma di progetto



Il monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto sarà svolto dall'ufficio di progetto in funzione dei risultati attesi di seguito riportati. Pertanto l'attività di controllo sarà svolta mensilmente dai componenti dell'ufficio di progetto, ciascuno per le proprie competenze, con riferimento alle fonti di verifica indicate.

Risultati da raggiungere	Presupposti/rischi	Indicatori di monitoraggio in riferimento alle azioni	Fonti di verifica
Diradamento e taglio selettivo di piante di latifoglie appartenenti al piano dominante, codominante e dominato, finalizzato a favorire la crescita della rinnovazione di <i>Fagus sylvatica</i> , <i>Ilex aquifolium</i> , <i>Taxus baccata</i> , <i>Abies alba subsp. Apennina</i> diffusa sotto copertura, attraverso l'apertura di chiarie.	Preservare e garantire la corretta gestione forestale delle foreste del Taburno	Realizzazione di un piedilista di cavallettamento, relativo alle piante che devono essere oggetto di "martellata"	Numero di chiarie realizzate percentuale di diradamento non superiore al 20% un incremento della disetaneità e l'effettiva evoluzione verso una fase climax dell' habitat 9210*.9220*
Realizzazione di 30 microcollettivi di <i>Taxus baccata</i> all'interno dei soprassuoli di faggeta habitat di	Preservare e garantire la corretta gestione forestale delle foreste del Taburno	Numero di microcollettivi realizzati	- il 25% delle piantine risultino vitali al completamento dell'azione.

**E. Overall project operation and monitoring**

*For each action or set of actions specify the following:*

**ACTION E.1: Gestione del progetto da parte della Provincia di Benevento**

*Description (what, how, where and when):*

L'azione prevede la costituzione dell'ufficio di progetto. Entro il primo trimestre dall'avvio del progetto verrà costituito un ufficio finalizzato alla corretta gestione dello stesso che avrà i seguenti compiti:

- Coordinamento delle azioni previste al fine di garantire il rispetto della tempistica e la coerenza dei costi;
- Gestione dei rapporti tra il beneficiario coordinatore, i beneficiari associati e le autorità competenti che sostengono la proposta;
- Coordinamento delle altre figure professionali che saranno utilizzate per le azioni del progetto;
- Pubblicizzazione delle azioni del progetto e dei risultati conseguiti nell'ambito di convegni, manifestazioni, conferenze stampa, etc.;
- Individuare ulteriori canali di finanziamento per potenziare ed estendere gli interventi di conservazione proposti, in un'ottica di rete ecologica;
- Collaborare alla stesura periodica dei rapporti intermedi e degli stati d'avanzamento delle attività.

L'ufficio verrà attivato nel I trimestre del primo anno di progetto.

Di seguito si riporta l'organigramma dettagliato dell'ufficio di progetto:

- Un coordinatore del progetto (designato dalla Provincia di Benevento) con il compito di: pianificare l'esecuzione delle azioni previste dal progetto, coordinare le attività del beneficiario coordinatore e dei beneficiari associati del progetto, sovrintendere alla realizzazione delle azioni, verificare la tempistica di attuazione del progetto e adottare le misure correttive in caso di accertato ritardo di alcune attività, curare i rapporti con soggetti esterni al tavolo di partenariato del progetto comunque coinvolti nell'esecuzione delle attività; predisporre contratti, convenzioni, sovrintendere al sostenimento delle spese in conformità al budget di progetto e alle norme di finanziamento di LIFEPLUS;
- Un responsabile delle azioni concrete di conservazione (designato dalla Provincia di Benevento) con il compito di: sovrintendere all'esecuzione delle azioni naturalistiche anche in relazione alla minimizzazione degli impatti sulla fauna in periodo riproduttivo, curare i rapporti con autorità scientifiche o altri soggetti esterni al tavolo di partenariato del progetto comunque coinvolti nell'esecuzione di azioni analoghe al fine di una condivisione delle esperienze;
- Un responsabile del monitoraggio (designato dall'ASEA) con il compito di: sovrintendere all'esecuzione e alla pianificazione delle azioni di monitoraggio prevista dal progetto, verificare l'efficacia delle azioni del progetto e adottare le eventuali misure correttive.

Le persone che saranno incaricate dovranno avere esperienza nella gestione di progetti.

Il beneficiario coordinatore manterrà un controllo giornaliero dell'avanzamento del progetto tramite il coordinatore dell'ufficio di progetto che avrà il compito di mantenere i contatti con gli altri componenti dell'ufficio di progetto; questi terranno informato il coordinatore, prioritariamente tramite posta elettronica, sullo stato di attuazione delle varie azioni e sulle eventuali difficoltà che verranno riscontrate, al fine di consentirgli di adottare tempestivamente le necessarie misure correttive.

Nell'ambito del progetto ci si avvarrà anche delle seguenti figure:

- Naturalisti (Ornitologo, botanico, ecologo, tecnico faunista): si occuperanno di eseguire le azioni A2, A3, C5, C6, E2;
- Agronomo/Forestale: si occuperà delle azioni: A4, A5, C2, C3, C4;

*Reasons why this action is necessary:*

In considerazione delle minacce descritte per le aree Sic e della complessità organizzativa necessaria per l'esecuzione dell'insieme delle azioni proposte, risulta necessario creare una struttura che abbia le competenze per coordinare le azioni e affrontare tutte le eventuali problematiche che potrebbero compromettere la piena riuscita del progetto.

*Beneficiary responsible for implementation: Provincia di Benevento*

*Expected results (quantitative information when possible):*

Piena riuscita del progetto sul piano tecnico-scientifico e sul piano amministrativo. Efficace coordinamento di tutte le azioni del progetto, produzione dei rapporti tecnici intermedi. Costante quadro e visione complessiva dell'implementazione del progetto per un pieno raggiungimento degli obiettivi e dei risultati programmati.

**ACTION E.2: Monitoraggio degli interventi**

*Description (what, how, where and when):*

L'attività di monitoraggio sarà eseguita mediante la misurazione di specifici "indicatori", la cui dimensione è direttamente correlata con gli effetti attesi dalla realizzazione delle azioni, con particolare riguardo all'aumento del numero delle popolazioni, della distribuzione e del miglioramento degli habitat; questi fattori saranno utilizzati come indicatori del successo delle azioni realizzate o in corso di realizzazione.

Essa sarà affidata a personale esperto, verrà svolta previa predisposizione di un piano di monitoraggio dettagliato nel quale saranno riportati, tra l'altro, l'elenco degli obiettivi del monitoraggio e le motivazioni della loro scelta, la periodicità delle rilevazioni (almeno annuale), le tecniche di rilevazione, i punti di rilevazione, i sistemi informatici per la raccolta e la catalogazione dei dati, le eventuali elaborazioni statistiche.

Tale piano consisterà in un protocollo di ricerca per specie o gruppi di specie e habitat con una metodologia già collaudata, basata su indagini di campo, attraverso rilevamenti puntuali da punti di rilevamento o transetti e percorsi di rilevamento per anfibi, chiroterri, rettili. Per i chiroterri, oltre all'osservazione diretta, saranno utilizzati punti di rilevamento sonoro con l'ausilio di "batdetector". In particolar modo per i chiroterri saranno indagati tutti i siti idonei per la riproduzione e lo svernamento presenti nell'area di intervento anche per comprendere al meglio la biologia locale delle specie obiettivo.

Il monitoraggio scientifico sarà volto a valutare i risultati ottenuti con la realizzazione degli interventi previsti ed in particolare:

- L'impatto sulle popolazioni di *Hyla arborea*, *Triturus carnifex*, *Triturus italicus*, *Elaphe quatuorlineata* delle azioni C1, C5;
- Gli effetti sui chiroterri delle azioni C6, C4;
- Gli effetti su gli habitat 9210\* Faggeta degli Appennini con *Taxus* e *Ilex* e 9220\* Faggeti degli Appennini con *Abies alba* e faggete con *Abies nebrodensis* determinate dalle azioni C2, C3, C4.

In relazione al monitoraggio degli anfibi saranno realizzati punti di ascolto e osservazione per le tipiche attività riproduttive di *Hyla arborea* mentre per tutte le specie, ogni località idonea alla riproduzione e svernamento sarà indagata al fine di poter realizzare un database delle località di presenza/assenza, riproduzione o svernamento.

In generale si può assumere che le tecniche di monitoraggio varieranno in base a specie, habitat, stagione, perché una sola tecnica non è in genere sufficiente per documentare tutte le specie obiettivo.

L'azione sarà svolta nel SIC di riferimento, a partire dal II anno di progetto fino alla sua conclusione.

Sarà elaborato un protocollo di monitoraggio, con una determinazione dettagliata degli indicatori, da inviare alla Commissione Europea in allegato all' Inception Report.

Il monitoraggio sarà eseguito in assistenza esterna e verrà affidato ad esperti che produrranno relazioni annuali corredate da una esauriente documentazione fotografica, che potrà essere

Risultati da raggiungere	Presupposti/rischi	Indicatori di monitoraggio in riferimento alle azioni	Fonti di verifica
riferimento:9210*: Faggeti degli Appennini con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i>			
Riduzione delle superfici d'impianto artificiale e la rinaturalizzazione in favore degli habitat obiettivo 9210*, 9220*	Preservare e garantire la corretta gestione forestale delle foreste del Taburno	Numero di ettari rinaturalizzati	Effettiva ricostituzione degli habitat obiettivo
Incrementare il successo riproduttivo per <i>Hyla arborea</i> , <i>Triturus italicus</i> , <i>Triturus carnifex</i> ,	I siti riproduttivi sono preservati Le risorse trofiche sono sufficienti a sostenere un incremento della popolazione Incremento dei siti riproduttivi	Rapporto di attività Numero di ovature Successo riproduttivo	Ha di zone umide realizzati Dati dei censimenti
Incrementare il successo riproduttivo per <i>Elaphe quatuorlineata</i>	I siti riproduttivi sono preservati Le risorse trofiche sono sufficienti a sostenere un incremento della popolazione Incremento dei siti riproduttivi	Rapporto di attività densità della specie Successo riproduttivo	Metri lineari di muretti a secco realizzati Dati dei censimenti
Incrementare il successo riproduttivo per le popolazioni di chirotteri presenti nel sito <i>Myotis myotis</i> , <i>Myotis blythii</i> , <i>Myotis capaccinii</i> , <i>Miniopterus schreibersii</i> , <i>Rhinolophus euryale</i> , <i>Rhinolophus hipposideros</i> , <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> , <i>Eptesicus serotinus</i> , <i>Pipistrellus kuhlii</i> , <i>Hypsugo savii</i> , <i>Nyctalus noctula</i> , <i>Tadarida keniotis</i>	I siti riproduttivi sono preservati Le risorse trofiche sono sufficienti a sostenere un incremento della popolazione Incremento dei siti riproduttivi	Numero di bat box posizionati numero di bat box colonizzati numero di specie	Incremento della popolazione densità delle specie
Incremento delle conoscenze sulla biologia delle specie obiettivo	Frequentazione del sito da parte delle specie obiettivo	Studi preliminari Monitoraggio specie	Rapporti di attività Dati dei censimenti
Aumento della consapevolezza delle comunità locali e dei visitatori della necessità di salvaguardare le specie obiettivo	Gli habitat e le specie del Taburno suscitano l'interesse di turisti e residenti	Opuscoli, depliant, newsletter e documentario divulgativo Programma didattico per le scuole	Rapporto di attività Copie dei documenti prodotti Elenco scuole partecipanti

La sede dell'ufficio di progetto è prevista presso le strutture della Provincia di Benevento.  
L'azione avrà la durata complessiva del progetto.

*Reasons why this action is necessary:*

L'azione risulta necessaria per garantire l'efficacia nel tempo delle azioni intraprese dal progetto LIFE.

*Beneficiary responsible for implementation: Provincia di Benevento*

*Expected results (quantitative information when possible):*

Elaborazione di un Piano di Conservazione post LIFE.

**ACTION E.5: Networking con altri progetti**

*Description (what, how, where and when):*

Si tratta di un'attività di scambio di informazioni e collaborazione nell'ambito dei progetti LIFE attraverso i contatti di networking.

Sarà realizzato dai responsabili delle azioni di monitoraggio degli interventi (azione E2) che direttamente si occupano dei risultati ambientali e verificano costantemente l'andamento delle azioni. L'azione sarà realizzata attraverso i normali e attuali mezzi di comunicazione (internet, videoconferenze, telefono) pertanto non si prevede una sede di attuazione dell'azione. L'azione sarà realizzata in concomitanza con la tempistica progettuale.

*Reasons why this action is necessary:*

Azione richiesta dalla Commissione e quindi necessaria per l'esecuzione del progetto.

*Beneficiary responsible for implementation: Centro Studi Naturalistici Onlus*

*Expected results (quantitative information when possible):*

Realizzazione di una rete di contatti di scambio fra i progetti LIFE per mutuare conoscenza e superare i problemi nel corso dell'andamento progettuale.

utilizzata anche per la divulgazione dei risultati del progetto ed in occasioni di confronto e scambio di esperienze con progetti analoghi.

*Reasons why this action is necessary:*

Il monitoraggio delle specie obiettivo costituisce un'attività indispensabile per la valutazione dei risultati conseguiti dal progetto. In relazione alle finalità esclusivamente conservative previste dall'iniziativa, l'attività di monitoraggio avrà l'obiettivo primario di verificare i risultati ambientali raggiunti, in termini di salvaguardia delle specie obiettivo che beneficeranno delle azioni concrete di conservazione previste.

Minaccia di riferimento 6

*Beneficiary responsible for implementation: Centro Studi Naturalistici Onlus*

*Expected results (quantitative information when possible):*

La realizzazione del monitoraggio consentirà di avere un quadro dei risultati raggiunti dal progetto, in termini di beneficio per le specie obiettivo delle azioni di conservazione. La disponibilità di dati omogenei con riferimento ai 4 anni di durata del progetto, permetterà di conoscere la dinamica delle popolazioni e potrà costituire la base per una attività permanente di monitoraggio delle specie e degli habitat delle specie.

**ACTION E.3: Revisione indipendente del bilancio**

*Description (what, how, where and when):*

Si prevede la nomina, ai sensi delle Disposizioni amministrative Standard, di un revisore dei conti indipendente che certifichi la rendicontazione finanziaria finale da inviare alla Commissione. Questi dovrà certificare, oltre al rispetto delle legislazioni nazionali e delle norme contabili, che tutte le spese sostenute siano conformi alle disposizioni specifiche del Programma Life Natura.

*Reasons why this action is necessary:*

Azione richiesta dalla Commissione e quindi necessaria per il completamento del progetto.

*Beneficiary responsible for implementation: Provincia di Benevento*

*Expected results (quantitative information when possible):*

Revisione indipendente del bilancio e conformità contabile del progetto.

**ACTION E.4: Piano di conservazione post-LIFE**

*Description (what, how, where and when):*

Insieme al rapporto finale verrà predisposto un Piano di Conservazione che descriverà le azioni che verranno intraprese successivamente alla conclusione del progetto LIFE per la gestione del sito.

Il documento conterrà informazioni dettagliate sulle azioni da intraprendere negli anni successivi (es. manutenzione periodica, monitoraggio, ecc.), la tempistica, i responsabili delle azioni e le fonti di finanziamento.

Il documento consisterà in un capitolo separato del rapporto finale, presentato in lingua italiana ed eventualmente in inglese, e conterrà informazioni su come si prevede di continuare e sviluppare le azioni di conservazione iniziate con il progetto negli anni successivi alla sua conclusione e su come sarà assicurata la gestione a lungo termine del sito e delle specie. Il piano fornirà dettagli circa quali azioni saranno realisticamente intraprese, quando, da chi e con quali risorse finanziarie.

Non saranno inoltre previsti costi per la stampa del piano e comunque l'azione sarà realizzata a costo zero per il progetto LIFE.

L'azione verrà svolta nell'ultimo anno.

Name of the Milestone	Code of the associated action	Deadline
Incontri con associazioni di volontariato	D3	30/09/2013
Convegno conclusivo	D11	30/11/2014
Revisione del bilancio	E3	31/12/2014
Piano post-LIFE	E4	31/12/2014

## DELIVERABLE PRODUCTS OF THE PROJECT

Name of the Deliverable	Code of the associated action	Deadline
Manuale dell'immagine coordinata	D1	31/03/2011
Progetto esecutivo azione C5	A4	30/06/2011
Quaderno didattico	D8	30/06/2011
Newsletter n. 1	D9	30/06/2011
Depliant e opuscolo	D2	30/09/2011
Inventario botanico	A2	31/12/2011
Inventario faunistico	A3	31/12/2011
Piano di gestione del pascolo	A5	31/12/2011
Documentazione fotografica centro riproduzione anfibi	C5	31/12/2011
Progetto esecutivo azione C1	A4	31/03/2012
Newsletter n. 2	D9	31/03/2012
Progetto esecutivo azioni C2, C3 e C4	A4	30/06/2012
Rapporto di monitoraggio n. 1	E2	30/09/2012
Documentazione fotografica stagni per anfibi e rettili	C1	31/12/2012
Documentazione fotografica bat-box	C6	31/12/2012
Newsletter n. 3	D9	31/12/2012
Relazione finale interventi selvicolturali	C2	31/03/2013
Relazione finale microcollettivi <i>Taxus baccata</i>	C3	31/03/2013
Documentario audiovisivo	D7	30/06/2013
Newsletter n. 4	D9	30/09/2013
Rapporto di monitoraggio n. 2	E2	30/09/2013
Relazione finale rinaturalizzazione impianti conifere	C4	31/12/2013
Documentazione fotografica pannelli informativi	D5	31/03/2014
Newsletter n. 5	D9	30/06/2014
Rapporto di monitoraggio n. 3	E2	30/09/2014
Atti del convegno conclusivo	D11	31/12/2014
Rapporto finale divulgativo	D12	31/12/2014

## MILESTONES OF THE PROJECT

Name of the Milestone	Code of the associated action	Deadline
Costituzione ufficio di progetto	E1	31/12/2010
Struttura di coordinamento	A1	31/03/2011
Attivazione sito internet	D6	31/03/2011
Prima conferenza stampa	D10	31/03/2011
Avvio programma di educazione ambientale	D8	30/09/2011
Incontri con agricoltori e allevatori	D4	31/12/2011
Seconda conferenza stampa	D10	31/03/2012
Incontri con operatori turistici	D3	30/09/2012
Terza conferenza stampa	D10	31/03/2013

### ACTIVITY REPORTS FORESEEN

Please indicate the deadlines for the following reports:

- Inception Report (to be delivered within 9 months after the project start);
- Progress Reports n°1, n°2 etc. (if any; to ensure that the delay between consecutive reports does not exceed 18 months);
- Mid-term Report with payment request (only for project longer than 24 months)
- Final Report with payment request

Type of report	Deadline
Inception Report	30/06/2011
Progress Report n. 1	31/07/2012
Mid-Term Report	31/10/2013
Final Report	31/03/2015



***LIFE + Nature and Biodiversity***

**TECHNICAL APPLICATION FORMS**

**Part D – Output indicator forms**

**Important note:**

- The purpose of the D forms is to collect information for statistical purposes only (for the evaluation of the achievements of a project the EC will use the information contained in forms A, B and C). However, applicants should ensure that the information entered in the D forms corresponds as far as possible to the project outputs defined in proposal forms A, B and C.
- Only forms D1, D2, D5, D6 and D7 should be completed for Nature proposals, and only forms D3, D4, D5, D6 and D7 for Biodiversity proposals.
- The forms in this section may not be duplicated.

LIFE+ Nature output indicators

**OUTPUTS**

Part 1 - Preparatory actions

Table 1 - Types of preparatory actions planned (A, B actions)

Types of preparatory actions	No. of preparatory actions	Species Involved (Latin name)	Type of habitats *	No. of species involved	No. of habitats involved	No. of N2000 sites involved	Surface involved (ha)	Budgeted cost (€)
Plans of project measures								
Action plans								
Management plans	A.5	-	*9210	-	1	1	1000	15.000,00
Guidelines								
Inventories & Studies	A.2; A.3	Taxus baccata Ilex aquifolium Abies alba Fagus sylvatica Bombina variegata Hyla arborea Triturus carnifex Triturus italicus Elaphe quatuorlineata Myotis myotis Myotis blythii Myotis capaccinii Miniopterus schreibersii Rhinolophus euryale Rhinolophus hipposideros Rhinolophus ferrumequinum Eptesicus serotinus Pipistrellus kuhlii Nyctalus noctula Hypsugo savii Tadarida teniolis	*9210 *9220	24	2	1	5321	70.000,00

**OUTPUTS****Part 2 - Concrete actions**

Table 2 - Best practices/concrete techniques//conservation actions/methods planned (C actions)

Deliverable	No. of preparatory actions	Species involved (Latin name)	Type of habitats *	No. of species involved	No. of habitats involved	No. of N2000 sites involved	Surface involved (ha)	Budgeted cost (€)
Natura 2000 site creation								
Natura 2000 site restoration/improvement	C.2; C.4	Taxus baccata Ilex aquifolium Abies alba Fagus sylvatica	*9210 *9220	4	2	1	2000	200.000,00
Conservation actions	C.1; C.3; C.5; C.6	Taxus baccata Bombina variegata Hyla arborea Triturus carnifex Triturus italicus Elaphe quatuorlineata Myotis myotis Myotis blythii Myotis capaccinii Miniopterus schreibersii Rhinolophus euryale Rhinolophus hipposideros Rhinolophus ferrumequinum Eptesicus serotinus Pipistrellus kuhlii Nyctalus noctula Hypsugo savii Tadarida teniotis	*9210 *9220	21	2	1	2000	325.000,00



**LIFE+ Biodiversity output indicators**

OUTPUTS									
Part 1 - Preparatory actions									
Table 1 - Types of preparatory actions planned (A, B actions)									
Types of preparatory actions	No. of preparatory actions	Species involved (Latin name)	Type of habitats *	No. of species involved	No. of habitats involved	No. of sites involved	Surface involved (ha)	Budgeted cost (€)	
Plans of project measures									
Action plans									
Management plans									
Guidelines									
Inventories & Studies									
Ex ante monitoring									
Ex post monitoring									
Permit procedures									
Other (please specify)									
Total		N/A	N/A						

\* Identification number and name as in the Directives or the commonly accepted name





**OUTPUTS**

**Part 2 - Concrete actions**

Table 2 - Best practices/concrete techniques/conservation actions/methods planned (C actions)

Deliverable	No. of preparatory actions	Species involved (Latin name)	Type of habitats *	No. of species involved	No. of habitats involved	No. of sites involved	Surface involved (ha)	Budgeted cost (€)
Enlargement of habitats								
Site restoration/improvement								
Conservation actions								
Reintroduction								
Ex situ conservation								
Removal of alien species								
Others								
Total		N/A	N/A					

\* Identification number and name as in the Directives or the commonly accepted name

Table 3 - Training activities

No. of training sessions	Total no. of persons trained	Budgeted cost (€)

Table 7 - Educational activities

Establishment involved	No. of students
Kindergartens/Primary schools	1000
Secondary schools	500
Higher education establishments	-
Total budgeted cost (€)	65.000,00

LIFE+ Nature & Biodiversity 2009- D6

Table 5 - Media and other communication and dissemination work

Type of media	No.
Project website: average number of visitors per month	200
Press releases made by the project	15
General public article in national press	5
General public article in local press	20
Specialised press article	10
Internet article	60
TV news/reportage	5
Radio news/reportage	5
Film produced	1
Film played on TV	1
Film presented in events/festivals	1
Exhibitions attended	-
Information centre/Information kiosk	-
Project notice boards	-
Other (Photos)	500
Total budgeted cost (€)	45.000,00

Table 6 - Publications

Type of publication	No. published	No. of copies	Languages
Layman's report	1	1000	IT EN
Manuals	-		
Leaflets	1	20000	IT
Brochures	1	7000	IT
Posters	-		
Books	-		
Technical publications	1	1000	IT
Other (School kit; periodical newsletter)	1 + 5	2000 + 50000	IT EN
Total budgeted cost (€)	52.000,00		



**LIFE +**

***Nature and Biodiversity  
Environmental Policy and Governance  
Information and Communication***

**FINANCIAL APPLICATION FORMS**

**Proposal acronym: LIFE+ TABURNO**

**NOTES:**

Please refer to guidelines for applicants when filling in this form

## FORM FA

Proposal acronym: LIFE+ TABURNO

Budget breakdown categories	Total cost in €	Eligible Cost in €	% of total eligible costs
1. Personnel		418.060	31,89%
2. Travel and subsistence		9.980	0,76%
3. External assistance		436.320	33,28%
4. Durable goods			
Infrastructure	132.600	132.600	10,11%
Equipment	5.000	5.000	0,38%
Prototype	0	0	0,00%
5. Land purchase / long-term lease		0	0,00%
6. Consumables		223.480	17,05%
7. Other Costs		0	0,00%
8. Overheads		85.658	6,53%
<b>TOTAL</b>	<b>1.311.098</b>	<b>1.311.098</b>	<b>100%</b>

Contribution breakdown	In €	% of TOTAL	% total eligible costs
Requested Community contribution	655.549	50,00%	50,00%
Coordinating Beneficiary's contribution	490.000	37,37%	
Associated Beneficiaries' contribution	165.549	12,63%	
Co-financers contribution	0	0,00%	
<b>TOTAL</b>	<b>1.311.098</b>	<b>100,00%</b>	

Please fill in the forms FC to F7 first. In these forms you are allowed to add lines but you cannot alter the formulae. In this form you are only requested to fill in the amount of the overheads

Please refer to the relevant instructions given in the explanatory notes for filling in these forms

Important note: If the overheads cell appears in red, this means that the budgeted amount is above the maximum permitted 7% of the total eligible direct costs excluding land purchase and the overhead costs themselves.

## FORM FC

Proposal acronym: LIFE+ TABURNO

**Coordinating Beneficiary's contribution**

Country code	Beneficiary n°	Beneficiary short name	Total costs of the actions in €	Beneficiary's own contribution in €	Amount of EC contribution requested in €
IT	1	Provincia	722.000	490.000	232.000

**Associated Beneficiaries' contribution**

Country code	Beneficiary n°	Beneficiary short name	Total costs of the actions in €	Associated beneficiary's own contribution in €	Amount of EC contribution requested in €
IT	2	ASEA	180.158	76.549	103.609
IT	3	CSN	225.940	29.000	196.940
IT	4	WWF	83.000	10.000	73.000
IT	5	Parco Taburno	100.000	50.000	50.000
<b>TOTAL</b>			<b>589.098</b>	<b>165.549</b>	<b>423.549</b>

**Co-financers contribution**

Co-financer's name	Amount of co-financing in €
NON APPLICABILE	
<b>TOTAL</b>	<b>0</b>

Please refer to the relevant instructions given in the explanatory notes for filling in these forms

FORM FB

Proposal acronym: LIFE+ TABURNO

## Breakdown of costs for Actions in Euro (excluding overhead costs)

Action number	Short name of action	1. Personnel	2. Travel and subsistence	3. External assistance	4.a Infrastructure	4.b Equipment	4.c Prototype	5. Purchase or lease of land	6. Consumables	7. Other costs	TOTAL
A1	Struttura di coordinamento										0
A2	Inventario botanico			35.000							35.000
A3	Inventario faunistico			29.430							29.430
A4	Progetti esecutivi			30.000							30.000
A5	Piano del pascolo	15.000									15.000
C1	Stagni per anfibi e rettili				100.000						100.000
C2	Interventi selvicolturali			80.000							80.000
C3	Microcollettivi di Taxus baccata			4.880	12.600				2.520		20.000
C4	Rinaturalizzazione impianti di conifera			130.000					120.000		250.000
C5	Centro riproduzione anfibi	95.040	8.380		20.000	5.000			4.960		133.380
C6	Bat-box	4.200							21.000		25.200
D1	Immagine coordinata del progetto	10.000									10.000
D2	Depliant e opuscolo								25.000		25.000
D3	Sensibilizzazione opinione pubblica	7.000									7.000
D4	Sensibilizzazione allevatori	3.000									3.000
D5	Pannelli informativi con bacheca								15.000		15.000
D6	Sito Internet	1.800		6.000							7.800
D7	Documentario audiovisivo	7.000		20.000					10.000		37.000
D8	Programma scuole	60.000							5.000		65.000
D9	Newsletter periodica								15.000		15.000
D10	Conferenze e comunicati	10.000									10.000
D11	Convegno conclusivo	5.000							5.000		10.000
D12	Rapporto finale			2.000							2.000
E1	Gestione del progetto	200.020	1.600								201.620
E2	Monitoraggio degli interventi			77.010							77.010
E3	Revisione del bilancio			7.000							7.000
E4	Piano post-LIFE										0
E5	Networking			15.000							15.000
	<b>TOTAL</b>	<b>418.060</b>	<b>9.980</b>	<b>436.320</b>	<b>132.600</b>	<b>5.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>223.480</b>	<b>0</b>	<b>1.225.440</b>

Please refer to the relevant instructions given in the explanatory notes for filling in these forms

## FORM F1

Proposal acronym: LIFE+ TABURNO

## Direct Personnel costs

Beneficiary number	Action number	Type of contract	Calculation =>	A Daily rate (rounded to the nearest €)	B Number of person-days	C = B/Productive days per month Number of person-months	A X B Direct personnel costs	% of total direct personnel costs for the project
2A5	a progetto/part time	agronomo/forestale		200	75	4,29	15.000	3,59%
1C5	a progetto/part time	naturalista senior		220	144	8,23	31.680	7,58%
1C5	a progetto/part time	tecnico faunista		160	396	22,63	63.360	15,16%
4C6	a progetto/full time	operaio forestale		130	20	1,14	2.600	0,62%
4C6	a progetto/part time	tecnico faunista		160	10	0,57	1.600	0,38%
2D1	a progetto/part time	grafico pubblicitario		200	50	2,86	10.000	2,39%
2D3	a progetto/part time	esperto educazione ambientale		200	35	2	7.000	1,67%
2D4	a progetto/part time	agronomo/forestale		200	15	0,86	3.000	0,72%
4D6	a progetto/part time	divulgatore naturalista		200	9	0,51	1.800	0,43%
4D7	a progetto/part time	divulgatore naturalista		200	35	2	7.000	1,67%
2D8	a progetto/part time	esperto educazione ambientale		200	300	17,14	60.000	14,35%
2D10	a progetto/part time	addetto stampa		200	50	2,86	10.000	2,39%
2D11	a progetto/part time	addetto stampa		200	25	1,43	5.000	1,20%
1E1	a progetto/part time	coordinatore del progetto		250	500	28,57	125.000	29,90%
1E1	a progetto/part time	responsabile azioni naturalistiche		220	220	12,57	48.400	11,58%
1E1	a progetto/part time	responsabile del monitoraggio		220	121	6,91	26.620	6,37%
<b>TOTAL =&gt;</b>				<b>2005</b>	<b>114,57</b>	<b>418.060</b>	<b>100%</b>	

Please refer to the relevant instructions given in the explanatory notes for filling in these forms







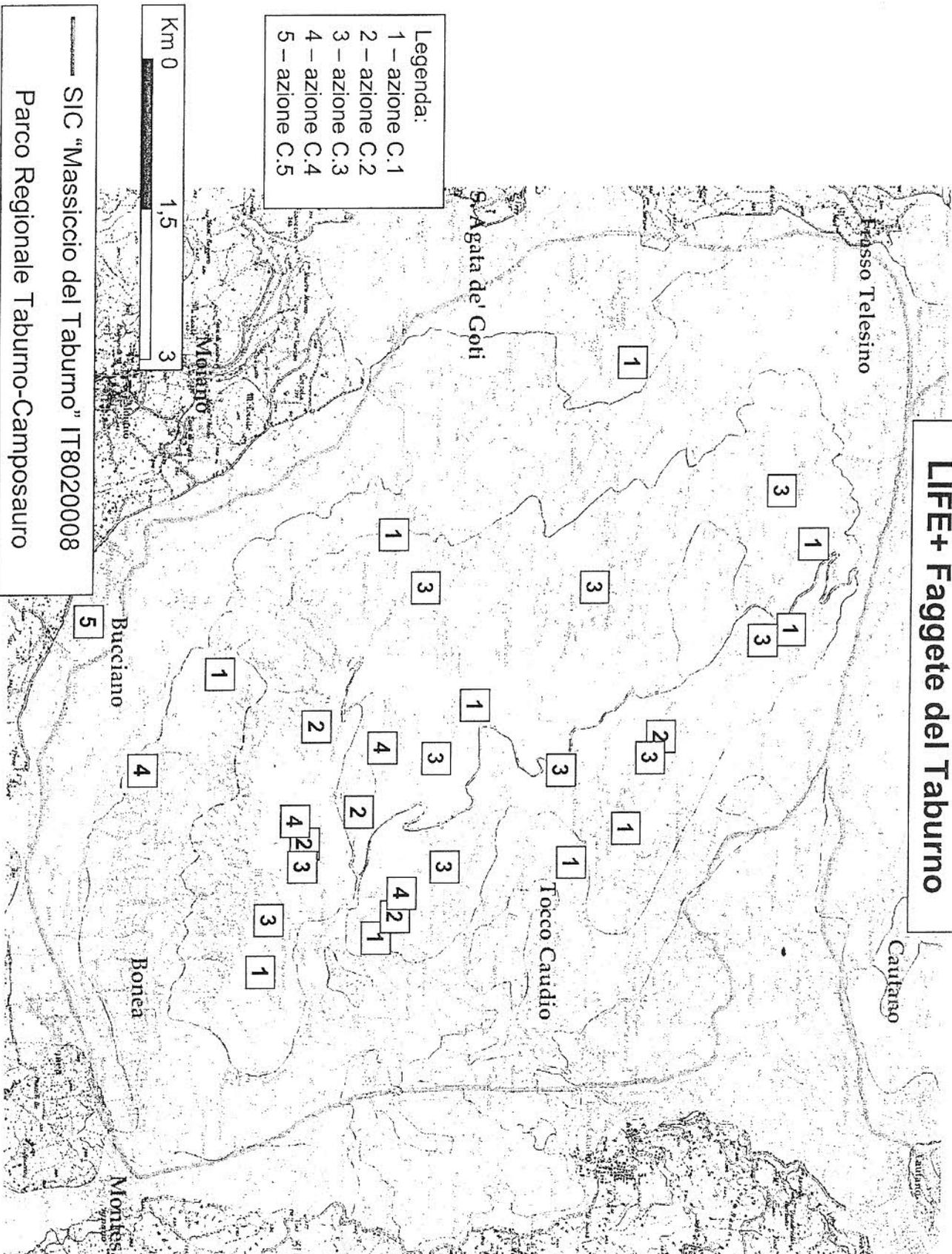








# LIFE+ Faggete del Taburno



- Legenda:
- 1 - azione C.1
  - 2 - azione C.2
  - 3 - azione C.3
  - 4 - azione C.4
  - 5 - azione C.5

Km 0 1,5 3

SIC "Massiccio del Taburno" IT8020008  
Parco Regionale Taburno-Camposauro



PARCO REGIONALE DEL  
TABURNO CAMPOSAURO  
Piazza Vittorio Veneto, 82030 Cautano (BN)  
Telefono 0824 973061 – Fax 0824 973979 - C.F. 92034300621  
[www.parcotaburno.it](http://www.parcotaburno.it) – [info@parcotaburno.it](mailto:info@parcotaburno.it)



Prot. 254 Del 30/04/2010

Dr. Gianluca ACETO  
Provincia di Benevento  
Piazza Castello  
82100 Benevento

Oggetto: progetto Life+ Natura 2009 "*Conservazione di habitat e specie nelle faggete del SIC Massiccio del Taburno*" codice NAT IT 198.

Il sottoscritto Giovanni Moriello, in qualità di presidente p.t. dell'Ente Parco Regionale del Taburno-Camposauro, beneficiario associato del progetto in oggetto, con riferimento alla prevista azione A5 del progetto (Piano di gestione del pascolo), per la cui esecuzione è responsabile il beneficiario associato ASEA S.p.A., dichiara che entro la conclusione del progetto l'Ente Parco approverà con un proprio atto legalmente vincolante il piano elaborato secondo le procedure partecipative previste dal progetto stesso.

Cautano, data 30 Aprile 2010

Firma e timbro



IL PRESIDENTE  
Dr. Giovanni Moriello



**DISPOSIZIONI COMUNI**  
**2009**

## INDICE

PARTE I - Disposizioni giuridiche e amministrative .....	4
Articolo 1 - Riferimenti .....	4
Articolo 2 - Servizio competente della Commissione e corrispondenza .....	4
Articolo 3 - Partecipanti .....	5
Articolo 4 - Ruolo e obblighi del beneficiario incaricato del coordinamento.....	5
Articolo 5 - Ruolo e obblighi dei beneficiari associati.....	6
Articolo 6 - Obblighi comuni al beneficiario incaricato del coordinamento e ai beneficiari associati .....	6
Articolo 7 - Cofinanziatori del progetto .....	7
Articolo 8 - Subfornitori.....	7
Articolo 9 - Ruolo dei gruppi di controllo esterni.....	8
Articolo 10 - Responsabilità civile.....	8
Articolo 11 - Conflitto d'interessi.....	8
Articolo 12 - Relazioni sulle attività tecniche.....	9
Articolo 13 - Azioni di comunicazione, pubblicità al sostegno comunitario e prodotti audiovisivi.....	10
Articolo 14 - Dati territoriali .....	11
Articolo 15 - Modifica della convenzione.....	11
Articolo 16 - Ritardi di esecuzione .....	12
Articolo 17 - Posticipo della data di conclusione.....	12
Articolo 18 - Riduzione delle prestazioni e guasti tecnici .....	12
Articolo 19 - Risoluzione della convenzione .....	12
Articolo 20 - Riservatezza.....	14
Articolo 21 - Protezione dei dati .....	14
Articolo 22 - Proprietà e utilizzo dei risultati.....	15
Articolo 23 - Legge applicabile e foro competente .....	15
PARTE II - Disposizioni finanziarie .....	16
Articolo 24 - Partecipazione finanziaria della Comunità al progetto.....	16
Articolo 25 - Costi ammissibili .....	17
Articolo 26 - Costi non ammissibili .....	20
Articolo 27 - Sanzioni pecuniarie.....	21
Articolo 28 - Modalità di pagamento .....	22
Articolo 29 - Rendiconti delle spese e delle entrate.....	24
Articolo 30 - Imposta sul valore aggiunto.....	25
Articolo 31 - Revisione indipendente dei conti.....	25
Articolo 32 - Controllo finanziario da parte della Commissione .....	25

Articolo 33 - Controlli e ispezioni.....	26
Articolo 34 - Aiuti di Stato.....	27
Articolo 35 - Acquisto di terreni/diritti fondiari e locazione di terreni.....	27

## DISPOSIZIONI COMUNI

---

### PARTE I - Disposizioni giuridiche e amministrative

#### Articolo 1 - Riferimenti

Tutti i progetti LIFE+ devono essere realizzati conformemente alle disposizioni dei seguenti testi (in ordine di importanza):

- regolamento (CE) n. 614/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 maggio 2007 (LIFE+)<sup>1</sup>;
- le disposizioni particolari della convenzione di sovvenzione sottoposta alla firma del beneficiario incaricato del coordinamento,
- le presenti disposizioni comuni accluse alla convenzione di sovvenzione,
- la proposta riguardante il progetto (in appresso "il progetto") descritta nella convenzione di sovvenzione (allegato I).

Tutti i suddetti documenti sono parte integrante della convenzione di sovvenzione.

#### Articolo 2 - Servizio competente della Commissione e corrispondenza

- 2.1 Ai fini dell'applicazione delle presenti disposizioni, la Commissione è rappresentata dalla direzione generale Ambiente nella persona dell'ordinatore o dell'ordinatore sottodelegato.
- 2.2 Tutta la corrispondenza deve recare il numero d'identificazione e il titolo del progetto e deve essere inviata al seguente indirizzo:

Progetti LIFE + Natura & Biodiversità, progetti LIFE+ Informazione & Comunicazione relativi a temi legati alla Nature ed alla Biodiversità:

**Commissione europea**  
**Direzione generale Ambiente**  
**Unità ENV.E.3 - BU-9 2/58**  
**B - 1049 Bruxelles**

Progetti LIFE+ Politica & Governance Ambientali, progetti LIFE+ Informazione & Comunicazione non relativi a temi legati alla Nature ed alla biodiversità:

**Commissione europea**  
**Direzione generale Ambiente**  
**Unità ENV.E.4 - BU-9 2/1**  
**B - 1049 Bruxelles**

Una copia di tutta la corrispondenza deve essere inviata al gruppo di controllo esterno del progetto designato dalla Commissione.

---

<sup>1</sup> GUL 149 del 9.6.2007, pag. 1.

La posta ordinaria si considera pervenuta alla Commissione alla data in cui è formalmente protocollata dall'unità competente della Commissione sopra menzionata.

### **Articolo 3 - Partecipanti**

In funzione dei rispettivi ruoli e obblighi, ai progetti LIFE+ possono partecipare quattro categorie di soggetti (in appresso "i partecipanti"):

- beneficiario incaricato del coordinamento,
- beneficiari(o) associati(o),
- cofinanziatore(i),
- subfornitore(i).

### **Articolo 4 - 'Ruolo e obblighi del beneficiario incaricato del coordinamento**

- 4.1 Per "beneficiario incaricato del coordinamento" s'intende la persona fisica o giuridica responsabile sotto il profilo giuridico e finanziario, nei confronti della Commissione, della completa realizzazione delle misure che costituiscono il progetto, al fine di conseguire gli obiettivi del progetto medesimo, e della divulgazione dei risultati del progetto.
- 4.2 I beneficiari associati affidano al beneficiario incaricato del coordinamento, con il mandato allegato alla convenzione di sovvenzione, l'incarico di firmare in loro nome e per loro conto la convenzione di sovvenzione con la Commissione e le eventuali modifiche successive.
- 4.3 Il beneficiario incaricato del coordinamento accetta tutte le disposizioni della convenzione con la Commissione.
- 4.4 In virtù del mandato sottoscritto, solo il beneficiario incaricato del coordinamento è autorizzato ad ottenere finanziamenti dalla Commissione e a distribuire ai beneficiari associati gli importi corrispondenti alla loro partecipazione al progetto, secondo quanto indicato nelle convenzioni stipulate tra i beneficiari associati, come prescritto all'articolo 4.8.
- 4.5 Qualora un beneficiario associato/cofinanziatore riduca la propria partecipazione finanziaria, il beneficiario incaricato del coordinamento, d'intesa con i beneficiari associati, è tenuto a reperire le risorse necessarie a garantire la corretta esecuzione del progetto. In nessun caso la Commissione aumenterà il proprio contributo o la percentuale di cofinanziamento.
- 4.6 Fatte salve le disposizioni dell'articolo 24, il beneficiario incaricato del coordinamento contribuisce finanziariamente al progetto.
- 4.7 Il beneficiario incaricato del coordinamento è l'unico referente della Commissione e l'unico partecipante che riferisce direttamente alla Commissione in merito all'avanzamento del progetto sul piano tecnico e finanziario. Il beneficiario incaricato del coordinamento fornisce pertanto alla Commissione tutte le relazioni necessarie, ai sensi dell'articolo 12.
- 4.8 Il beneficiario incaricato del coordinamento conclude con tutti i beneficiari associati delle convenzioni nelle quali viene descritta la loro partecipazione tecnica e finanziaria al progetto. Tali convenzioni devono essere interamente compatibili con la convenzione di sovvenzione firmata con la Commissione,

devono fare espresso riferimento alle presenti disposizioni comuni e contenere almeno le disposizioni contenute nelle linee guida pubblicate dalla Commissione. Le suddette convenzioni devono essere firmate dal beneficiario incaricato del coordinamento e dai beneficiari associati ed essere notificate alla Commissione entro nove mesi dalla data di avvio del progetto. Le disposizioni della convenzione di sovvenzione, compreso il mandato (articolo 5, paragrafi 2 e 3), prevalgono su quelle di ogni altra convenzione sottoscritta tra il beneficiario associato e il beneficiario incaricato del coordinamento che possa incidere sull'esecuzione della convenzione di sovvenzione tra il beneficiario incaricato del coordinamento e la Commissione.

#### **Articolo 5 - Ruolo e obblighi dei beneficiari associati**

- 5.1 I beneficiari associati sono esclusivamente le organizzazioni espressamente designate come tali nel progetto e impegnate nell'esecuzione del progetto secondo le modalità indicate. Il beneficiario associato firma la convenzione di cui all'articolo 4.8 ed è direttamente coinvolto nell'esecuzione tecnica di una o più mansioni nell'ambito del progetto.
- 5.2 Il beneficiario associato affida al beneficiario incaricato del coordinamento, con il mandato allegato alla convenzione di sovvenzione, l'incarico di firmare in suo nome e per suo conto la convenzione di sovvenzione con la Commissione e le eventuali modifiche successive. Il beneficiario associato incarica pertanto il beneficiario incaricato del coordinamento di assumersi la totale responsabilità giuridica dell'attuazione della convenzione.
- 5.3 Il beneficiario associato accetta tutte le disposizioni contenute nella convenzione con la Commissione, in particolare tutte le disposizioni che hanno implicazioni per il beneficiario associato e il beneficiario incaricato del coordinamento. In particolare, il beneficiario associato riconosce che, in virtù del mandato sottoscritto, il beneficiario incaricato del coordinamento è l'unico autorizzato a ricevere finanziamenti dalla Commissione e a distribuire al beneficiario associato gli importi corrispondenti alla sua partecipazione all'azione.
- 5.4 Il beneficiario associato fa tutto ciò che è in suo potere per aiutare il beneficiario incaricato del coordinamento ad ottemperare ai suoi obblighi nell'ambito della convenzione di sovvenzione. In particolare, il beneficiario associato fornisce al beneficiario incaricato del coordinamento qualsiasi informazione o documento (di natura tecnica e finanziaria) che possa essere necessario non appena quest'ultimo ne faccia richiesta.
- 5.5 Ciascun beneficiario associato è tenuto a contribuire finanziariamente al progetto e beneficia del contributo finanziario della Commissione secondo le condizioni stipulate nella convenzione di cui all'articolo 4.8.
- 5.6 I beneficiari associati non riferiscono direttamente alla Commissione in merito all'avanzamento del progetto sul piano tecnico e finanziario, se non su esplicita richiesta di questa.

#### **Articolo 6 - Obblighi comuni al beneficiario incaricato del coordinamento e ai beneficiari associati**

- 6.1 Il beneficiario incaricato del coordinamento e i beneficiari associati tengono registri contabili aggiornati conformemente ai normali principi contabili stabiliti dalla legge e dalle norme vigenti. Per tenere traccia delle spese e delle entrate, devono dotarsi di un sistema di contabilità analitica (contabilità per centri di

costo). Il beneficiario incaricato del coordinamento e i beneficiari associati conservano, per tutta la durata del progetto e per almeno i cinque anni successivi al saldo del pagamento, i giustificativi di tutte le spese, le entrate e i ricavi del progetto notificati alla Commissione, come ad esempio documenti di gara, fatture, ordini di acquisto, prove di pagamento, buste paga, fogli di presenza e altri documenti utilizzati per il calcolo e la dichiarazione delle spese. Tale documentazione deve essere chiara, precisa e adeguata e deve essere presentata quando la Commissione la richiada. Il beneficiario incaricato del coordinamento conserva copia di tutti i documenti giustificativi di tutti i beneficiari associati.

- 6.2 Il beneficiario incaricato del coordinamento e i beneficiari associati si assicurano che tutte le fatture rechino espresso riferimento al progetto con un rimando al sistema contabile analitico.
- 6.3 Il beneficiario incaricato del coordinamento e i beneficiari associati provvedono affinché il sostegno comunitario sia pubblicizzato secondo le modalità indicate all'articolo 13.
- 6.4 Il beneficiario incaricato del coordinamento e i beneficiari associati condividono il know-how necessario all'esecuzione del progetto.
- 6.5 Il beneficiario incaricato del coordinamento non può operare, nel contesto del progetto, come fornitore o subfornitore dei beneficiari associati. I beneficiari associati non possono operare, nel contesto del progetto, come fornitori o subfornitori del beneficiario incaricato del coordinamento o di altri beneficiari associati.

#### **Articolo 7 - Cofinanziatori del progetto**

- 7.1 I cofinanziatori si limitano ad apportare un contributo finanziario al progetto senza partecipare direttamente all'esecuzione tecnica del progetto e non beneficiano del finanziamento comunitario.
- 7.2 Il beneficiario incaricato del coordinamento e/o i beneficiari associati concludono con i cofinanziatori gli accordi necessari per assicurare il cofinanziamento, a condizione che tali accordi non rappresentino una violazione degli obblighi del beneficiario incaricato del coordinamento e/o dei beneficiari associati enunciati nella convenzione di sovvenzione.

#### **Articolo 8 - Subfornitori**

- 8.1 Per compiti specifici di durata determinata, un progetto può fare ricorso anche a subfornitori, che non sono considerati beneficiari associati.
- 8.2 I subfornitori forniscono servizi esterni al beneficiario incaricato del coordinamento e/o ai beneficiari associati, i quali retribuiscono integralmente la loro prestazione.
- 8.3 I subfornitori non effettuano alcun investimento finanziario nel progetto e quindi non godono di alcun diritto di proprietà intellettuale in relazione ai risultati del progetto.
- 8.4 L'aggiudicazione di contratti di subfornitura da parte di un beneficiario incaricato del coordinamento/beneficiario associato pubblico deve avvenire nel rispetto delle norme vigenti relative agli appalti pubblici e in conformità delle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici.

Per gli appalti superiori a 125 000 euro, il beneficiario incaricato del coordinamento/beneficiario associato privato è tenuto a indire una gara per vagliare diversi potenziali subfornitori e ad aggiudicare il contratto al concorrente che avrà presentato l'offerta economicamente più conveniente; in tale contesto il beneficiario rispetta i principi di trasparenza e di pari trattamento dei potenziali subfornitori ed evita ogni conflitto d'interesse.

Le norme vigenti in materia di appalti di cui ai due paragrafi precedenti si applicano anche in caso di acquisto di beni durevoli.

- 8.5 Tutte le fatture dei subfornitori devono recare espresso riferimento al progetto LIFE+ (cioè numero e titolo o titolo abbreviato) e alla commessa/subappalto del beneficiario incaricato del coordinamento/beneficiario associato. Le fatture devono inoltre essere sufficientemente precise per consentire di individuare le singole voci che costituiscono il servizio prestato (descrizione chiara e costo di ciascuna voce).

#### **Articolo 9 - Ruolo dei gruppi di controllo esterni**

- 9.1 Per il monitoraggio del progetto, la Commissione si avvale del sostegno di gruppi esterni. I gruppi di controllo seguono e valutano lo stato di avanzamento del progetto accertandosi che sia in linea con i costi sostenuti. Essi svolgono una funzione esclusivamente consultiva. I gruppi di controllo sono indipendenti dai progetti, ne verificano l'esecuzione ed esprimono giudizi sulle relazioni presentate alla Commissione.
- 9.2 I gruppi di controllo non sono autorizzati a prendere alcuna decisione per conto della Commissione. Le raccomandazioni o dichiarazioni espresse dai gruppi di controllo al beneficiario incaricato del coordinamento o ai beneficiari associati non rappresentano la posizione della Commissione.
- 9.3 I gruppi di controllo esterni sono tenuti al rispetto delle stesse norme di riservatezza che vigono per i partecipanti al progetto e per la Commissione (secondo il disposto dell'articolo 20).

#### **Articolo 10 - Responsabilità civile**

- 10.1 In nessuna circostanza e per nessuna ragione la Commissione può essere ritenuta responsabile in caso di reclami derivanti dalla convenzione di sovvenzione per danni o lesioni sopravvenuti durante l'esecuzione del progetto. La Commissione non accetterà richieste di risarcimento o di rimborso in relazione ai reclami di cui sopra.
- 10.2 Il beneficiario incaricato del coordinamento esonera la Commissione da ogni responsabilità in merito ai suoi rapporti con i beneficiari associati o riguardo agli accordi sottoscritti in tale contesto.
- 10.3 Il beneficiario incaricato del coordinamento e i beneficiari associati sono gli unici responsabili nei confronti di terzi, anche per i danni di ogni tipo da questi subiti nel corso dell'esecuzione del progetto.

#### **Articolo 11 - Conflitto d'interessi**

- 11.1 Il beneficiario incaricato del coordinamento e tutti i beneficiari associati si impegnano a prendere tutti i provvedimenti necessari per prevenire qualsiasi rischio di conflitto di interessi tale da compromettere l'imparzialità e l'obiettività

nell'esecuzione della convenzione di sovvenzione. Un conflitto d'interessi può risultare in particolare da interessi economici, affinità politiche o nazionali, ragioni familiari o affettive o da ogni altra comunanza d'interessi.

- 11.2 Ogni situazione che crei un conflitto di interessi o che possa portare ad un simile conflitto durante l'esecuzione della convenzione di sovvenzione deve essere immediatamente notificata per iscritto alla Commissione. Il beneficiario incaricato del coordinamento e i beneficiari associati si impegnano ad adottare immediatamente i provvedimenti necessari per rimediare a questa situazione. La Commissione si riserva il diritto di accertare che i provvedimenti adottati siano adeguati e, se necessario, potrà adottare provvedimenti supplementari.

## Articolo 12 - Relazioni sulle attività tecniche

- 12.1 Il beneficiario incaricato del coordinamento deve informare regolarmente la Commissione dei progressi e dei risultati del progetto LIFE+ presentando le seguenti relazioni:

- una relazione iniziale che deve essere trasmessa entro nove mesi dall'inizio del progetto;
- una relazione conclusiva che deve essere trasmessa entro tre mesi dalla conclusione del progetto;
- per i progetti di durata superiore a 24 mesi e che beneficiano di un contributo comunitario superiore a 300 000 euro, una relazione intermedia che deve essere trasmessa congiuntamente alla richiesta di prefinanziamento intermedio, dopo il raggiungimento della soglia fissata all'articolo 28.3;
- eventuali relazioni di avanzamento necessarie per garantire che il tempo intercorso tra due relazioni consecutive non superi 18 mesi.

In via eccezionale, qualora la soglia fissata all'articolo 28.3 venga raggiunta entro i primi nove mesi di durata del progetto, la relazione iniziale e quella intermedia possono confluire in un'unica relazione.

La Commissione può chiedere in qualsiasi momento informazioni sulla gestione tecnica e/o finanziaria del progetto.

- 12.2 La forma e i contenuti delle relazioni devono rispondere alle linee guida pubblicate dalla Commissione.

Tutte le relazioni devono contenere le informazioni di cui la Commissione necessita per valutare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto del piano di lavoro, la situazione finanziaria del progetto e la realizzazione degli obiettivi previsti o la possibilità di realizzarli. Le relazioni iniziale, intermedia e conclusiva devono contenere anche le informazioni descritte all'articolo 12, punti da 5 a 7.

- 12.3 Tutte le relazioni devono essere inviate contemporaneamente, in formato cartaceo ed elettronico, alla Commissione e al gruppo di controllo esterno designato da quest'ultima; entrambi devono ricevere una copia completa delle relazioni tecniche, compresi gli allegati, e una copia del rendiconto delle spese e delle entrate.

- 12.4 Il beneficiario incaricato del coordinamento presenta una copia della relazione conclusiva alle autorità dello Stato membro, che hanno anche la facoltà di chiedere una copia della relazione intermedia.

- 12.5 Relazione iniziale

Oltre alle informazioni indicate all'articolo 12.2, la relazione iniziale deve contenere una valutazione che giudichi se gli obiettivi del progetto e il relativo piano di lavoro sono ancora validi. Sulla base della relazione iniziale presentata dal beneficiario incaricato del coordinamento, e se gli obiettivi del progetto non fossero realizzabili o il piano di lavoro non risultasse fattibile, la Commissione può avviare un procedimento per la risoluzione anticipata della convenzione, secondo quanto previsto dall'articolo 19.

#### 12.6 Relazione intermedia

Oltre alle informazioni indicate all'articolo 12.2, la relazione intermedia deve contenere un rendiconto delle spese e delle entrate e informazioni sufficienti per consentire una valutazione preliminare dell'ammissibilità dei costi sostenuti fino a quel momento.

#### 12.7 Relazione conclusiva

Oltre alle informazioni indicate all'articolo 12.2, la relazione conclusiva deve contenere un rendiconto delle spese e delle entrate e tutte le informazioni necessarie alla Commissione per valutare l'ammissibilità dei costi sostenuti e la sostenibilità nel tempo dei risultati del progetto.

### **Articolo 13 - Azioni di comunicazione, pubblicità al sostegno comunitario e prodotti audiovisivi**

- 13.1 Il beneficiario incaricato del coordinamento e i beneficiari associati devono pubblicizzare il progetto e i relativi risultati, indicando sempre il contributo comunitario ricevuto. In ciascuna relazione di attività dovranno essere fornite informazioni in proposito.
- 13.2 Il beneficiario incaricato del coordinamento e i beneficiari associati sono tenuti a pubblicizzare il sostegno ricevuto dalla Comunità in tutti i documenti e i media prodotti nell'ambito del progetto utilizzando il logo LIFE fornito dalla Commissione. Per quanto riguarda i materiali audiovisivi, nei ringraziamenti iniziali e/o finali deve essere fatta chiara ed esplicita menzione del sostegno erogato da LIFE (ad esempio "Con il contributo dello strumento finanziario LIFE della Comunità europea").
- 13.3 Il logo LIFE non può essere utilizzato come marchio di qualità o marchio di qualità ecologica e il suo uso deve essere limitato alle attività di divulgazione.
- 13.4 Il beneficiario incaricato del coordinamento è tenuto a creare un sito web o a utilizzarne uno esistente per divulgare le attività, i progressi e i risultati del progetto. L'indirizzo web dove reperire i principali risultati del progetto deve essere indicato nelle relazioni. Il sito web deve essere disponibile in linea al massimo sei mesi dopo l'avvio del progetto, deve essere aggiornato regolarmente e mantenuto per almeno i cinque anni successivi alla conclusione del progetto.
- 13.5 Il beneficiario incaricato del coordinamento e i beneficiari associati sono tenuti a esporre e mantenere pannelli informativi che riportino ragguagli sul progetto nei luoghi in cui quest'ultimo viene realizzato. I pannelli dovranno essere collocati in posizione strategica ed essere accessibili e visibili al pubblico. Il logo LIFE vi dovrà sempre figurare.
- 13.6 Per i progetti LIFE+ Natura gli obblighi di cui all'articolo 13, paragrafi 2 e 5, si applicano anche al logo Natura 2000. Nei pannelli deve essere descritta

l'importanza del progetto dal punto di vista della costituzione della rete Natura 2000.

- 13.7 Una sintesi del progetto, compresi il nome e le coordinate del beneficiario incaricato del coordinamento, sarà pubblicata sul sito web di LIFE e resa disponibile al pubblico.
- 13.8 Tutti i beni durevoli acquistati nell'ambito del progetto devono recare il logo LIFE, salvo indicazione contraria della Commissione.
- 13.9 Fatte salve le disposizioni dell'articolo 20, la Commissione è autorizzata a pubblicare in qualsiasi forma e su qualsiasi supporto, compreso Internet, tutte le informazioni che considera pertinenti sul progetto o risultanti dal progetto. Il beneficiario incaricato del coordinamento e i beneficiari associati concedono alla Commissione il diritto non esclusivo di riprodurre, doppiare se necessario, distribuire o utilizzare la produzione di audiovisivi del progetto, in tutto o in parte, senza limiti di tempo, a scopi non commerciali, anche nel corso di manifestazioni pubbliche. La Commissione non sarà tuttavia considerata "coproduttore" dei programmi. La Commissione si riserva il diritto di utilizzare le foto allegate alle relazioni descritte all'articolo 12 per illustrare il materiale informativo da essa prodotto e si impegna a citarne la fonte, indicando il numero di riferimento del progetto.

#### **Articolo 14 - Dati territoriali**

Gli strumenti elettronici, compresi i dati territoriali, che sono prodotti nel contesto di un progetto LIFE+ devono essere conformi alla direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 2007, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)<sup>2</sup>.

#### **Articolo 15 - Modifica della convenzione**

- 15.1 Il beneficiario incaricato del coordinamento informa la Commissione, nelle relazioni tecniche o tramite lettera, delle eventuali modifiche apportate al progetto specificato nella convenzione di sovvenzione. Non saranno accettate modifiche che dovessero alterare radicalmente gli obiettivi complessivi del progetto, mettere in discussione la decisione sulla concessione della sovvenzione o contravvenire al principio di parità di trattamento dei candidati.
- 15.2 Per le modifiche considerate sostanziali occorre il nulla osta scritto della Commissione. Per modifiche sostanziali s'intende:
- modifiche della natura o del contenuto delle azioni e/o dei prodotti identificabili;
  - modifiche dello statuto giuridico del beneficiario incaricato del coordinamento o di un beneficiario associato;
  - modifiche alla struttura della partnership del progetto;
  - modifiche alla durata del progetto;
  - modifiche al bilancio preventivo del progetto che prevedano un aumento di oltre il 10% e di più di 30 000 euro dei costi previsti in una o più voci di spesa.

---

<sup>2</sup> GUL 108 del 25.4.2007, pag. 1.

Queste soglie si applicano a ciascuna delle tre sottocategorie di beni durevoli. Non si applicano invece alla voce "spese generali", per la quale non può essere superato il limite di cui all'articolo 25.13.

- 15.3 Nei casi contemplati dall'articolo 15.2, il beneficiario incaricato del coordinamento presenta una richiesta formale di modifica secondo quanto indicato nelle linee guida pubblicate dalla Commissione. Se la richiesta di modifica riguarda modifiche alla partnership del progetto e/o al bilancio messo a disposizione da un beneficiario associato o da un cofinanziatore, dev'essere firmata anche dal beneficiario associato o dal cofinanziatore interessato. La Commissione si riserva il diritto di accettare o respingere la richiesta di modifica e può decidere di non prendere in considerazione le richieste pervenute meno di tre mesi prima della conclusione del progetto.

#### **Articolo 16 - Ritardi di esecuzione**

- 16.1 La data di inizio di un progetto è la data indicata nelle disposizioni particolari della convenzione di sovvenzione, a prescindere dalla data di firma della convenzione o dalla data di pagamento del primo prefinanziamento.
- 16.2 Il beneficiario incaricato del coordinamento è tenuto ad informare la Commissione, in modo tempestivo e fornendo tutte le spiegazioni del caso, di ogni circostanza che potrebbe compromettere o ritardare l'esecuzione del progetto. Le parti interessate decidono di comune accordo i provvedimenti da adottare.
- 16.3 La Commissione si riserva il diritto di recedere dalla convenzione di sovvenzione o di annullare la sovvenzione in caso di notevole ritardo che abbia ripercussioni negative sul valore dei risultati previsti dal progetto.

#### **Articolo 17 - Posticipo della data di conclusione**

- 17.1 La data di conclusione del progetto può essere posticipata solo a seguito di circostanze imprevedibili ed eccezionali che impediscano la realizzazione di una o più azioni previste dal progetto per un determinato periodo di tempo.
- 17.2 La richiesta di posticipo della data di conclusione deve essere presentata secondo quanto indicato nelle linee guida pubblicate dalla Commissione e deve contenere informazioni sufficienti che consentano alla Commissione di valutare i motivi del ritardo e la possibilità di realizzare un nuovo piano di lavoro. La Commissione si riserva il diritto di accettare o respingere la richiesta e può decidere di non prendere in considerazione le richieste pervenute meno di tre mesi prima della conclusione del progetto.

#### **Articolo 18 - Riduzione delle prestazioni e guasti tecnici**

La Commissione si riserva il diritto di ridurre come opportuno il cofinanziamento comunitario se si verifica un calo consistente a livello qualitativo o quantitativo nell'esecuzione delle azioni del progetto.

#### **Articolo 19 - Risoluzione della convenzione**

- 19.1 La Commissione ha facoltà di recedere dalla convenzione di sovvenzione senza versare alcun indennizzo:

- nel caso in cui il beneficiario incaricato del coordinamento non tenga fede a uno degli obblighi essenziali in essa stipulati, senza addurre valide ragioni d'ordine economico o tecnico,
- in caso di forza maggiore o in caso di sospensione dell'azione a causa di circostanze eccezionali,
- se risulta evidente che il progetto non consegnerà gli obiettivi prefissati o
- se il beneficiario incaricato del coordinamento ha commesso irregolarità sostanziali nella gestione del progetto.

19.2 Per porre termine a un progetto la Commissione applica un procedimento standard o un procedimento d'urgenza.

### 19.3 Procedimento standard

- La Commissione invia una prima lettera raccomandata, nella quale comunica l'avvio del procedimento di risoluzione della convenzione e le relative motivazioni, ingiunge al beneficiario incaricato del coordinamento di ottemperare agli obblighi istituiti nella convenzione e lo invita a fornire una risposta entro trenta giorni dal ricevimento della raccomandata in questione.
- Dopo aver esaminato le osservazioni presentate dal beneficiario incaricato del coordinamento, la Commissione può annullare o sospendere il procedimento oppure può inviare una seconda raccomandata, nella quale notifica al beneficiario incaricato del coordinamento di aver posto fine al progetto e fissa una nuova data di conclusione del progetto.

Se alla Commissione non perviene alcuna risposta alla prima lettera raccomandata entro trenta giorni dalla data di ricevimento, si considera che il progetto sia concluso a quella data.

Quando a seguito del procedimento si pone fine al progetto, deve essere presentata una relazione conclusiva entro tre mesi dalla nuova data di conclusione del progetto.

### 19.4 Procedimento d'urgenza

La Commissione può recedere dalla convenzione di sovvenzione, con effetto immediato, senza preavviso e senza versare indennizzi di alcun genere, se:

- il beneficiario incaricato del coordinamento è dichiarato in stato di fallimento o forma oggetto di una procedura di liquidazione o di ogni altra procedura analoga;
- il beneficiario incaricato del coordinamento ha presentato dichiarazioni volutamente false o incomplete per ottenere il contributo finanziario della Commissione previsto nella convenzione;
- il beneficiario incaricato del coordinamento ha commesso, intenzionalmente o per negligenza, un'irregolarità sostanziale nell'esecuzione della convenzione che arrechi o possa arrecare pregiudizio al bilancio comunitario;
- il beneficiario incaricato del coordinamento si rende colpevole di frode, corruzione o qualsiasi altra attività illecita, tale da ledere gli interessi finanziari delle Comunità europee o
- il beneficiario incaricato del coordinamento è stato condannato, con sentenza passata in giudicato, per un reato attinente all'etica professionale o si è reso

colpevole di gravi scorrettezze professionali, accertate con ogni mezzo opportuno.

In tal caso la Commissione comunica al beneficiario incaricato del coordinamento, con lettera raccomandata, che il progetto si considera concluso con effetto immediato. Una relazione finale deve essere presentata entro tre mesi dalla nuova data di conclusione del progetto.

- 19.5 La risoluzione della convenzione di sovvenzione per irregolarità finanziarie non esclude l'applicazione di altri provvedimenti amministrativi o di sanzioni irrogabili ai sensi del regolamento (CE, Euratom) n. 2988/95 del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee<sup>3</sup>.

In caso di risoluzione, la Commissione può esigere il rimborso totale o parziale degli importi già versati. L'importo delle spese ammissibili sarà calcolato solo in base alle informazioni disponibili al termine dei procedimenti illustrati all'articolo 19, paragrafi 3 e 4.

- 19.6 Il beneficiario incaricato del coordinamento può mettere fine al progetto in qualsiasi momento mediante preavviso scritto, purché sussistano valide ragioni d'ordine economico o tecnico. Il beneficiario incaricato del coordinamento è tenuto a presentare una relazione conclusiva entro tre mesi dall'invio del preavviso scritto di cui sopra, nella quale illustra lo stato di avanzamento dei lavori e le ragioni che lo inducono a mettere fine al progetto; la relazione deve essere corredata del rendiconto finale delle spese e delle entrate, sulla base del quale la Commissione determina l'entità delle spese ammissibili. In mancanza di motivazione o qualora la Commissione non accolga la motivazione presentata, il recesso da parte del beneficiario incaricato del coordinamento sarà ritenuto abusivo e la Commissione potrà esigere il rimborso degli importi già versati.

#### **Articolo 20 - Riservatezza**

La Commissione e il beneficiario incaricato del coordinamento/i beneficiari associati sono tenuti a rispettare la riservatezza di tutti i documenti, informazioni o altro materiale loro trasmessi a titolo riservato, se la rivelazione del loro contenuto potrebbe danneggiare un'altra parte. Le parti restano vincolate a tale obbligo anche dopo la data di conclusione del progetto. I dati personali contenuti nel progetto saranno inseriti in uno strumento elettronico di gestione messo a disposizione della Commissione europea, delle altre istituzioni dell'UE e di un gruppo di controllo esterno; tutte queste parti sono tenute alla riservatezza. Lo strumento di gestione è utilizzato al solo fine di gestire i progetti LIFE.

#### **Articolo 21 - Protezione dei dati**

- 21.1 Il beneficiario incaricato del coordinamento ha diritto ad accedere ai dati e alle informazioni di cui dispone la Commissione in merito al proprio progetto e può chiedere di apportare eventuali correzioni.
- 21.2 La Commissione, il beneficiario incaricato del coordinamento e i beneficiari associati sono tenuti a conformarsi al regolamento (CE) n. 45/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2000, concernente la tutela

---

<sup>3</sup> GUL 312 del 23.12.1995, pag. 1.

delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni e degli organismi comunitari, nonché la libera circolazione di tali dati<sup>4</sup>.

- 21.3 Fatte salve le disposizioni dell'articolo 20, il beneficiario incaricato del coordinamento è tenuto a prendere conoscenza degli obblighi istituiti dal regolamento (CE) n. 1049/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2001, relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione<sup>5</sup>.

#### **Articolo 22 - Proprietà e utilizzo dei risultati**

- 22.1 Il beneficiario incaricato del coordinamento e/o i beneficiari associati sono proprietari dei documenti, delle invenzioni brevettabili o brevettate e delle conoscenze tecniche acquisite nell'ambito del progetto.
- 22.2 Poiché la Commissione intende promuovere l'uso di tecniche e modelli compatibili con l'ambiente, ritiene importante che il beneficiario incaricato del coordinamento metta a disposizione i suddetti documenti, brevetti e competenze all'interno della Comunità, non appena si rendano disponibili, a condizioni commerciali eque e non discriminatorie.
- 22.3 La Commissione auspica che il beneficiario incaricato del coordinamento e/o i beneficiari associati rispettino il disposto dell'articolo 22.2, per un periodo di 5 anni dopo la fine del progetto.
- 22.4 Se il beneficiario incaricato del coordinamento si rifiuta, senza motivi legittimi, di fornire l'accesso ai prodotti in questione o di concedere licenze alle condizioni sopra definite, la Commissione si riserva il diritto di applicare le disposizioni dell'articolo 19 o, se il progetto è stato portato a termine, di chiedere il rimborso totale o parziale del contributo comunitario.

#### **Articolo 23 - Legge applicabile e foro competente**

La sovvenzione comunitaria è disciplinata dalle disposizioni della convenzione di sovvenzione, dalle norme comunitarie pertinenti e, in via sussidiaria, dalla legge del Belgio in materia di sovvenzioni.

Contro le decisioni della Commissione concernenti l'applicazione della convenzione di sovvenzione e le modalità di applicazione della stessa, il beneficiario incaricato del coordinamento può presentare ricorso dinanzi il Tribunale di primo grado delle Comunità europee nonché, per impugnazione, dinanzi la Corte di giustizia delle Comunità europee.

---

<sup>4</sup> GUL 8 del 12.1.2001, pag. 1.

<sup>5</sup> GUL 145 del 31.5.2001, pag. 43.

## PARTE II - Disposizioni finanziarie

### Articolo 24 - Partecipazione finanziaria della Comunità al progetto

- 24.1 L'ammontare del contributo finanziario della Comunità è determinato applicando la percentuale stabilita nella convenzione di sovvenzione alle spese ammissibili sostenute.
- 24.2 L'importo totale versato dalla Commissione al beneficiario incaricato del coordinamento non può in nessun caso superare l'importo massimo del contributo comunitario stabilito nella convenzione di sovvenzione, anche se i costi totali effettivi ammissibili di un progetto superano l'importo stimato del bilancio indicato nella convenzione.
- Il beneficiario incaricato del coordinamento garantisce che il progetto non fruirà, né direttamente né indirettamente, di nessun altro finanziamento dell'Unione europea. Qualora ciò dovesse avvenire durante l'esecuzione del progetto, il beneficiario incaricato del coordinamento è tenuto ad informare immediatamente la Commissione delle misure che intende adottare per adempiere al proprio obbligo. Il revisore indipendente di cui all'articolo 31 controlla le fonti di finanziamento del progetto.
- 24.3 Fatti salvi gli obblighi stabiliti all'articolo 4.6 e all'articolo 5.5, il beneficiario incaricato del coordinamento e i beneficiari associati accettano che il contributo comunitario non abbia né come fine né come effetto di procurare profitti. Per profitti si intende l'eccedenza delle entrate rispetto ai costi del progetto risultante al momento della richiesta di pagamento del saldo finale.
- 24.4 Per "entrate" s'intendono i finanziamenti ottenuti dalla Commissione, dai beneficiari associati e dai cofinanziatori e i ricavi diretti generati, in maniera diretta ed esclusiva, dal progetto (come le quote di iscrizione a conferenze, la vendita di legname o altro).
- Il beneficiario incaricato del coordinamento deve garantire che le eventuali entrate generate dal progetto o durante la sua esecuzione sono calcolate come ricavi diretti del progetto.
- Tali ricavi diretti devono essere sempre dichiarati e la Commissione ridurrà il proprio contributo finanziario per riequilibrare entrate e spese totali.
- 24.5 Ferma restando la possibilità di risolvere la convenzione a norma dell'articolo 19, e fatto salvo il diritto della Commissione di applicare le sanzioni di cui all'articolo 27, la Commissione può ridurre la sovvenzione inizialmente prevista in funzione dell'effettiva esecuzione dell'iniziativa in caso di non realizzazione, di manchevolezze nella realizzazione, di realizzazione parziale o tardiva dell'iniziativa in questione, conformemente alle condizioni previste dalla convenzione di sovvenzione.
- 24.6 Il conto o sottoconto bancario utilizzato dal beneficiario incaricato del coordinamento deve consentire di identificare i finanziamenti versati dalla Commissione. Se i finanziamenti versati su tale conto fruttano interessi o benefici equivalenti a norma delle leggi dello Stato sul cui territorio è aperto il conto, e se tali interessi o benefici derivano dai versamenti del prefinanziamento, la Commissione li recupera, alle condizioni previste all'articolo 24.7.

24.7 Il beneficiario incaricato del coordinamento è tenuto a notificare alla Commissione l'importo degli eventuali interessi o benefici equivalenti fruttati dai prefinanziamenti versatigli dalla Commissione. La notifica deve essere effettuata al momento della richiesta del pagamento del saldo della sovvenzione. Gli interessi non sono considerati un ricavo diretto del progetto e saranno recuperati a conguaglio del saldo.

Inoltre, quando il prefinanziamento supera i 750 000 euro, il beneficiario incaricato del coordinamento comunica alla Commissione gli interessi o i benefici equivalenti maturati alla fine di ogni anno civile entro il 31 gennaio dell'anno successivo. Tali interessi saranno recuperati tramite un ordine di recupero.

In deroga a quanto sopra, se il prefinanziamento è inferiore a 50 000 euro, alla Commissione non è dovuto alcun interesse maturato.

Alla Commissione non sono dovuti gli interessi che fruttano i prefinanziamenti versati agli Stati membri.

24.8 Il beneficiario incaricato del coordinamento e i beneficiari associati accettano che il contributo finanziario della Comunità non costituisca un credito nei confronti della Commissione e che pertanto non possa essere in alcun modo assegnato a un altro organismo o trasferito a terzi.

#### **Articolo 25 - Costi ammissibili**

25.1 Sono considerati ammissibili unicamente i costi che:

- figurano nel bilancio del progetto o sono stati autorizzati mediante modifica alla convenzione di sovvenzione;
- sono direttamente connessi e necessari alla realizzazione del progetto di cui alla convenzione di sovvenzione;
- sono ragionevoli e rispondono ai principi di sana gestione finanziaria e in particolare di efficienza ed economicità;
- sono conformi alla normativa applicabile in materia di fiscalità e previdenza sociale;
- sono stati effettivamente sostenuti durante il periodo di esecuzione del progetto, quale definito nella convenzione di sovvenzione, sono registrati nei libri contabili o nei documenti fiscali del beneficiario incaricato del coordinamento o degli eventuali beneficiari associati e sono identificabili e controllabili.

Un costo si considera sostenuto durante il periodo di esecuzione del progetto se:

- l'obbligo giuridico di pagamento è stato contratto dopo la firma della convenzione di sovvenzione da parte della Commissione;
- l'esecuzione dell'attività ad esso corrispondente è iniziata dopo la data di inizio del progetto e si è conclusa prima della data di conclusione del progetto (le uniche eccezioni sono rappresentate dal costo della garanzia bancaria che copre il periodo compreso tra la firma della convenzione e l'inizio del progetto e i sei mesi successivi alla data di conclusione del progetto, e il costo della revisione contabile indipendente di cui all'articolo 31;
- il costo è stato interamente sostenuto prima della presentazione del rendiconto finale delle spese e delle entrate.

25.2 I costi del personale sono imputati sulla base del tempo effettivamente dedicato al progetto. Tali costi sono calcolati in base alla retribuzione lorda effettiva maggiorata degli oneri sociali e degli altri costi stabiliti dalla legge come facenti parte della remunerazione, ma al netto di ogni altro costo. Il tempo lavorativo dedicato al progetto da ciascun dipendente è registrato tempestivamente mediante fogli di presenza o mediante un sistema consolidato equivalente di registrazione del tempo di lavoro e certificato periodicamente dal beneficiario incaricato del coordinamento o dai beneficiari associati.

I contratti di servizio con privati possono essere imputati a questa voce di spesa a condizione che le persone interessate svolgano la loro attività nei locali del beneficiario incaricato del coordinamento/beneficiario associato e sotto la sua supervisione e che tale pratica sia conforme alla legislazione nazionale applicabile. Il tempo lavorativo dedicato al progetto da ciascun individuo è registrato tempestivamente mediante fogli di presenza o mediante un sistema consolidato equivalente di registrazione del tempo di lavoro e certificato periodicamente dal beneficiario incaricato del coordinamento/beneficiario associato. Il costo ammissibile è pari al compenso effettivamente corrisposto agli interessati in relazione al progetto.

I costi salariali dei dipendenti pubblici possono essere finanziati soltanto nella misura in cui riguardano le spese per le attività connesse con l'esecuzione del progetto che la pertinente entità pubblica non avrebbe realizzato se il progetto in questione non fosse stato avviato. Il personale di cui trattasi deve essere specificamente assegnato ad un progetto e deve costituire un onere finanziario aggiuntivo rispetto al costo del personale permanente in servizio. Inoltre, la somma dei contributi delle entità pubbliche al progetto (in veste di beneficiario incaricato del coordinamento e/o di beneficiario associato) deve superare (di almeno il 2%) la somma dei costi salariali dei dipendenti pubblici assegnati al progetto.

25.3 Le spese di viaggio e di soggiorno sono imputate conformemente ai regolamenti interni del beneficiario incaricato del coordinamento o del beneficiario associato.

25.4 I costi di assistenza esterna si riferiscono ai costi di subappalto (lavori effettuati da società esterne, noleggio di beni strumentali e infrastrutture, ecc.).

I costi connessi all'acquisto o al leasing (e non al noleggio) di beni strumentali durevoli, infrastrutture o prodotti di consumo forniti da subfornitori non devono essere imputati alla voce di bilancio "assistenza esterna". Questi costi devono essere indicati separatamente nelle voci di bilancio appropriate.

A questa categoria vanno invece imputate le spese della revisione contabile effettuata da un revisore indipendente.

25.5 I costi di ammortamento dei beni durevoli sono considerati ammissibili solo quando i beni durevoli:

- figurano nel registro dei beni durevoli del beneficiario incaricato del coordinamento o del beneficiario associato;
- sono considerati come spese in conto capitale secondo i principi fiscali e contabili applicabili al beneficiario incaricato del coordinamento o al beneficiario associato al progetto;
- sono acquistati o presi in leasing ai normali prezzi di mercato.

- 25.6 Fatte salve le disposizioni specifiche di cui all'articolo 25, paragrafi 7 e 9, il beneficiario incaricato del coordinamento/ beneficiario associato applica i propri principi o norme contabili interni per calcolare le spese di ammortamento ammissibili, tenendo conto del tipo di infrastruttura/bene strumentale, della data di acquisto/fabbricazione/leasing, della durata del progetto e del tasso di utilizzo effettivo ai fini del progetto. Il revisore indipendente di cui all'articolo 31 conferma che le spese di ammortamento effettive registrate nei sistemi contabili del beneficiario incaricato del coordinamento/beneficiario associato sono indicate come spese di progetto.
- Alle spese di ammortamento ammissibili si applicano tuttavia i seguenti tetti massimi:
- costi delle infrastrutture: 25% del costo di acquisto totale;
  - costi dei beni strumentali: 50% del costo di acquisto totale.
- 25.7 In deroga all'articolo 25.6, per i progetti finanziati nell'ambito di LIFE+ Politica e governance ambientali e LIFE+ Biodiversità non si applica alcun tetto ai prototipi; in tal caso può essere finanziato il 100% dei costi di acquisto.
- Per prototipo si intende un'infrastruttura e/o un bene strumentale creato appositamente per l'esecuzione del progetto e che non è mai stato commercializzato prima e/o non è disponibile come prodotto di serie. Il prototipo deve svolgere un ruolo primordiale nelle attività di dimostrazione del progetto. Possono essere dichiarati solo i componenti acquistati e utilizzati durante il periodo di esecuzione del progetto.
- Un prototipo non può essere utilizzato a fini commerciali durante il periodo di esecuzione del progetto e nei cinque anni successivi alla sua conclusione. Se il prototipo o uno dei suoi componenti viene utilizzato a fini commerciali (cioè venduto, dato in leasing, noleggiato o utilizzato per la produzione di beni o servizi) durante il periodo di esecuzione del progetto o nei cinque anni successivi alla sua conclusione, tali usi devono essere dichiarati. I costi di realizzazione del prototipo saranno ammortizzati secondo le disposizioni dell'articolo 25, paragrafi 5 e 6.
- 25.8 Non sono considerate ammissibili le spese di ammortamento dei beni durevoli acquistati prima della data d'inizio del progetto. Tali spese devono essere imputate alla categoria "spese generali".
- 25.9 Per i progetti LIFE+ Natura, sono considerati ammissibili al 100% i costi sostenuti da autorità pubbliche o da organizzazioni non governative/private senza fini di lucro per beni durevoli direttamente funzionali all'esecuzione del progetto e utilizzati in larga misura durante il periodo di realizzazione del progetto. La loro ammissibilità è tuttavia subordinata all'impegno del beneficiario incaricato del coordinamento e dei beneficiari associati a continuare a destinare in via permanente i beni in questione ad attività di protezione della natura anche dopo la conclusione del progetto cofinanziato nel quadro di LIFE+ Natura.
- 25.10 Nel caso dei progetti LIFE+ Natura, i costi relativi all'acquisto o alla locazione di terreni o diritti fondiari sono ammissibili e saranno contabilizzati separatamente dai beni durevoli. Si applica l'articolo 35.
- 25.11 Le spese per materiali di consumo si riferiscono all'acquisto, fabbricazione, riparazione o uso di qualsiasi materiale, bene o attrezzatura che:

- non figura nel registro dei beni durevoli del beneficiario incaricato del coordinamento o dei beneficiari associati al progetto;
- non sono considerati come spese in conto capitale secondo i principi fiscali e contabili applicabili al beneficiario incaricato del coordinamento o ai beneficiari associati al progetto;
- è direttamente funzionale all'esecuzione del progetto (le forniture e i beni di consumo generici per ufficio saranno imputati alla categoria "spese generali").

25.12 Sarà imputata alla voce "altri costi" qualsiasi spesa necessaria per il progetto ma non classificabile in alcuna categoria di spesa specifica. Le spese dichiarate a questo titolo devono essere verificabili e non devono eccedere i costi effettivi. Sono imputati a questa voce i costi sostenuti per ottenere la garanzia bancaria eventualmente richiesta dalla Commissione.

25.13 Le spese generali possono beneficiare di un contributo forfettario massimo pari al 7% del totale dei costi diretti ammissibili effettivamente sostenuti, esclusi i costi per l'acquisto o la locazione di terreni. Le spese generali non devono essere necessariamente giustificate da documenti contabili. Le spese generali sono ammissibili come costi indiretti destinati a coprire i costi generali indiretti necessari per l'assunzione, gestione, sistemazione e sostegno diretto o indiretto del personale addetto al progetto.

#### **Articolo 26 - Costi non ammissibili**

I costi di seguito elencati non sono considerati ammissibili e non possono pertanto essere presi in considerazione dalla Commissione per il computo del costo totale ammissibile del progetto:

- costi sostenuti per azioni che fruiscono del sostegno di altri strumenti finanziari della Comunità;
- costi sostenuti rispetto ad attività non previste dal progetto o a modifiche di azioni per le quali non è stato dato il nulla osta scritto di cui all'articolo 15;
- costi sostenuti per l'acquisto di beni durevoli o per la produzione di materiale di comunicazione, compresi pannelli e siti web, che non recano il logo LIFE (ed eventualmente il logo Natura 2000);
- costi per i quali il beneficiario incaricato del coordinamento e/o il beneficiario associato riceve già dalla Commissione una sovvenzione di funzionamento nel periodo in questione;
- eventuali costi connessi ad azioni che possono essere considerate come misure di compensazione di cui è responsabile uno Stato membro e decise nell'ambito della direttiva sugli uccelli selvatici e della direttiva sugli habitat;
- costi relativi ai piani di gestione, ai piani d'azione e piani analoghi, elaborati o modificati nell'ambito di un progetto LIFE+, se il piano non è legalmente operativo prima della data di conclusione del progetto. In quest'ambito s'intende anche che, prima della data di conclusione del progetto, debbano essere ultimate tutte le fasi procedurali o giuridiche eventualmente previste negli Stati membri interessati;
- costi imputabili a qualsiasi categoria di spesa superiori a quelli a bilancio maggiorati del 10% e di 30 000 euro (come indicato all'articolo 15.2);

- fatturazioni tra beneficiari associati e tra beneficiari associati e beneficiario incaricato del coordinamento;
- costi derivanti dalle transazioni tra i servizi dei beneficiari associati o del beneficiario incaricato del coordinamento, a meno che non si riesca a dimostrare che tali transazioni rappresentino il miglior rapporto qualità-prezzo ed escludano ogni elemento di profitto, IVA e spese generali;
- perdite di cambio;
- spese inutili o superflue;
- spese di distribuzione, marketing e pubblicità sostenute per promuovere prodotti o attività commerciali che non siano esplicitamente indicate nel progetto;
- riserve per eventuali perdite o debiti futuri;
- spese per interessi;
- i crediti dubbi;
- spese o costi finanziari sostenuti per reperire o ottenere fonti alternative di cofinanziamento;
- spese di rappresentanza, salvo qualora tali spese siano riconosciute come assolutamente ed esclusivamente necessarie per realizzare le attività del progetto;
- eventuali costi relativi ad altri progetti finanziati da terzi;
- beni e servizi oggetto di donazioni, comprese le prestazioni volontarie;
- spese di viaggio e soggiorno e qualsiasi altra forma di remunerazione a favore di agenti delle istituzioni della Comunità e dei gruppi di controllo esterni del progetto;
- investimenti in grandi infrastrutture;
- ricerca scientifica di base;
- spese per l'acquisto di licenze e brevetti o altri oneri connessi alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale;
- costi per le procedure di registrazione a sistemi come EMAS ed ECOLABEL;
- acquisto di terreni, se non conformi alle condizioni dell'articolo 35.

L'elenco non è esaustivo.

#### **Articolo 27 - Sanzioni pecuniarie**

A norma del regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee<sup>6</sup>, il beneficiario incaricato del coordinamento dichiarato gravemente inadempiente agli obblighi derivanti dalla convenzione è passibile di sanzioni pecuniarie variabili dal 2 al 10% del valore della sovvenzione accordatagli, nel rispetto del principio di proporzionalità. L'eventuale decisione della Commissione di applicare tali sanzioni è notificata per iscritto al beneficiario incaricato del coordinamento con lettera raccomandata.

<sup>6</sup> GUL 248 del 16.9.2002, pag. 1 e GUL 390 del 30.12.2006, pag. 1.

## Articolo 28 - Modalità di pagamento

- 28.1 La partecipazione finanziaria della Comunità è erogata in due o tre rate.
- 28.2 Primo prefinanziamento, pari al 40% del contributo comunitario massimo. Tale prefinanziamento è portato al 50% per i progetti che prevedono un periodo di esecuzione inferiore o uguale a 24 mesi o che godono di un contributo comunitario inferiore o uguale a 300 000 euro. Nell'uno e nell'altro caso il contributo sarà versato entro 45 giorni dal ricevimento:
- della convenzione di sovvenzione firmata da entrambe le Parti;
  - di una richiesta di pagamento firmata, con il nome e l'indirizzo del beneficiario incaricato del coordinamento, il nome e l'indirizzo della banca, le coordinate bancarie, il numero di riferimento del progetto;
  - in funzione della solidità finanziaria del beneficiario incaricato del coordinamento valutata nel corso della fase di selezione, durante la fase di revisione la Commissione può chiedere la presentazione di una garanzia emessa da una banca o da una compagnia di assicurazioni. La garanzia corrisponderà all'importo del primo prefinanziamento e sarà valida per tutta la durata del progetto maggiorata di sei mesi. La validità della garanzia dovrà essere prorogata in caso di proroga del progetto. In via eccezionale, tale garanzia può essere sostituita dalla fideiussione personale e solidale di un terzo. Il formato della garanzia è definito all'allegato II.
- 28.3 Un prefinanziamento intermedio corrispondente al 30% del contributo comunitario massimo sarà versato nel caso di progetti che prevedono un periodo di esecuzione superiore a 24 mesi e che godono di un contributo comunitario superiore a 300 000 euro. Il pagamento sarà effettuato a condizione che sia stato utilizzato almeno il 150% del primo prefinanziamento (calcolato in percentuale dei costi sostenuti) e che la richiesta di pagamento sia stata inoltrata almeno nove mesi prima della data di conclusione del progetto. Il pagamento viene effettuato previa approvazione, da parte della Commissione, della relazione iniziale, della relazione tecnica intermedia e del rendiconto delle spese e delle entrate di cui all'articolo 12.

In casi eccezionali, quando non è stato versato un primo prefinanziamento, il beneficiario incaricato del coordinamento può chiedere un prefinanziamento intermedio a condizione che sia già stato speso un importo equivalente ad almeno il 60% del contributo massimo previsto nelle condizioni particolari. L'importo di tale pagamento sarà successivamente determinato applicando la percentuale specificata nella convenzione di sovvenzione ai costi ammissibili sostenuti alla data della relazione tecnica intermedia e del rendiconto intermedio delle spese e delle entrate.

La Commissione approva la relazione tecnica intermedia e il rendiconto intermedio delle spese e delle entrate ed effettua il pagamento entro 105 giorni a decorrere dal ricevimento dei seguenti documenti:

- una richiesta di pagamento firmata, con il nome e l'indirizzo del beneficiario incaricato del coordinamento, il nome e l'indirizzo della banca, le coordinate bancarie, l'importo richiesto, il numero di riferimento del progetto ed eventuali riferimenti indicati dal beneficiario incaricato del coordinamento per identificare il pagamento;

- il numero ufficiale di iscrizione all'albo professionale, l'organizzazione, il nome e l'indirizzo del revisore contabile, se richiesto dall'articolo 31;
- la relazione intermedia e il rendiconto delle spese e delle entrate corrispondente (articolo 12).

La relazione tecnica intermedia si considera tacitamente approvata se, allo scadere del suddetto termine, la Commissione non ha formulato osservazioni in merito. L'approvazione della relazione che correda la richiesta di pagamento non comporta il riconoscimento della sua rispondenza alle regole né dell'autenticità, completezza e correttezza delle dichiarazioni e informazioni in essa contenute.

- 28.4 Il saldo (pagamento finale) viene effettuato previa approvazione, da parte della Commissione, della relazione tecnica conclusiva e del rendiconto finale delle spese e delle entrate di cui all'articolo 12.

La Commissione approva la relazione tecnica conclusiva e il rendiconto finale delle spese e delle entrate ed effettua il pagamento entro 105 giorni a decorrere dal ricevimento dei seguenti documenti:

- una richiesta di pagamento firmata, con il nome e l'indirizzo del beneficiario incaricato del coordinamento, il nome e l'indirizzo della banca, le coordinate bancarie, l'importo richiesto, il numero di riferimento del progetto ed eventuali riferimenti indicati dal beneficiario incaricato del coordinamento per identificare il pagamento;
- la relazione conclusiva e il corrispondente rendiconto delle spese e delle entrate a copertura dell'intera durata del progetto (articolo 12);
- una relazione sulla revisione dei conti, se richiesta dall'articolo 31.

La relazione conclusiva si considera tacitamente approvata se, allo scadere del suddetto termine, la Commissione non ha formulato osservazioni in merito. L'approvazione della relazione che correda la domanda di pagamento non comporta il riconoscimento della sua rispondenza alle regole né dell'autenticità, completezza e correttezza delle dichiarazioni e informazioni in essa contenute.

- 28.5 La Commissione può sospendere o rifiutare il pagamento entro 105 giorni a decorrere dalla data di ricevimento della domanda di pagamento e degli altri documenti richiesti all'articolo 28, paragrafo 2, paragrafo 3 o paragrafo 4. La Commissione è tenuta a notificare per iscritto la sospensione al beneficiario incaricato del coordinamento.

- 28.6 In caso di sospensione di uno dei suddetti termini di pagamento, il periodo restante riprenderà a decorrere dalla data di ricevimento delle informazioni complementari richieste.

- 28.7 Nel caso in cui la Commissione respinga la relazione tecnica o quella finanziaria, il termine di 105 giorni riprenderà a decorrere dalla data di ricevimento delle nuove relazioni.

- 28.8 I versamenti della Commissione sono effettuati in euro (€).

- 28.9 Tutti i versamenti sono effettuati a nome del beneficiario incaricato del coordinamento sul conto bancario indicato nell'allegato VII. Ogni modifica al conto deve essere immediatamente comunicata alla Commissione.

- 28.10 Il versamento si considera effettuato il giorno in cui viene addebitato sul conto bancario della Commissione.

- 28.11 Fatta salva la possibile sospensione del termine di pagamento, il beneficiario incaricato del coordinamento può avere diritto al versamento degli interessi secondo quanto previsto dall'articolo 106 delle modalità di esecuzione del regolamento finanziario<sup>7</sup>.
- 28.12 Se al beneficiario incaricato del coordinamento sono stati versati importi non dovuti o se in forza della convenzione è giustificata una procedura di recupero, il beneficiario incaricato del coordinamento s'impegna a rimborsare alla Commissione gli importi in questione, alle condizioni ed entro la scadenza da questa stabilite.
- 28.13 Nei casi di risoluzione della convenzione di sovvenzione contemplati all'articolo 19, la Commissione può esigere il rimborso totale o parziale delle somme versate al beneficiario incaricato del coordinamento. La Commissione fissa le modalità e i termini di tale rimborso totale o parziale e applica il criterio di proporzionalità.
- 28.14 In caso di mancato rimborso da parte del beneficiario incaricato del coordinamento entro il termine fissato dalla Commissione, quest'ultima può aumentare le somme dovute aggiungendovi gli interessi di mora al tasso applicato dalla Banca centrale europea alle principali operazioni di rifinanziamento, maggiorato di tre punti e mezzo percentuali. Il tasso di riferimento cui si applica la maggiorazione è il tasso, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie C, in vigore il primo giorno del mese nel quale scade il termine di pagamento.
- 28.15 Le spese bancarie per il rimborso delle somme dovute alla Commissione sono a carico esclusivo del beneficiario incaricato del coordinamento.
- 28.16 La nota di addebito preparata dalla Commissione e trasmessa al beneficiario incaricato del coordinamento debitore verso la Commissione di un importo da rimborsare costituisce titolo esecutivo ai sensi dell'articolo 256 del trattato CE.
- 28.17 Se il rimborso non è effettuato entro la data stabilita, la Commissione può recuperare le somme dovute mediante compensazione degli importi da essa dovuti a qualsiasi titolo al beneficiario incaricato del coordinamento, informandolo in anticipo, per raccomandata con ricevuta di ritorno o equivalente, oppure attingendo alla garanzia costituita a norma dell'articolo 28.2. In casi eccezionali, giustificati dalla necessità di tutelare gli interessi finanziari delle Comunità, la Commissione può recuperare detti importi sottraendoli agli importi dovuti al beneficiario prima della data stabilita per il pagamento. Non è necessario l'accordo preliminare del beneficiario incaricato del coordinamento.

#### **Articolo 29 - Rendiconti delle spese e delle entrate**

- 29.1 I rendiconti delle spese e delle entrate devono essere presentati unitamente alle relazioni intermedia e conclusiva. I rendiconti riguardano lo stesso periodo di tempo cui si riferisce la relazione tecnica corrispondente.
- 29.2 I rendiconti delle spese e delle entrate devono essere presentati secondo le linee guida fornite dalla Commissione. Una copia deve essere inviata alla Commissione e una al gruppo di controllo esterno del progetto designato dalla Commissione.
- 29.3 Il beneficiario incaricato del coordinamento deve certificare che le informazioni contenute nelle richieste di pagamento sono complete, affidabili e veritiere, che i

---

<sup>7</sup> GUL 111 del 28.4.2007, pag. 13.

documenti finanziari presentati alla Commissione sono conformi alle disposizioni comuni, che i costi dichiarati sono i costi effettivamente sostenuti e che sono state indicate tutte le entrate.

- 29.4 I giustificativi delle spese (ad esempio le fatture) non devono essere allegati ai rendiconti in questione. Tuttavia, su richiesta della Commissione, il beneficiario incaricato del coordinamento dovrà fornire tutte le informazioni, comprese le fatture, necessarie per la valutazione delle spese e della corrispondente relazione di attività.
- 29.5 Gli importi menzionati nei rendiconti delle spese e delle entrate sono espressi esclusivamente in euro (€). Se la contabilità del beneficiario incaricato del coordinamento o di un beneficiario associato è in altre valute, gli importi devono essere convertiti in euro utilizzando il tasso di cambio applicato dalla Banca centrale europea il primo giorno lavorativo dell'anno in cui viene effettuata la spesa.

### **Articolo 30 - Imposta sul valore aggiunto**

- 30.1 Se il beneficiario incaricato del coordinamento o uno dei beneficiari associati non possono recuperare l'IVA versata nel corso del progetto, l'importo della stessa sarà considerato un costo ammissibile.
- 30.2 Perché l'IVA sia considerata un costo ammissibile, il beneficiario incaricato del coordinamento deve presentare documenti giuridicamente validi attestanti che il beneficiario e/o i beneficiari associati sono soggetti al pagamento dell'IVA sui beni e i servizi necessari al progetto e non hanno diritto a recuperarla.

### **Articolo 31 - Revisione indipendente dei conti**

- 31.1 Se il contributo comunitario massimo definito nelle condizioni particolari supera i 300 000 euro, i rendiconti finali delle spese e delle entrate presentati alla Commissione devono essere verificati da un revisore dei conti indipendente, nominato dal beneficiario incaricato del coordinamento.
- 31.2 Il revisore verifica il rispetto della legislazione nazionale e dei principi contabili e certifica che tutte le spese sostenute sono conformi alle disposizioni della convenzione di sovvenzione. Il revisore controlla anche le fonti di finanziamento del progetto, accertandosi in particolare che non vi siano cofinanziamenti da parte di altri strumenti finanziari comunitari. Le attività del revisore devono essere svolte in conformità delle linee guida fornite dalla Commissione e secondo i formati prescritti.

### **Articolo 32 - Controllo finanziario da parte della Commissione**

- 32.1 La Commissione, o un mandatario da essa debitamente autorizzato, può sottoporre il beneficiario incaricato del coordinamento o un beneficiario associato a un controllo finanziario in qualsiasi momento durante l'esecuzione del progetto e fino a cinque anni dopo il versamento del saldo del contributo di cui all'articolo 28.4.
- 32.2 Il controllo finanziario in questione ha carattere riservato.
- 32.3 La Commissione o i suoi eventuali mandatarî autorizzati devono poter accedere alla documentazione necessaria per verificare l'ammissibilità delle spese sostenute dai partecipanti al progetto, come fatture, estratti dei fogli paga, ordini di

- acquisto, prove di pagamento, fogli di presenza e qualsiasi altro documento utilizzato per il calcolo e la dichiarazione delle spese.
- 32.4 La Commissione provvede affinché i suoi mandatari autorizzati trattino con la dovuta riservatezza i dati cui hanno accesso o che sono stati loro forniti.
- 32.5 La Commissione può verificare l'uso che il beneficiario incaricato del coordinamento e i beneficiari associati fanno del contributo finanziario della Comunità.
- 32.6 La relazione sui risultati del controllo finanziario è trasmessa al beneficiario incaricato del coordinamento. Quest'ultimo può comunicare alla Commissione le proprie osservazioni entro un mese dal ricevimento della stessa. La Commissione può decidere di non prendere in considerazione le osservazioni trasmesse dopo la scadenza del termine.
- 32.7 Sulla base delle conclusioni del controllo finanziario, la Commissione adotta tutte le misure ritenute opportune, compresa l'eventuale emissione di un ordine di recupero per la totalità o una parte dei pagamenti erogati.
- 32.8 La Corte dei conti può verificare, secondo le proprie procedure, l'uso che è stato fatto del contributo finanziario erogato dalla Comunità nel quadro della presente convenzione.
- 32.9 A norma del regolamento (CE, Euratom) n. 2185/96 del Consiglio<sup>8</sup> e del regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>9</sup>, anche l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) può effettuare controlli e verifiche in loco secondo le procedure previste dalla normativa comunitaria per la tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità. L'esito di tali controlli potrà eventualmente condurre a decisioni di recupero da parte della Commissione.

### **Articolo 33 - Controlli e ispezioni**

- 33.1 Il beneficiario incaricato del coordinamento e i beneficiari associati s'impegnano a garantire al personale della Commissione e alle persone da essa autorizzate un accesso adeguato ai luoghi e ai locali in cui viene realizzato il progetto e a tutti i documenti relativi alla gestione tecnica e finanziaria dello stesso. L'accesso delle persone autorizzate dalla Commissione può essere subordinato al rispetto di regole di riservatezza da concordare tra la Commissione e il beneficiario incaricato del coordinamento.
- 33.2 I controlli in questione possono essere effettuati fino a cinque anni dopo il saldo di cui all'articolo 28.4.
- 33.3 I controlli in questione hanno carattere riservato.
- 33.4 Il beneficiario incaricato del coordinamento e i beneficiari associati forniscono adeguata assistenza alla Commissione o ai suoi mandatari autorizzati.

---

<sup>8</sup> GUL 292 del 15.11.1996, pag. 2.

<sup>9</sup> GUL 136 del 31.5.1999, pag. 1.

## Articolo 34 - Aiuti di Stato

Qualsiasi aiuto concesso dallo Stato o tramite risorse statali a favore del progetto di cui alla presente convenzione deve ottemperare alle disposizioni degli articoli 87 e 88 del trattato CE.

## Articolo 35 - Acquisto di terreni/diritti fondiari e locazione di terreni

35.1 Le spese sostenute per l'acquisto di terreni/diritti fondiari, direttamente connesse alla realizzazione di un progetto LIFE+ Natura ed esplicitamente previste, sono considerate interamente ammissibili a condizione che:

- l'acquisto sia effettuato a prezzi di mercato;
- il beneficiario incaricato del coordinamento e i beneficiari associati continuino a destinare in via permanente i beni in questione ad attività di protezione della natura anche dopo la conclusione del progetto cofinanziato nel quadro di LIFE+ Natura;
- per quanto riguarda l'acquisto di terreni previsto dal progetto, il beneficiario incaricato del coordinamento deve assicurarsi che nella registrazione nei registri catastali sia presente una clausola che stabilisca la definitiva destinazione del terreno alla protezione della natura. Se in uno Stato membro non esiste il registro catastale o questo non offre una garanzia sufficiente, il beneficiario incaricato del coordinamento deve far inserire nel contratto di compravendita una clausola che stabilisca la definitiva destinazione del terreno alla protezione della natura. Nei paesi in cui l'inclusione di una simile clausola nel contratto di compravendita o nei registri catastali sia illegale, la Commissione può accettare una garanzia equivalente, purché offra lo stesso grado di protezione giuridica a lungo termine e sia conforme alle disposizioni dell'allegato I del regolamento LIFE+;
- per i terreni acquistati da organizzazioni private, il contratto di compravendita o la sua registrazione nei registri catastali deve contenere una clausola che garantisca che, in caso di scioglimento dell'organizzazione o di incapacità a gestire il terreno a fini di protezione della natura, il titolo di proprietà sarà ceduto ad un ente giuridico avente come finalità principale la protezione della natura. Nei paesi in cui l'inclusione di una simile clausola nel contratto di compravendita o nei registri catastali sia illegale, la Commissione può accettare una garanzia equivalente, purché offra lo stesso grado di protezione giuridica a lungo termine e sia conforme alle disposizioni dell'allegato I del regolamento LIFE+;
- per i terreni acquistati per essere successivamente oggetto di scambio, lo scambio deve avere luogo prima della conclusione del progetto e le disposizioni di cui al presente articolo devono applicarsi ai terreni ottenuti a seguito dello scambio. Per i terreni acquistati per essere successivamente oggetto di scambio, la clausola di destinazione permanente alla conservazione della natura non è necessaria nella fase della relazione intermedia.

35.2 La durata della locazione di terreni deve essere limitata alla durata del progetto oppure deve essere di almeno 20 anni ed essere compatibile con le esigenze di tutela degli habitat e delle specie. In caso di locazione di lunga durata, il contratto di locazione deve prevedere espressamente tutte le disposizioni e gli impegni che

consentiranno di conseguire gli obiettivi in termini di tutela degli habitat e delle specie.



COMMISSIONE EUROPEA  
DIREZIONE GENERALE  
AMBIENTE  
Direzione E – Questioni internazionali  
ENV.E.3 – LIFE Natura

## CONVENZIONE DI SOVVENZIONE

CONVENZIONE NUMERO LIFE09 NAT/IT/000198

L'Unione europea (in appresso "l'Unione"), rappresentata dalla Commissione dell'Unione europea (in appresso "la Commissione"), rappresentata a sua volta, per la firma della presente convenzione, dal Sr. Angelo SALSI, Capo Unità, Direzione Generale Ambiente, da una parte  
nonché

Provincia di Benevento  
Piazza Castello  
82100 Benevento  
Italia

(in appresso "il beneficiario incaricato del coordinamento"), rappresentato, per la firma della presente convenzione, dal Sr. Aniello Cimitile, Presidente,

e i "beneficiari associati" seguenti:

- Agenzia Sannita per l'Energia e l'Ambiente Spa, stabilito in Italia;
- Centro Studi naturalistici Onlus, stabilito in Italia;
- Associazione locale "WWF Sannio", stabilito in Italia;
- Ente Parco Regionale del Taburno Camposauro, stabilito in Italia,

che hanno dato procura ai fini della firma della convenzione al rappresentante del beneficiario incaricato del coordinamento

dall'altra,

## HANNO CONVENUTO

Le **disposizioni particolari** e le **disposizioni comuni** di seguito enunciate e i seguenti **allegati**:

- Allegato I** Descrizione della proposta
- Allegato II** Rendiconto standard delle spese  
<http://ec.europa.eu/environment/life/toolkit/pmtools/lifeplus/reporting.htm>
- Allegato III** Logo di LIFE  
<http://ec.europa.eu/environment/life/toolkit/comtools/resources/logos.htm>
- Allegato IV** Logo di Natura 2000  
<http://ec.europa.eu/environment/life/toolkit/comtools/resources/logos.htm>
- Allegato V** Relazione standard di revisione dei conti  
<http://ec.europa.eu/environment/life/toolkit/pmtools/lifeplus/reporting.htm>
- Allegato VI** Identificazione finanziaria del beneficiario coordinatore  
[http://ec.europa.eu/budget/execution/ftiers\\_en.htm](http://ec.europa.eu/budget/execution/ftiers_en.htm)

(Lanza, 1983), recentemente analisi elettroforetiche e morfologiche hanno permesso di riconoscerla come specie distinta.

Nell'area progettuale è presente con popolazioni che vivono per la maggioranza del tempo nella vegetazione naturale, utilizzando le raccolte d'acqua quasi esclusivamente durante i periodi riproduttivi, il livello di popolazione e di distribuzione nell'area progettuale è discreto sebbene a causa di vari fattori di origine antropica si sia constatata una diminuzione dei siti riproduttivi. Lo stato di conservazione a livello locale è buono.

#### *Triturus carnifex*

Dir. Habitat all.II -IV

Conv. Berna all.II

Status lista rossa italiana (Lower Risk)

Il *Triturus carnifex* è stato riconosciuto come specie distinta sulla base di dati cariologici (Bucci, Innocenti et al., 1983).

La distribuzione comprende l'Italia continentale e peninsulare, ma le aree di rilevanza per la specie sono localizzate prevalentemente nella fascia appenninica centro-meridionale.

La specie pur presentando una buona adattabilità a vari tipi di ambienti acquatici, predilige i siti privi di ittiofauna o temporanei di una certa profondità.

Il *Triturus carnifex* è una specie di indubbio interesse conservazionistico, tenuto conto che buona parte del suo areale distributivo interessa il territorio italiano. Nel sito di progetto la specie frequenta le cisterne e le pozze determinate dalle precipitazioni o da ristagni (spesso temporanei) di sorgenti e di origine torrentizia. Il livello delle popolazioni nell'area di intervento ha subito gli effetti negativi dell'impatto antropico con una diminuzione dei siti di riproduzione. Lo stato della popolazione è in declino, ma la specie è ancora sufficientemente rappresentata.

#### *Triturus italicus*

Dir. Habitat all.IV

Conv. Berna. all.II

Status lista rossa italiana (Lower Risk)

Nell'ambito del SIC la specie è presente sia nelle pozze naturali che si formano negli impluvi carsici che nelle raccolte d'acqua piovana le "cisterne", vive trattenendosi in vicinanza della vegetazione sommersa o al suo interno. Nelle pozze si mantiene nelle aree periferiche, portandosi verso il fondo nelle ore più calde o se disturbato. Durante la stagione calda di solito se l'acqua va in eccessiva eutrofizzazione o si prosciuga, il tritone va incontro a una muta e si porta a terra dove conduce vita notturna o va in quiescenza, nascondendosi in rifugi naturali sotto pietre, tronchi o altri rifugi naturali. Se le temperature, invece, diventano troppo rigide la specie entra in ibernazione, a terra o nell'acqua, sotto il fango o la vegetazione. Il Tritone italiano è il più piccolo tritone d'Europa e la sua lunghezza totale massima è di circa 80.4 mm per il maschio (Scillitani et al., 1992) e per la femmina 94.7 mm (Scillitani & Frisenda, 1993), anche se di solito raramente supera i 7.5 cm.

La specie ha un ampio spettro trofico, predando la maggior parte degli animali di taglia adeguata. In caso di sintopia con il Tritone crestato italiano *Triturus carnifex* le nicchie trofiche non si sovrappongono perché il *Triturus italicus* preda animali di taglia minore, in zone meno profonde o meno limpide. La popolazione, nell'area di intervento è distribuita ancora in maniera soddisfacente, sebbene si sia riscontrata una diminuzione dei siti di riproduzione e di ibernazione. Lo stato della popolazione dell'area di intervento è discreto

#### *Elaphe quatuorlineata*

Dir. Habitat all.II - IV

Conv. Berna. all.II

Status lista rossa italiana (Lower risk)

E' specie politipica, rappresentata in Italia dalla sottospecie nominale.

E' distribuita in modo discontinuo nell'Italia centro-meridionale. Frequenta ambienti vari con preferenza per la macchia mediterranea. In particolare sono preferiti ambienti ricchi di detrito clastico grossolano alla base di declivi o cumuli di pietre (Schulz, 1996), che offrono rifugi ed eventuali ibernacoli. Si può trovare anche in prossimità di corpi idrici (Tortolinese & Lanza, 1968, Bruno & Maugeri 1990). Nell'area progettuale la specie è stata rilevata, ma risulta raro e localizzato. Il livello di popolazione dell'area progettuale soffre della carenza di informazioni,

ma la specie risulta con una popolazione poco numerosa. Lo stato di conservazione è insufficiente.

#### **CHIROTTERI**

Il sito riveste un'importanza notevole per la tutela e la conservazione dei Chiroteri. Tutte le specie rilevate mostrano uno status sia a livello internazionale che locale di conservazione critico pertanto tali specie richiedono azioni urgenti e dirette di conservazione.

Le specie rilevate sono:

##### *Myotis myotis*

Status nazionale e europeo: classificato come vulnerabile nel nostro Paese, e LR-nt (low risk-near threatened) in ambito europeo. Presente negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat, il primo dei quali ne sancisce la tutela mediante designazione di Zone Speciali di Conservazione.

Livello della popolazione dell'area di intervento: raro

Stato di conservazione dell'area di intervento: insufficiente

##### *Myotis blythii*

Status nazionale e europeo: classificato come vulnerabile nel nostro Paese. Presente negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat, il primo dei quali ne sancisce la tutela mediante designazione di Zone Speciali di Conservazione.

Livello della popolazione dell'area di intervento: raro

Stato di conservazione dell'area di intervento: insufficiente

##### *Myotis capaccinii*

Status nazionale e europeo: classificato quale vulnerabile in Italia e in ambito europeo; presente negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat, il primo dei quali ne sancisce la tutela mediante designazione di Zone Speciali di Conservazione.

Livello della popolazione dell'area di intervento: raro – mancanza dei dati

Stato di conservazione dell'area di intervento: insufficiente

##### *Miniopterus schreibersii*

Status nazionale e europeo: classificato come vulnerabile nel nostro Paese, e LR-nt (low risk-near threatened) in ambito europeo. presente negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat, il primo dei quali ne sancisce la tutela mediante designazione di Zone Speciali di Conservazione.

Livello della popolazione dell'area di intervento: raro – mancanza dei dati

Stato di conservazione dell'area di intervento: insufficiente

##### *Rhinolophus euryale*

Status nazionale e europeo: classificato quale vulnerabile in Italia e in ambito europeo; presente negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat, il primo dei quali ne sancisce la tutela mediante designazione di Zone Speciali di Conservazione.

Livello della popolazione dell'area di intervento: raro – mancanza dei dati

Stato di conservazione dell'area di intervento: insufficiente

##### *Rhinolophus hipposideros*

Status nazionale e europeo: classificato quale minacciato in Italia e vulnerabile in ambito europeo; presente negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat, il primo dei quali ne sancisce la tutela mediante designazione di Zone Speciali di Conservazione.

Livello della popolazione dell'area di intervento: raro – mancanza dei dati

Stato di conservazione dell'area di intervento: insufficiente

##### *Rhinolophus ferrumequinum*

Status nazionale e europeo: classificato quale vulnerabile in Italia; presente negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat, il primo dei quali ne sancisce la tutela mediante designazione di Zone Speciali di Conservazione

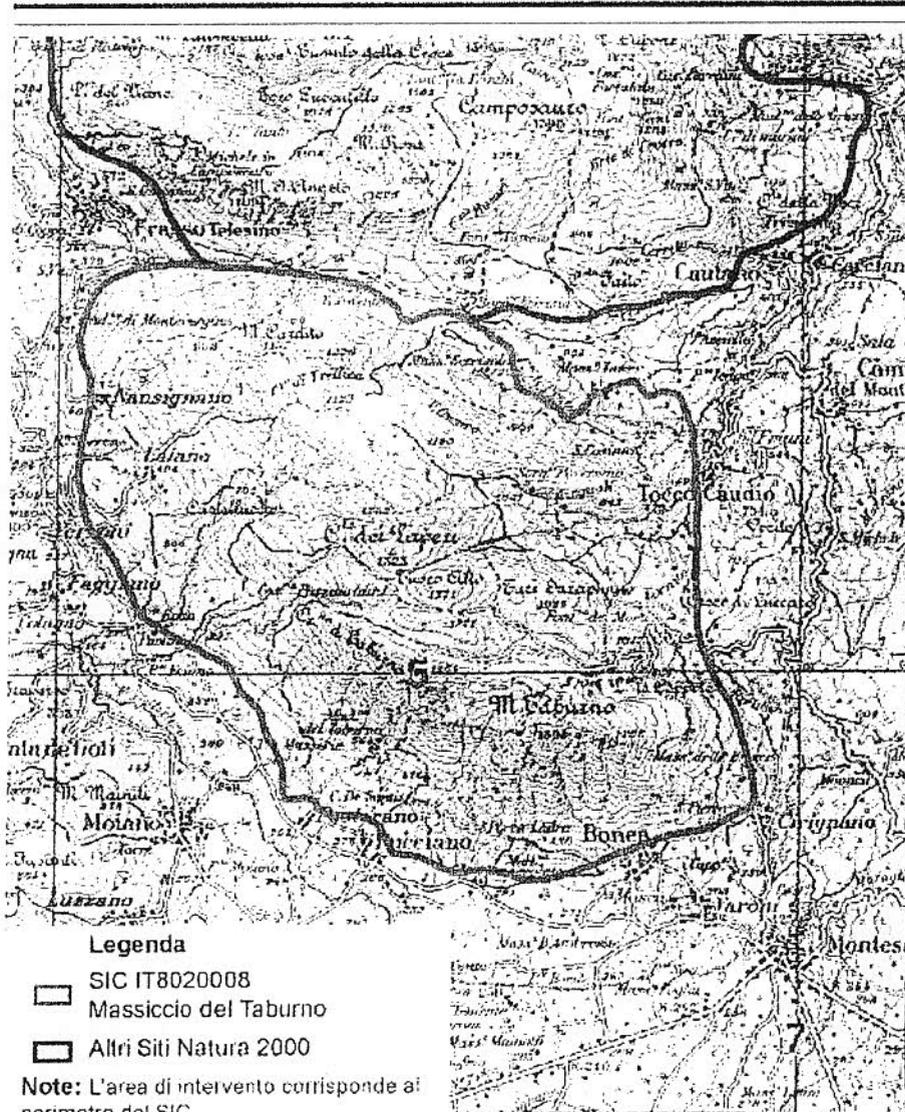
MAP OF THE GENERAL LOCATION OF THE PROJECT AREA



LOCATION  
IN THE COUNTRY

LOCATION IN THE REGION

Mappa di inquadramento generale



This map must be provided in an A4 format

**DESCRIPTION OF SPECIES / HABITATS / BIODIVERSITY ISSUES  
TARGETED BY THE PROJECT**

**HABITAT****9210\*: FAGGETI DEGLI APPENNINI CON TAXUS E ILEX**

Faggete termofile con tasso e con agrifoglio nello strato alto-arbustivo e arbustivo del piano bioclimatico supratemperato ed ingressioni nel mesotemperato superiore, sia su substrati calcarei sia silicei o marnosi distribuite lungo tutta la catena Appenninica. Sono generalmente ricche floristicamente, con partecipazione di specie arboree, arbustive ed erbacee mesofile dei piani bioclimatici sottostanti, prevalentemente elementi sud-est europei (appenninico-balcanici), sud-europei e mediterranei (Geranio striati-Fagion).

**Dati presenti sulla scheda rete natura:** Copertura 20% Rappresentatività A. Superficie relativa B; Grado di conservazione A; Valutazione globale A.

**9220\*: FAGGETI DEGLI APPENNINI CON ABIES ALBA E FAGGETE CON ABIES NEBRODENSIS**

I boschi misti di faggio (*Fagus sylvatica*) e abete bianco (*Abies alba*) hanno una distribuzione piuttosto frammentata lungo la catena appenninica accantonandosi sui principali rilievi montuosi dall'Appennino tosco-emiliano all'Aspromonte, in aree a macrobioclima temperato con termotipo supratemperato, più raramente mesotemperato. Essi ospitano alcune specie vascolari endemiche, lo stesso abete bianco è rappresentato dalla particolare sottospecie endemica *Abies alba subsp. apennina*, per lo meno nell'Appennino meridionale.

**Dati presenti sulla scheda rete natura:** Copertura 15% Rappresentatività D.

**ANFIBI E RETILI***Bombina variegata*

Dir. Habitat all.II IV

Conv. Berna. all.II

Status lista rossa italiana (Lower Risk)

Lo status tassonomico di *B. pachypus* è tutt'oggi controverso: tradizionalmente gli ululoni dell'Italia centro-meridionale sono considerati come una sottospecie *Bombina variegata pachypus* della specie politipica centro europea *Bombina variegata*. Alcuni autori dopo recenti studi di elettroforetici, hanno invece proposto che le popolazioni italiane presenti nell'area compresa tra il delta del Po e la Calabria debbano essere ascritte alla specie monotipica *B. pachypus* (Nascetti et al., 1982, Lanza & Corti 1993, Szymura & Gollmann 1996). L'ululone appenninico è una specie endemica italiana.

Distribuzione non uniforme, presente soprattutto in ambienti collinari. L'intervallo di distribuzione altitudinale si estende da pochi metri sul livello del mare fino a circa 1.600 metri. Nell'area progettuale è presente con popolazioni che vivono per la maggioranza del tempo nelle pozze di piccole dimensioni e poco profonde, il livello di popolazione e di distribuzione nell'area progettuale è in diminuzione. Lo stato di conservazione a livello locale è minacciato.

*Hyla arborea*

Dir. Habitat all.IV

Conv. Berna. all.II

Status lista rossa italiana (Data deficient)

Specie monotipica (attualmente *Hyla intermedia*) diffusa pressoché uniformemente in tutta Italia e in Sicilia, assente in Sardegna. A nord-est la sua distribuzione sembra coincidere in parte con il confine sloveno mentre a nord e ad ovest non è ancora delineata (Nascetti et al., 1995). Sino a poco tempo fa questa specie veniva considerata come *Hyla arborea arborea* (L., 1758) diffusa nella Penisola Iberica, Francia, Svezia meridionale, Europa centrale, Italia continentale e peninsulare, Sicilia, Penisola Balcanica ed Europa orientale sino al Caucaso.

- di prendere atto della quota di cofinanziamento comunitario pari ad **euro 655.549** così suddivisa:

euro **232.000** Provincia Benevento;

euro **103.609** ASEA Spa (BN);

euro **196.940** Centro studi Naturalistici (Foggia);

euro **73.000** WWF Sannio (BN);

euro **50.000** Parco Regionale Taburno Camposauro;

-di prendere atto che le risorse finanziarie previste a titolo di compartecipazione a carico della Provincia sono pari ad euro 490.000 di cui **171.000** saranno previste nel redigendo **bilancio 2011** e la differenza trattasi di spese già consolidate.

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta

Li \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE del SETTORE  
TERRITORIO e AMBIENTE  
TRASPORTI e POLITICHE ENERGETICHE  
(Dr. Luigi VALLECA)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta  
DANDO ATTO CHE LA QUOTA DI COFINANZIAMENTO A CARICO PROVINCIA DI BENEVENTO SARA' PRESENTA NEL REDIGENDO BILANCIO DI PREVISIONE 2011

Li \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE del SETTORE GESTIONE  
ECONOMICA FINANZIARIA  
(Dr. Filomena LAZZERA)

### LA GIUNTA

Su parere favorevole dell'Assessore relatore Aceto, ed unanimemente,

### DELIBERA

La premessa è parte integrante del presente dispositivo

- 1) DI PRENDERE ATTO E APPROVARE il progetto LIFE09 NAT/IT 000198 "**Conservazione di Habitat e specie nelle faggete del SIC Massiccio del Taburno**" (all.1), ammesso a finanziamento comunitario e conclusivamente definito, per un importo complessivo di **euro 1.311.098** di cui euro **655.549**, a carico dell'Unione Europea ed euro **655.549**, a carico dei beneficiari associati.
- 2) DI PRENDERE ATTO dell'accordo di cofinanziamento sottoscritto con la Commissione Europea.
- 3) DI PRENDERE ATTO delle convenzioni sottoscritte con i beneficiari associati (all.2-3-4-5).
- 4) DI TRASFERIRE, per una migliore articolazione delle attività progettuali, l'**Azione E1** (gestione progetto) il cui costo è di **200.020**, all'ASEA (beneficiario associato), società in house della provincia che ha maturato particolare esperienza nell'ambito comunitario.
- 5) DI DARE ATTO che le risorse finanziarie previste a titolo di compartecipazione pari ad euro **490.000,00** di cui **171.000** saranno previste nel redigendo bilancio 2011 e la differenza trattasi di spese già consolidate.
- 6) DI DEMANDARE al Dirigente del Settore Territorio ed Ambiente Trasporti e Politiche Energetiche l'adozione dei provvedimenti e degli atti consequenziali.
- 7) DI DICHIARARE la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi della vigente normativa.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Claudio UCCELLETTI)

IL PRESIDENTE

(Prof. Ing. Antonio CIMITILE)

N. 168 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.08.2000, n.267.

BENEVENTO

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

((Dott. Claudio UCCELLETTI))

La suesata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 05 MAG. 2011 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art.125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.08.2000, n.267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.08.2000. n.267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.08.2000, n.267 il giorno \_\_\_\_\_.

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 , comma 4, D.Leg.vo 18.8.2000 n.267)
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art.134, comma 3, D.Leg.vo 18.8.2000 n.267)
- E' stata revocata con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

Benevento, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per

- SETTORE Ten. Amb-Pol. Curat. Resp. prot. n. \_\_\_\_\_
- SETTORE Gestione Economico prot. n. \_\_\_\_\_
- SETTORE \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_
- Revisori dei Conti il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_
- Nucleo di Valutazione il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_
- Conferenza dei Capigruppo il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_